



ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 27 DEL 23 LUGLIO 2020

**RENDICONTO GENERALE
DELL'INPS
PER L'ANNO 2019**

Relazione del Collegio dei sindaci



INPS

RENDICONTO
GENERALE



Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa	6
2. Nuova istituzione e variazione di capitoli	9
3. Sintesi dei risultati complessivi	10
3.1. Bilancio per missioni e programmi 2019 e nuovo piano dei conti integrato ..	10
3.2. Bilancio generale	10
3.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati.....	14
4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura	14
4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2019	14
4.2. Trasferimenti a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura	16
5. Rendiconto economico-patrimoniale	17
5.1. Situazione patrimoniale generale.....	17
5.2. Crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione.....	24
5.3. Conto economico generale	26
5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi.....	27
6. Gestione finanziaria	28
6.1. La gestione finanziaria di competenza	28
6.2. La gestione finanziaria di cassa	33
6.3. La situazione amministrativa	33
7. I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali.	36
8. Le prestazioni istituzionali: le pensioni	39
9. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento	42
10. Patrimonio immobiliare e mobiliare	48
11. Le spese di funzionamento	52
12. Le misure di contenimento delle spese.....	63
13. Attestazione tempi di pagamento.....	66
14. Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio.....	67
15. Considerazioni finali.....	68

R


PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati¹ 71

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16.7.1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. – art. 43 della legge 23.12.1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili – art. 130 del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112;
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie;
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome;

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica.

La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.Lgs. 20.11.1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31.12.2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1.4.2012.

Inoltre, sono cessate le seguenti gestioni: **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

29. Gestione per la riscossione dei contributi malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28.7.2014 e D.I. n.99789 del 26.7.2017);
32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20.6.2014);
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18.4.2016);
38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7.4.2016);
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24.1.2014);
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1.10.2007, n. 159, convertito nella legge 29.11.2007, n. 222;
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito nella legge 30.7.2010, n. 122;
43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17.1.2014);
44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214;
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214;
46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3.2.2016);
47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9.1.2015 e D.I. n. 99296 del 18.5.2017);
48. Fondo di solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9.1.2015 e D.I. 97510 del 17.10.2016);
49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8.6.2015 e D.I. n. 99295 del 17.5.2017);
50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18.4.2016);
51. Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 del 1.6.2016 e D.I. del 9.8.2019);
52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20.12.2016).

PARTE PRIMA

1. Premessa

Con la deliberazione n. 28 del 24 giugno 2020 il Consiglio di amministrazione dell'INPS² ha adottato il progetto di rendiconto generale per l'anno 2019 pervenuto al Collegio, comprensivo degli allegati, dalla Direzione centrale Presidente e Organi collegiali con note PEI nn. 13451 e 13452 del 26 giugno 2020.

Preliminarmente, il Collegio, in occasione della seduta del Consiglio di amministrazione del 24 giugno 2020 propedeutica all'adozione del provvedimento, al fine di procedere alle previste verifiche di competenza ha chiesto di ricevere informazioni ed ulteriori elementi (cfr. verbale n. 25/2020):

- sulla situazione dei crediti iscritti a ruolo o consegnati agli agenti della riscossione, con particolare riguardo alla distinzione delle somme iscritte a ruolo tra contributi ed oneri accessori (cfr., da ultimo, quanto richiesto nel verbale n. 18/2020);
- sulla riconciliazione tra i dati esposti nella deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 19 del 5 giugno 2020 sulla «Gestione annuale di cassa 2019» e le risultanze di cassa esposte nel rendiconto generale 2019;
- sulla riconciliazione delle variazioni del patrimonio immobiliare e mobiliare con i dati finanziari ed economico-patrimoniali commentati nella nota integrativa (cfr. pag. 36 e pag. da 123 a 128) e, nello specifico, sui conferimenti al fondo immobiliare «i3-INPS» e sulle tipologie delle altre alienazioni di immobili, fornendo un prospetto di dettaglio relativamente all'importo di 55.706.013,02 euro, riportato a pag. 36.

Inoltre, il Collegio ha ritenuto necessario svolgere ulteriori incontri tecnici coinvolgendo anche la competente Direzione centrale entrate dell'Istituto.

Con nota n. 7698 del 10.7.2020 la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha fornito le informazioni e gli elementi istruttori richiesti.

In merito, si fa rinvio ai paragrafi 5.2, 6.2 e 10 della presente relazione.

Ciò premesso, il Collegio ha proceduto con l'esame del progetto di rendiconto, composto dai seguenti documenti:

- relazione sulla gestione;
- nota integrativa del Direttore generale;
- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- conto economico generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale generale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;

2 - Nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come modificato dall'art. 25 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'INPS. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 la dr.ssa Marialuisa Gneccchi è stata nominata, per la durata di un quadriennio, vice Presidente dell'INPS.

- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati;
- rendiconto per missioni e programmi;
- rendiconto finanziario decisionale e gestionale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013), integrato con le missioni e i programmi;
- conto economico e stato patrimoniale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013);

La nota integrativa redatta dal Direttore generale – cui si fa riferimento e si rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio – comprende una serie di allegati relativi ai seguenti argomenti:

- Allegato A: quadro normativo delle disposizioni di contenimento delle spese di funzionamento;
- Allegato B: rendiconto finanziario gestionale con residui per anno di insorgenza, situazione amministrativa ex art. 45, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003, nonché alcune tabelle relative ai crediti contributivi ed ai crediti per prestazioni indebite ceduti agli agenti della riscossione per anno di riferimento e per agente.
- Allegato C: elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive;
- Allegato D: elenco degli immobili;
- Allegato E: residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza;
- Allegato G: attestazione di tempestività dei pagamenti anno 2019 con nota metodologica;
- Allegato H: spese di funzionamento – dettaglio per capitoli;
- Allegato I: pensioni liquidate nel 2019 e pensioni vigenti alla fine del 2019.

Si fa presente, inoltre, che la documentazione non comprende l'allegato F relativo ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2019 di «I.Ge.I. S.p.A. in liquidazione», «Italia Previdenza – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A.» e «Fondinps – Fondo pensione complementare INPS». Nella nota integrativa del Direttore generale è precisato che i bilanci "verranno resi pubblici successivamente poiché tali enti si sono avvalsi dell'art. 106 del decreto-legge n. 18/2020 che prevede la facoltà di convocare l'assemblea per l'approvazione dei bilanci entro il termine più ampio di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale"³.

Al riguardo, il Collegio richiama quanto già precisato in occasione della riunione del Consiglio di amministrazione del 24 giugno 2020, ovvero che per quanto riguarda Fondinps l'iter di approvazione del bilancio si è concluso nella seduta del Comitato amministratore del 23 giugno 2020.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio

³ - Cfr. pag. 9 della nota integrativa del Direttore generale.

consuntivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Nella predisposizione della presente relazione, il Collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – con la circolare n. 20 del 5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi per una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

Relativamente al documento in esame, a seguito degli accertamenti e delle verifiche di competenza, il Collegio fa presente quanto segue:

- ✓ il bilancio preventivo dell'INPS, per l'esercizio 2019, è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 2 del 29 gennaio 2019 ed è stato successivamente modificato con la prima nota di variazione e con la nota di assestamento⁴;
- ✓ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2018, adottate con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 11 del 20 maggio 2020 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 11 del 9 giugno 2020;
- ✓ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2019 tiene conto, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie, di stabilità e di bilancio e di quelle a contenuto specifico adottate in materia nel corso degli anni, riportate, ai fini della verifica del rispetto delle medesime, nel paragrafo 12 della presente relazione.

Come evidenziato nella nota integrativa del Direttore generale, il rendiconto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto.

Inoltre, il Collegio ha verificato la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare INPS n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio⁵.

Per le disposizioni normative in vigore entro la chiusura dell'esercizio 2019, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa del Direttore generale⁶.

La presente relazione illustra gli aspetti principali dell'analisi condotta dal Collegio sul progetto di rendiconto generale in esame⁷.

4 - La prima nota di variazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 9 maggio 2019; l'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2019 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 25 del 16 ottobre 2019.

5 - Sulla riconciliazione delle risultanze di cassa, cfr. anche il paragrafo 10 della presente relazione.

6 - Cfr. anche pag. da 10 a 20 della relazione sulla gestione.

7 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "relazione sulla gestione"; "nota integrativa" predisposta dal Direttore generale. Le

2. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Con la deliberazione n. 20 del 5 giugno 2020 il Consiglio di amministrazione, su iniziativa del Direttore generale, ha proposto l'istituzione di capitoli di bilancio riferiti all'esercizio 2020 e la variazione nella denominazione di capitoli relativi all'esercizio 2019, al fine di adeguare il piano dei capitoli del bilancio finanziario dell'Istituto "per sopraggiunte modifiche legislative". Al riguardo, si rinvia integralmente all'elenco allegato alla citata deliberazione e, per quanto riguarda l'esercizio 2019, anche a quanto esposto nella nota integrativa predisposta dalla Direzione generale (cfr. pagine 39 e 40). Il Collegio ne ha preso atto in occasione del verbale n. 22/2020.

Si rappresenta che, come rilevato anche nei precedenti documenti di bilancio, taluni capitoli interessati dalla citata deliberazione non sono riportati nel bilancio gestionale per l'anno 2019 (ad esempio, il capitolo 8E2114026), in quanto i medesimi non presentano una specifica quantificazione in termini di competenza, cassa o residui.

Per quanto riguarda l'elenco denominato "Elenco capitoli «per memoria» istituiti negli ultimi esercizi finanziari e non movimentati", presente nella documentazione pervenuta al Collegio, si rinvia a quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai precedenti documenti contabili. In particolare, il Collegio rinnova la raccomandazione ad effettuare una ricognizione generale dei capitoli effettivamente utilizzati, valutando, altresì, l'eventuale cancellazione di quelli divenuti non più necessari. Si invita, pertanto, l'Istituto a prevedere, in occasione della modifica del Regolamento di amministrazione e contabilità, un'attività di revisione periodica dei capitoli di bilancio.

Nell'allegato C alla relazione del Direttore generale al bilancio è contenuto l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive. Il Collegio ha verificato che tutti gli impegni sui capitoli di natura non obbligatoria risultano inferiori agli stanziamenti.

Si prende atto delle motivazioni rappresentate dall'Ente a giustificazione delle eccedenze d'impegno sui capitoli obbligatori e si raccomanda, per il futuro, di determinare le previsioni di spesa in maniera più puntuale, anche intervenendo, ove possibile, in sede di variazioni, al fine di ridurre al minimo il fenomeno in esame.

3. Sintesi dei risultati complessivi

3.1. Bilancio per missioni e programmi 2019 e nuovo piano dei conti integrato

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013. Inoltre, è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in mln/€)

Denominazione	CONSUNTIVO 2018		CONSUNTIVO 2019		Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	416.033	501.659	430.242	425.143	14.209	-76.516
1. Missione "Politiche previdenziali"	264.559	263.791	271.716	271.259	7.157	7.468
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	39.445	39.348	44.485	44.324	5.040	4.976
3. Missione "Politiche per il lavoro"	36.432	37.027	34.105	33.999	-2.327	-3.028
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	4.847	4.740	4.948	4.937	101	197
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	68.138	67.776	70.909	70.429	2.771	2.653
6. Missione "Fondi da ripartire"	0	0	0	0	0	0
7. Missione "Debiti di finanziamento"	2.612	88.977	4.079	195	1.467	-88.782

Fonte: Rendiconto per missioni e programmi allegato alla nota integrativa del Direttore generale

3.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del consuntivo 2019, raffrontati con i corrispondenti valori dei consuntivi relativi agli anni 2017 e 2018 e delle previsioni aggiornate alla nota di assestamento per l'anno 2019, indicando, rispetto a quest'ultima e rispetto all'anno precedente, le corrispondenti variazioni in valore assoluto.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and the number 10.]

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONI 2019 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019	
					su Consuntivo 2018	su Previsioni 2019 Aggimate
Gestione economico-patrimoniale						
a - Risultato economico di esercizio (1)	-6.984	-7.839	-8.585	-7.283	556	1.302
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	-6.906	47.042	38.457	39.759	-7.283	1.302
Gestione finanziaria di competenza						
Accertamenti	432.152	480.436	431.144	436.929	-43.507	5.785
Impegni	428.142	416.033	431.393	430.242	14.209	-1.151
Saldo	4.010	64.403	-249	6.687	-57.716	6.936
di cui						
a - Risultato finanziario di parte corrente	3.480	2.255	559	6.783	4.528	6.224
di cui :						
Entrate contributive	224.627	231.166	232.860	236.211	5.045	3.351
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	110.385	105.813	115.628	114.526	8.713	-1.102
Altre entrate correnti	4.681	4.411	3.980	4.487	76	507
Sub totale	339.692	341.390	352.468	355.224	13.834	2.756
Prestazioni istituzionali	312.149	318.373	332.434	331.056	12.683	-1.378
Trasferimenti pass/altri interv. diversi	21.557	18.206	16.590	14.776	-3.430	-1.814
Altre spese correnti	2.508	2.556	2.885	2.609	53	-276
Sub totale	336.212	339.135	351.909	348.441	9.306	-3.468
b - Risultato finanziario in conto capitale	530	62.148	-807	-96	-62.244	711
Gestione finanziaria di cassa						
Riscossioni (2)	313.018	364.376	302.161	309.612	-54.764	7.451
Pagamenti	425.877	501.659	425.882	425.143	-76.516	-739
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-112.859	-137.283	-123.721	-115.531	21.752	8.190
Copertura del risultato di cassa:						
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	1.307	2.513	5.708	3.884	1.371	-1.824
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.307	2.513	5.708	3.884	1.371	-1.824
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato						
per il finanziamento:	111.337	132.384	110.928	113.440	-18.944	2.512
* della GIAS	93.574	114.431	92.937	95.206	-19.225	2.269
* della gestione degli invalidi civili	17.763	17.953	17.991	18.234	281	243
Totale copertura da parte dello Stato	112.644	134.897	116.636	117.324	-17.573	688
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	215	2.386	7.085	-1.793	-4.179	-8.878
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0
Totale copertura del risultato di cassa	112.859	137.283	123.721	115.531	-21.752	-8.190
(in termini finanziari di cassa)						
Avanzo di amministrazione al 31.12	39.763	103.218	102.970	108.905	5.687	5.935

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il rendiconto generale in esame espone un **avanzo finanziario di competenza pari a 6.687 mln/€**, determinato dall'avanzo di parte corrente per 6.783 mln/€ e dal disavanzo di parte capitale per -96 mln/€. Al riguardo, si rammenta che il risultato finanziario dell'esercizio precedente (64.403 mln/€ nel consuntivo 2018) era stato influenzato dal trasferimento a titolo definitivo da parte dello

Stato delle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, individuato in occasione della seconda nota di variazione 2018, contabilizzato nelle entrate in conto capitale al capitolo 8E2215007 per l'importo di 61.787 mln/€.

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'esercizio 2019, al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (113.440 mln/€) e delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (3.884 mln/€), è rappresentata da **309.612 mln/€ di riscossioni** (364.376 mln/€ nel consuntivo 2018) e da **425.143 mln/€ di pagamenti** (501.659 mln/€ nel consuntivo 2018). Il differenziale di cassa è coperto interamente dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (117.324 mln/€). Si evidenzia, pertanto, un differenziale positivo delle disponibilità liquide pari a 1.793 mln/€ (-2.386 mln/€ nel consuntivo 2018)⁸.

Per quanto riguarda il patrimonio dell'Istituto, si rileva un **patrimonio netto, al termine del 2019, pari a 39.759 mln/€**, rispetto a quello stimato nella nota di assestamento al preventivo 2019, pari a 38.457 mln/€ (47.042 mln/€ nel consuntivo 2018). Tale importo è conseguenza del **risultato economico di esercizio negativo, pari a -7.283 mln/€** (-7.839 mln/€ nel precedente consuntivo e -8.585 mln/€ nelle previsioni assestate 2019), che nella tabella è esposto al netto delle riserve pari a 3.702 mln/€, tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148⁹.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 risulta pari a 108.905 mln/€ (a fronte di 102.970 mln/€ del preventivo 2019 aggiornato e di 103.218 mln/€ nel consuntivo 2018).

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (236.211 mln/€) non risulta sufficiente alla copertura delle spese per prestazioni istituzionali (331.056 mln/€), poiché tali prestazioni sono rappresentate in parte da trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 236.211 mln/€, con un incremento di 5.045 mln/€ (+2,2%) rispetto all'esercizio 2018.

A tal riguardo, dalla relazione sulla gestione si evidenzia un aumento di 185.477 unità (+0,8%) del numero medio degli iscritti alle gestioni e fondi, con il passaggio da 22.553.695¹⁰ unità del 2018 a 22.739.172 unità del 2019.

8 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e dei trasferimenti dal bilancio dello Stato risultano pari a 426.936 mln/€. Si evidenzia che nell'esercizio 2018 l'ammontare complessivo delle riscossioni e dei pagamenti è stato influenzato dalla modalità di contabilizzazione adottata per la compensazione dei crediti verso lo Stato di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

9 - Per una dettagliata esposizione cfr. tabelle n. 4 e n. 8 della presente relazione.

10 - Al riguardo, il Collegio, riscontrata una differenza sul numero degli iscritti rispetto al dato presente nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2018 (cfr. pag. 57 e 58), ha chiesto chiarimenti all'Istituto. La Direzione centrale Presidente ed Organi Collegiali, con nota PEI prot. n. 13910 del 13.7.2020 ha precisato che nella tabella 27 "Andamento del numero dei contribuenti" della relazione sulla gestione dell'anno 2019 è stato rettificato - rispetto

Gli incrementi maggiori nel numero medio degli iscritti si riscontrano per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (nel complesso +290.900 unità) e la gestione dei parasubordinati (+26.000 unità). Sotto tale profilo, risultano in diminuzione la Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica ex INPDAP (nel complesso -36.500 unità) e l'intero comparto del lavoro autonomo (-89.345 unità);

- **trasferimenti correnti** per 114.526 mln/€, di cui 114.446 mln/€ per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un incremento di 8.713 mln/€ (+8,2%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 331.056 mln/€, con un incremento di 12.683 mln/€ (+4,0%) rispetto all'esercizio 2018, dovuto principalmente alla crescita delle prestazioni pensionistiche a carico delle gestioni previdenziali (+6.594 mln/€) e delle prestazioni temporanee ed altre prestazioni (+6.089 mln/€), tra le quali si evidenziano 3.825 mln/€ per reddito e pensione di cittadinanza.

Il numero delle pensioni vigenti al 31.12.2019, escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili, risulta pari a 17.697.003, con una diminuzione di 28.483 trattamenti rispetto ai 17.725.486 della fine del 2018 (-0,16%).

Tale diminuzione netta è la risultante di variazioni di segno opposto, dovute principalmente, da una parte, ad un minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ FPLD complessivo	- 109.594;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	- 31.072;
~ Assegni sociali	- 14.105;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	- 11.507;
~ Pensioni sociali	- 7.444;
~ Ferrovie dello Stato	- 1.967;
~ Trattamenti integrativi personale Inps	- 894;
~ Gestione enti disciolti	- 488;
~ Fondo Clero	- 404;
~ Assegni vitalizi	- 384;
~ Assicurazioni facoltative	- 364;
~ Fondo ex dazieri	- 287;
~ Fondo esattoriali	- 209;
~ Fondo gas	- 171;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	- 140;
~ Pensioni ostetriche – ex Enpao	- 136;
~ Minatori	- 100;
~ Fondo spedizionieri doganali	- 61;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	- 16;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	- 1;

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+ 47.006;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+ 30.640;

~ Lavoratori parasubordinati	+	23.397;
~ Commercianti	+	19.642;
~ Artigiani	+	19.324;
~ Fondo ex IPOST	+	6.587;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	3.561;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	450;
~ Fondo sportivi professionisti	+	88;
~ Fondo volo	+	74;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	64;
~ Fondo Ex SPORTASS	+	28.

Per un maggior dettaglio sull'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni vigenti, si vedano gli appositi paragrafi n. 7 e n. 8 della presente relazione.

3.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi, il Collegio rinvia a quanto esposto nella parte seconda della presente relazione.

4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2019

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella cat. 3^a delle entrate, sono pari a complessivi **114.446 mln/€**, cui 114.270 mln/€ destinati alla GIAS, a titolo definitivo, a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale.

Avuto riguardo alla destinazione dei trasferimenti alla GIAS, essi risultano ascrivibili:

- per 95.811 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali amministrati direttamente dalla GIAS (art. 37, legge n. 88/89);
- per 18.459 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998.

La successiva tabella n. 3/A espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS suddivisa per aggregati, così come desunta dalle tabelle di dettaglio (Allegati da 8A a 8G) della relazione della gestione n. 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali» (cfr. pagg. da 49 a 68).

TAB. N. 3/A : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(Importi in milioni di euro)

Aggregati	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Oneri pensionistici	78.428	72.738
Oneri per il mantenimento del salario	7.106	7.129
Reddito e pensione di cittadinanza	3.879	0
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	6.012	5.835
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	528	540
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	15.759	17.821
Oneri per interventi diversi	2.558	1.603
Totale	114.270	105.666

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale e bilancio gestione 24 GIAS

Si segnala, altresì, che anche a pag. 51 della nota integrativa del Direttore generale è esposta la ripartizione per finalità dei trasferimenti dal bilancio dello Stato alla GIAS. Al riguardo, il Collegio evidenzia che, come nei documenti di bilancio degli esercizi precedenti, nei suddetti trasferimenti sono compresi anche 4.557 mln/€ destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali¹¹.

Come precisato a pag. 69 della relazione sulla gestione, *"la quota delle prestazioni istituzionali a carico della GIAS risulta in aumento rispetto al 2018 principalmente a causa degli effetti dovuti ai nuovi provvedimenti normativi introdotti dal decreto-legge 4/2019 sia in materia di anticipi pensionistici (quota 100, opzione donna, ecc.) che in materia di prestazioni a sostegno del reddito (reddito e pensione di cittadinanza)"*¹².

Inoltre, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984 n. 222. Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui

11 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (27 mln/€), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (126 mln/€), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (42 mln/€) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (4.362 mln/€). Si evidenzia che la GIAS sostiene anche l'onere per la copertura del disavanzo d'esercizio della Gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (245 mln/€). Cfr. anche tabella n. 30 della relazione sulla gestione.

12 - La relazione sulla gestione alle pagg. 70 e ss. fornisce elementi di dettaglio sulle predette prestazioni.

all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm.¹³, sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97)¹⁴.

Conseguentemente, per l'esercizio 2019, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 3/B, in cui sono esposti anche gli importi degli anni precedenti.

TAB. N. 3/B : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(Importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
Norme di riferimento Statali	L. 232/2016	L. 205/2017	L. 145/2018
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata			
dal FPLD	16.432,29	16.586,71	16.578,52
dalla Gestione CD/CM POST 1988	2.111,57	2.275,10	2.350,26
dalla Gestione ARTIGIANI	1.357,10	1.478,30	1.840,59
dalla Gestione COMMERCianti	538,84	549,08	559,51
dalla Gestione MINATORI	3,17	3,23	3,30
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	20.442,97	20.892,42	21.332,18
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	503,70	460,40	421,70
ex ENPALS	73,48	74,86	76,43
ex INPDAP	2.387,65	2.440,15	2.491,39
TOTALE	23.407,80	23.867,83	24.321,70
Quota parte prestazioni pensionistiche derivante da pensioni di invalidità liquidate ante L.222/1984			
dal FPLD	4.147,86	4.239,07	4.328,09
dalla Gestione ARTIGIANI	600,01	626,53	653,30
dalla Gestione COMMERCianti	469,57	466,56	462,75
TOTALE	5.217,44	5.332,16	5.444,14

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nella nota integrativa del Direttore generale

4.2. Trasferimenti a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Per l'anno 2019, il **trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998** è pari a **3.884 mln/€**, rispetto a 5.708 mln/€ stimato in occasione della nota di assestamento al bilancio di previsione 2019 e rispetto a 2.513 mln/€ del consuntivo 2018.

Conseguentemente, il debito complessivo dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 7.814 mln/€ alla fine dell'anno 2018 a 11.698 mln/€ alla fine dell'anno 2019.

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato.

13 - Conferenza dei servizi del 10 ottobre 2019 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative e il Ministero dell'economia e delle finanze – R.G.S. I.GE.SPE.S.

14 - La legge finanziaria 2007 ha, in parte, modificato i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

16

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta su un importo di 126.235 mln/€ (di cui 97.782 mln/€ relativi alle separate contabilità del FPLD e 28.453 mln/€ al FPLD in senso stretto). Tali fabbisogni trovano copertura per 3.932 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 122.303 mln/€ dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89. Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici facenti capo all'Ente soppresso INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 65.001 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (2.514 mln/€), mentre il fabbisogno residuo (62.487 mln/€) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni ex INPDAP.

5. Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale o assistenziale, si possono rinvenire nella nota integrativa predisposta dalla Direzione generale.

5.1. Situazione patrimoniale generale

L'esercizio 2019 si chiude con un **avanzo patrimoniale di 39.759 mln/€**, a fronte dell'avanzo patrimoniale di 47.042 mln/€ dell'esercizio 2018.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 4):

- 76.655 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- -115.174 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- -10.985 mln/€ di disavanzo economico di esercizio¹⁵;
- 86.985 mln/€ di contributi per copertura disavanzi¹⁶;
- 2.278 mln/€ per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

15 - Questo importo comprende i valori relativi a "assegnazioni e prelievi da riserve legali".

16 - Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 mln/€ per ripiano disavanzi (di cui 21.698 mln ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 mln/€ per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto legge n. 66/2014, convertito con la legge n. 89/2014) e dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 per 61.787 mln/€.

TAB. N. 4 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	132	124	122	-2
Immobilizzazioni materiali	2.868	2.866	2.727	-139
Immobilizzazioni finanziarie	11.419	10.875	10.922	47
Totale Immobilizzazioni	14.419	13.865	13.771	-94
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	293	301	308	7
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti	90.837	61.153	58.514	-2.639
Disponibilità liquide	33.172	30.786	32.579	1.793
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	0
Totale attivo circolante	124.527	92.465	91.627	-838
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	27.044	27.449	28.289	840
Totale ratei e risconti	27.044	27.449	28.289	840
TOTALE ATTIVITA'	165.990	133.779	133.687	-92
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	70.286	73.446	76.655	3.209
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-93.081	-103.691	-115.174	-11.483
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-10.609	-11.483	-10.985	498
Contributi per copertura disavanzi	25.198	86.985	86.985	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	1.300	1.785	2.278	493
Totale patrimonio netto	-6.906	47.042	39.759	-7.283
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	8.545	8.503	10.815	2.312
Totale fondi per rischi ed oneri	8.545	8.503	10.815	2.312
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.890	1.979	2.000	21
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.890	1.979	2.000	21
E) DEBITI (*)	157.138	71.194	75.976	4.782
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	4.936	4.666	4.725	59
Risconti passivi	5	4	7	3
Riserve tecniche	382	391	405	14
Totale ratei e risconti	5.323	5.061	5.137	76
TOTALE PASSIVITA'	165.990	133.779	133.687	-92

Fonte: Nota Integrativa del Direttore generale

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (cfr anche tabelle n. 6/B e n. 17)

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella n. 4, si osserva quanto segue:

- a) le **attività** sono pari a complessivi **133.687 mln/€** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 91.627 mln/€ ed, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 58.514 mln/€, con un decremento di 2.639 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti** ammontano, alla fine del 2019, a complessivi **119.019 mln/€**, a fronte di 111.429 mln/€ iscritti alla fine dell'esercizio 2018 (+7.590 mln/€).

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in

89.772 mln/€ (accantonamento per il 2019 pari a 12.488 mln/€ ed utilizzo per 1.168 mln/€), rispetto a 78.452 mln/€ dell'esercizio precedente¹⁷, con un differenziale, quindi, pari a -11.320 mln/€ (cfr. pagg. da 129 a 131 della nota integrativa). Il decremento dei crediti di 2.639 mln/€ riportato nella tabella n. 4 è sostanzialmente dovuto all'incremento del Fondo svalutazione crediti contributivi.

Tale aumento del Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 171 del 24 aprile 2020, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione applicate al consuntivo in esame.

Si riporta, nella successiva tabella n. 5, la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione negli ultimi documenti di bilancio a partire dal consuntivo 2017.

La citata determinazione è pervenuta al Collegio con nota n. 17047 del 5.5.2020, con la quale sono state trasmesse anche la relazione del Direttore centrale entrate, propedeutica al provvedimento del Direttore generale, la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 21 gennaio 2020, contenente *"informazioni circa il numero di richieste di adesione alla c.d. «Pace Fiscale» di cui all'art. 3 D.L. n. 119/2018, all'art. 1 commi 184 e 185 della L. n. 145/2018 e all'art. 16 bis del D.L. 30 aprile 2020, n. 34"* ed un prospetto, redatto dalla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali, dal quale, come precisato dal Direttore generale, *"si rilevano gli effetti sui dati di preconsuntivo 2020 [rectius preconsuntivo 2019] dell'adeguamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti recato dalla citata determinazione"*.

Successivamente, a seguito di richiesta del Collegio formulata per le vie brevi, sono state acquisite¹⁸ la nota del Direttore generale n. 41911 del 29.11.2019 (*"con la quale sono stati chiesti chiarimenti circa gli elementi e i presupposti sulla base dei quali gli stessi ADR effettuano la classificazione del portafoglio residuo loro affidato per la riscossione coattiva"*) e la nota di riscontro da parte dell'Agenzia delle entrate-Riscossione n. 96800/2020 del 19 febbraio 2020 (nella quale è precisato che *"se da un lato il prospetto informativo inviato può offrire elementi per una valutazione, seppur sommaria, del grado di esigibilità dei residui crediti affidati dall'Istituto, dall'altro non è certamente idoneo a fornire informazioni sul procedimento di gestione delle c.d. quote inesigibili di cui all'articolo 19 del D.lgs. n. 112/1999"*), entrambe citate nelle premesse del provvedimento.

La sopra citata documentazione è stata esaminata dal Collegio in occasione del verbale n. 18/2020.

Nella nota integrativa al bilancio (cfr. pag. 100), in considerazione anche delle motivazioni esposte nella relazione del Direttore centrale entrate al citato provvedimento, è precisato che le percentuali di svalutazione da applicare alla consistenza dei crediti contributivi *"sono state individuate*

17 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi per gli anni 2017, 2016, 2015, 2014 era stato quantificato complessivamente pari a 68.875 mln/€, 60.503 mln/€, 55.220 mln/€ e 42.937 mln/€.

18 - Con nota del Direttore generale n. 17722 dell'8.5.2020.

R
19

anche mediante l'ausilio di un nuovo modello di simulazione del grado di esigibilità dei crediti contributivi, applicato al momento ai soli crediti delle aziende che utilizzano il sistema Uniemens. Il predetto modello, preordinato a conferire adeguati elementi di attendibilità ai fini della valutazione del rischio di insolvenza, individua il rischio potenziale di irrecuperabilità del credito, attraverso la rilevazione degli indicatori che possono determinare il rischio di default ed il successivo stato di insolvenza dei soggetti debitori, anche assumendo a riferimento l'andamento passato delle riscossioni dell'Istituto.

L'applicazione del predetto modello, unitamente allo sviluppo delle analisi dei rischi di inesigibilità dei crediti dei lavoratori autonomi derivanti dai recenti provvedimenti di rottamazione dei crediti, hanno portato ad adeguare le aliquote di svalutazione dei residui attivi contributivi dell'Istituto al 31.12.2019. In particolare, la misura delle predette aliquote è differenziata in funzione dell'anno di accertamento del credito e risponde alla logica per la quale quanto è più risalente l'anno di accertamento tanto più si riduce la probabilità di riscossione dello stesso".

Inoltre, alle pag. 132 e 133 della nota integrativa, nella descrizione delle voci dello stato patrimoniale, è riportata anche una analisi dettagliata dei crediti per gestione, in cui si riporta, fra l'altro, l'ammontare complessivo dei crediti contributivi, accertati prima dell'esercizio 2014, ai quali è stato applicato il coefficiente di svalutazione nella misura del 99% ai fini dell'adeguamento del relativo fondo di svalutazione.

Al riguardo, con riferimento all'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi, iscritto nel conto economico per 12.488 mln/€, si osserva che tale posta era stata stimata nelle previsioni originarie per l'anno 2019 in 4.131 mln/€ e che, in occasione della nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2019, era stata iscritta nella misura di 8.870 mln/€.

Il Collegio ribadisce quanto osservato, da ultimo, in occasione dell'esame della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 11 del 20 maggio 2020 sul riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2018, circa la necessità di procedere all'individuazione dei crediti contributivi oggetto delle disposizioni concernenti l'eliminazione dei ruoli inferiori ai 1.000 euro (art. 4 del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136) e delle norme sul c.d. «saldo e stralcio» (art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 settembre 2018, n. 145) ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi.

Con specifico riferimento agli aspetti relativi ai crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione cfr. anche il paragrafo successivo.

[Handwritten signatures and initials]

TAB. N. 5 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPAS
Determinazione DG n. 149 del 29 novembre 2017 (PREVENTIVO 2018)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	75	75	65	65	65	70	75
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
	2015	20	20	20	20	20	20	20
	2016	15	15	15	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 11 del 23 aprile 2018 (CONSUNTIVO 2017)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	80	80	70	70	70	70	80
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
	2015	20	20	20	20	20	20	20
	2016	15	15	15	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 68 del 29 giugno 2018 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2018)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	80	80	80	80	80	80	80
	2013	70	70	60	60	60	60	70
	2014	45	45	45	45	45	45	45
	2015	35	35	35	35	35	35	35
	2016	20	20	20	20	20	20	20
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 194 del 16 ottobre 2018 (PREVENTIVO 2019)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	45	45	45	45	45
	2016	25	25	25	25	25	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
	2019	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 21 del 25 febbraio 2019 (PRIMA NOTA DI VARIAZIONE PREVENTIVO 2019)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	55	55	55	45	45
	2016	25	25	55	55	55	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
	2019	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 61 del 16 maggio 2019 (CONSUNTIVO 2018)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	55	55	55	45	45
	2016	25	25	55	55	55	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
	2019	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 273 del 17 luglio 2019 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2019)	Fino al 2013	99	99	99	99	99	99	99
	2014	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2015	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2016	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2017	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2018	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2019	10	10	10	10	10	10	10
	2020	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 329 del 19 novembre 2019 (PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2017	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2018	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2019	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2020	5	5	5	5	5	5	5
	2021	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 28 del 21 febbraio 2020 (PRIMA NOTA DI VARIAZIONE PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2017	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2018	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2019	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2020	5	5	5	5	5	5	5
	2021	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 171 del 24 aprile 2020 (CONSUNTIVO 2019)	Fino al 2013	99	99	99	99	99	99	99
	2014	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2015	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
	2016	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
	2017	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2018	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
	2019	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
	2020	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'anno, è pari a 2.242 mln/€ (cfr. tabella di pag. 134 della nota integrativa). Per quanto riguarda le percentuali di svalutazione dei relativi crediti, l'Amministrazione conferma le misure individuate negli esercizi precedenti (45% per le prestazioni pensionistiche, come stabilito nella determinazione del Direttore generale n. 12 del 22 ottobre 2008, e 35% per le prestazioni temporanee).

R
10/28
21
18

b) Le **passività** ammontano a complessivi **93.928 mln/€** e sono composte principalmente da:

- debiti per 75.976 mln/€, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri Enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali (32.155 mln/€) e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (11.698 mln/€), nonché delle somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 2.000 mln/€;
- fondi per rischi ed oneri pari a 10.815 mln/€.

In particolare, si sottolinea che, a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio nei precedenti documenti contabili, a partire dalla nota di assestamento al bilancio preventivo generale per l'anno 2017, relativamente al contenzioso dell'INPS, sono state quantificate, per la prima volta, nel **Fondo rischi ed oneri** le potenziali passività, a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati, ed esposto in bilancio il relativo accantonamento al fondo rischi per il contenzioso giudiziario per 60 mln/€¹⁹.

Trattandosi di un processo di natura dinamica il Collegio, nei successivi documenti di bilancio, ha invitato l'Amministrazione a procedere ad un aggiornamento del fondo, anche migliorando i criteri di determinazione dei singoli accantonamenti.

Al riguardo, nella nota integrativa del Direttore generale è precisato che *"Non è stato effettuato alcun accantonamento per l'adeguamento della consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere al mese di dicembre 2019. Per l'aggiornamento del valore della consistenza è stata applicata la medesima metodologia adottata per la costituzione del Fondo stesso, giungendo ad una quantificazione di 54,4 mln. Come evidenziato nella tabella che segue, relativa ai recuperi delle spese di amministrazione, è stato registrato un prelievo di 2,8 mln a titolo di eccedenza di assegnazione al Fondo"*²⁰.

Ciò premesso, il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare annualmente l'andamento del contenzioso ed assicurare la congruità del Fondo rischi, attraverso una sistematica revisione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità²¹.

Le seguenti tabelle n. 6/A e n. 6/B riportano il dettaglio dei crediti e dei debiti risultanti nella situazione patrimoniale generale rapportati ai relativi residui attivi e passivi esposti nei documenti finanziari.

19 - Con riferimento alla natura delle categorie dei contenziosi interessate dalla suddetta assegnazione al fondo rischi, si rinvia a quanto riportato nella relazione del Direttore generale alla nota di assestamento 2017 alle pagine 28 e 29 ed alle osservazioni formulate, al riguardo, dal Collegio dei sindaci nella propria relazione.

20 - Cfr. pag. 103 della nota integrativa del Direttore generale.

21 - In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

TAB. 6/A - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	VARIAZIONE Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
Verso utenti, clienti, ecc.	242.470.843,67	222.384.039,10	191.027.776,34	-31.356.262,76
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	242.470.843,67	222.384.039,10	191.027.776,34	-31.356.262,76
Verso iscritti, soci e terzi	114.193.850.778,76	121.175.761.821,60	128.856.110.274,13	7.680.348.452,53
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	104.452.896.250,14	111.428.683.288,90	119.019.440.920,76	7.590.757.631,86
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	5.707.882,06	7.133.505,03	7.546.579,53	413.074,50
per poste correttive e compensative di spese correnti	5.298.221.094,25	5.393.492.873,92	5.507.450.485,72	113.957.611,80
per entrate non classificabili in altre voci	2.268.985.431,32	2.208.182.573,53	2.192.547.720,46	-15.634.853,07
per alienazione di immobili e diritti reali	127.388.526,91	71.148.368,80	70.852.526,91	-295.841,89
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.040.651.594,08	2.067.121.211,42	2.058.272.040,75	-8.849.170,67
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	47.097.552.721,44	20.056.997.878,16	21.137.267.481,15	1.080.269.602,99
per trasferimenti da parte dello Stato	40.855.468.387,52	14.190.934.478,97	15.196.843.135,35	1.005.908.656,38
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	654.935.853,89	654.935.853,89	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.226.796.165,13	4.850.119.392,15	4.912.027.020,67	61.907.628,52
per entrate aventi natura di partite di giro	360.352.314,90	361.008.153,15	373.461.471,24	12.453.318,09
Verso altri	367.984.018,31	366.074.682,03	353.799.009,22	-12.275.672,81
per redditi e proventi patrimoniali	193.367.753,11	194.160.271,20	175.965.366,96	-18.194.904,24
per entrate non classificabili in altre voci	82.832.280,52	83.767.620,35	84.091.092,47	323.472,12
per altre riscossioni	79.172.615,85	74.535.581,71	80.848.186,96	6.312.605,25
per altre entrate aventi natura di partite di giro	12.611.368,83	13.611.208,77	12.894.362,83	-716.845,94
TOTALE RESIDUI ATTIVI	161.901.858.362,18	141.821.218.420,89	150.538.204.540,84	8.716.986.119,95
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-71.064.582.807,52	-80.668.107.895,48	-92.023.802.283,80	-11.355.694.388,32
Fondo svalutazione crediti contributivi	-68.875.209.781,21	-78.452.098.878,31	-89.772.415.694,56	-11.320.316.816,25
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.180.197.291,22	-2.206.833.282,08	-2.242.210.854,15	-35.377.572,07
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.175.735,09	-9.175.735,09	-9.175.735,09	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	90.837.275.554,66	61.153.110.525,41	58.514.402.257,04	-2.638.708.268,37

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

TAB. 6/B - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	VARIAZIONE Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
Verso fornitori	860.122.616,53	873.245.713,92	779.675.556,86	-93.570.157,06
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	648.550.716,75	685.397.367,63	613.645.562,82	-71.751.804,81
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	5.033.641,14	7.823.309,76	8.188.977,44	365.667,68
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	206.538.258,64	180.025.036,53	157.841.016,60	-22.184.019,93
Rappresentati da titoli di credito	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	5.894.093.681,20	5.966.670.467,67	6.447.056.772,58	480.386.304,91
per le spese per prestazioni istituzionali	5.894.093.681,20	5.966.670.467,67	6.447.056.772,58	480.386.304,91
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	139.592.026.429,22	53.533.136.786,01	58.070.834.372,17	4.537.697.586,16
Anticipazioni di tesoreria	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	0,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	94.178.836.969,39	7.813.838.318,39	11.697.857.196,39	3.884.018.878,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.336.628.739,79	2.381.388.100,28	2.637.396.573,45	256.008.473,17
per rimborsi	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	8.542.274.755,22	8.803.624.402,52	9.201.294.637,51	397.670.234,99
Tributari	6.749.434,24	10.508.297,60	15.380.700,01	4.872.402,41
per oneri tributari	6.749.434,24	10.508.297,60	15.380.700,01	4.872.402,41
Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.716.974.873,95	2.733.177.213,54	2.687.037.671,26	-46.139.542,28
per trasferimenti passivi	4.672.973,52	4.426.485,76	4.513.872,71	87.386,95
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.712.298.049,85	2.728.746.877,20	2.682.519.947,97	-46.226.929,23
Diversi	6.211.916.410,82	6.243.537.950,26	6.183.804.363,53	-59.733.586,73
per spese per gli organi dell'ente	6.909.667,39	7.072.051,48	6.160.625,70	-911.425,78
per oneri per il personale in attività di servizio	235.024.335,05	242.679.280,74	230.027.911,24	-12.651.369,50
per oneri per il personale in quiescenza	5.582.508,41	5.837.365,84	6.302.406,19	465.040,35
per altri trasferimenti passivi	399.277.144,75	404.421.471,26	360.573.269,88	-43.848.201,38
per oneri finanziari	2.390.747.118,57	2.390.745.868,43	2.390.745.685,78	-182,65
per poste correttive e compensative di entrate correnti	637.266.952,87	627.137.989,08	623.512.230,84	-3.625.758,24
per spese non classificabili in altre voci	396.852.050,37	442.440.884,99	385.776.754,33	-56.664.130,66
per le concessioni di crediti e anticipazioni	265.997.426,16	180.829.566,64	125.071.383,77	-55.758.182,87
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	0,00
per estinzione debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	1.874.258.440,84	1.942.372.705,39	2.055.633.329,39	113.260.624,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI	155.310.396.057,96	69.388.789.041,00	74.212.302.048,41	4.823.513.007,41
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	1.827.437.556,01	1.805.327.472,36	1.764.039.398,61	-41.288.073,75
Debito verso regioni per assegni familiari	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	0,00
Debito verso I.N.A.D.E.L. - Legge 303/74	2.518.443,78	2.518.443,78	2.518.443,78	0,00
Depositi cauzionali	10.326.916,34	12.873.073,68	13.182.279,56	309.205,88
Debiti diversi	2.431.493.031,76	2.477.666.457,79	2.397.569.766,36	-80.096.691,43
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	9.063.607,48	7.842.045,12	7.658.480,38	-183.564,74
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	73.956.307,95	66.447.248,99	103.321.550,21	36.874.301,22
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	272.088.057,77	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	15.939.428,50	19.821.143,29	21.754.487,55	1.933.344,26
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-996.629.643,98	-997.600.793,49	-997.725.462,43	-124.668,94
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	157.137.833.613,97	71.194.116.513,36	75.976.341.447,02	4.782.224.933,66

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

5.2. Crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione

L'Istituto si avvale, per la riscossione coattiva dei crediti, dell'Agenzia delle entrate-Riscossione e Riscossione Sicilia S.p.A.

Negli allegati B4/A e B4/B della nota integrativa del Direttore generale è esposta la suddivisione dei crediti per anno di iscrizione a ruolo o consegna agli agenti della riscossione e le relative riscossioni a tutto il 31 dicembre 2019 con ulteriori elementi di dettaglio degli sgravi/annullamenti, delle sospensioni e delle riscossioni.

Al riguardo, già in occasione dell'esame dei rendiconti per gli esercizi 2017 e 2018, il Collegio aveva ritenuto necessario chiedere ulteriori elementi informativi al fine di riconciliare le informazioni presenti nelle suddette tabelle con l'ammontare dei crediti risultanti nella situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio in esame (cfr. precedenti relazioni ai citati rendiconti), in particolare, con riferimento ai suddetti elementi di dettaglio presenti nelle citate tabelle, relativamente alla distinzione, delle somme iscritte a ruolo tra contributi ed oneri accessori (sanzioni + interessi). Il Collegio aveva anche chiesto di precisare le modalità di contabilizzazione, negli specifici capitoli di bilancio, delle sanzioni e delle somme aggiuntive rimosse ed ancora da riscuotere dall'Istituto, evidenziandone le imputazioni.

Anche con riferimento all'analoga verifica da effettuare sui dati presenti nel rendiconto 2019, nel verbale n. 18/2020, in occasione dell'esame della documentazione relativa alla determinazione del Direttore generale n. 171 del 24 aprile 2020 sulle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio consuntivo dell'anno 2019 (cfr. paragrafo precedente), il Collegio ha raccomandato all'Amministrazione *"di dare evidenza nella nota integrativa al Consuntivo 2019 di tutte le informazioni utili per la suddetta verifica (cfr. verbale n. 24/2019 con particolare riguardo alla "distinzione delle somme iscritte a ruolo tra contributi ed oneri accessori")"* ed invitato l'Istituto *"a fornire riscontro alle richieste ed osservazioni formulate dall'Organo di controllo, in merito, nella relazione al Rendiconto per l'anno 2018 (cfr. allegato "A" al verbale n. 28/2019)"*.

Come anticipato in premessa, il Collegio, in occasione della riunione straordinaria del Consiglio di amministrazione del 24 giugno 2020, ha chiesto di acquisire le suddette informazioni, necessarie per la riconciliazione (cfr. anche verbale n. 25/2020). In merito, il Collegio ha ritenuto necessario svolgere un ulteriore incontro tecnico coinvolgendo anche la competente Direzione centrale entrate dell'Istituto.

L'Amministrazione ha fornito riscontro alla suddetta richiesta, con la nota n. 7698 del 10.7.2020, con la quale la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha allegato alcune tabelle, elaborate dalla Direzione centrale entrate e contenenti la distinzione degli importi («contributi» e «sanzioni + altro») relativi ai crediti contributivi dell'Istituto trasmessi agli Agenti della riscossione, richiamando l'attenzione, al riguardo, *"sulla circostanza che la differenza tra l'ammontare dei crediti contributivi risultanti nella situazione patrimoniale al 31.12.2019 ed il residuo in carico agli Agenti della riscossione si riferisce principalmente a crediti contributivi gestiti in fase «amministrativa», non ancora oggetto di riscossione coattiva tramite gli Agenti della riscossione"*.

La seguente tabella n. 7 evidenzia, sinteticamente, i dati forniti dall'Amministrazione:

TAB. N. 7 : SITUAZIONE CREDITI IN CARICO
AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE
(Importi in milioni di euro)

	Totali	2019	
		di cui per contribuiti	di cui per sanzioni + altro
Crediti iscritti a ruolo	217.672	175.040	42.632
Riscossioni	39.393	32.214	7.179
Sgravi/Annullamenti	32.626	24.972	7.654
Differenza (crediti ancora da riscuotere)	145.653	117.854	27.799
Crediti contributivi al 31.12.2019 (Stato patrimoniale)		119.019	
Sospensioni	5.046	3.553	1.493

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato B della nota integrativa del Direttore generale per l'anno 2019 e nella nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali n. 7698 del 10.7.2020.

Al 31 dicembre 2019 rispetto all'ammontare complessivo dei crediti affidati agli agenti della riscossione dall'anno 2000 ad oggi, pari a 217.672 mln/€, sono stati riscossi complessivi 39.393 mln/€, pari al 18,1%.

Per quanto riguarda la definizione agevolata dei crediti gestiti dagli agenti della riscossione (art. 19 del decreto legislativo n. 112/1999, art. 1, comma 684, della legge n. 190/2014, art. 1, comma 10 quinquies, del decreto legge n. 148/2017, convertito dalla legge n. 172/2017 e art. 3, comma 20, del decreto legge n. 119/2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018), l'Istituto, nella nota del Direttore generale vicario n. 22257 dell'8.6.2020 di trasmissione della nota n. 58908 del 28 maggio 2020 della Direzione centrale entrate²² (cfr. verbale n. 22/2020), ha sottolineato come *"l'effetto distorsivo delle norme emanate, riguardo l'obbligo di trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità, di fatto differito nel tempo, non consente di procedere all'eliminazione dei crediti contributivi, impedendone l'adeguamento delle scritture contabili"*. Nella nota è, tra l'altro, precisato, che l'Ente ha più volte sollecitato il perfezionamento dell'attività di eliminazione dei crediti ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopra citato decreto legge n. 119/2018 (da ultimo con nota n. 4709 del 16.1.2020, sull'eliminazione dei ruoli inferiori ai 1.000 euro, pervenuta al Collegio con la citata nota n. 17722 dell'8.5.2020), propedeutica all'adeguamento delle scritture contabili in sede di rendiconto generale dell'anno 2019.

Al riguardo, la competente Direzione centrale ha informato il Collegio che *"il ritardo nell'invio dei provvedimenti di discarico, ad oggi perfezionato soltanto da Agenzia delle Entrate-Riscossione, ha determinato lo slittamento di tale attività nel corso del corrente anno 2020"*, che *"Riscossione Sicilia Spa, nonostante i ripetuti solleciti (da ultimo cfr. pec della Direzione centrale entrate del 18 maggio*

22 - A riscontro delle osservazioni formulate dal Collegio in occasione della relazione al preventivo per l'esercizio 2020 di cui al verbale n. 47/2019, richiamate anche dai Ministeri vigilanti nei propri pareri al citato documento di bilancio (cfr. nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 0004937.20-04-2020 e nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 47205 dell'8 aprile 2020).

25

2020), non ha fornito informazioni circa il grado di avanzamento dei provvedimenti di discarico di sua competenza" e che, pertanto, "l'Istituto sarà, verosimilmente, in grado di rendicontare a consuntivo 2020, chiaramente e dettagliatamente, in merito agli effetti contabili sui crediti contributivi delle disposizioni di cui agli artt. 3 e 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018".

Nella nota integrativa del Direttore generale alle pagine da 17 a 19 è presente un quadro riepilogativo degli esiti delle operazioni relative alla definizione agevolata dei crediti gestiti dagli agenti della riscossione aggiornato al 31 dicembre 2019.

Le tabelle, per normativa di riferimento, espongono un totale complessivo (carico + interesse ricalcolato) di riscossioni pari a 1.061,20 mln/€, a fronte di un valore da riscuotere pari a 8.276,20 mln/€ riferiti a n. 3.787.233 cartelle.

In considerazione del fatto che, con l'adeguamento dei coefficienti di svalutazione, il bilancio economico-patrimoniale tiene conto degli effetti delle citate disposizioni, il Collegio raccomanda di intervenire presso gli agenti della riscossione per sollecitare una sistematica rendicontazione dei crediti affidati negli anni passati, per consentire l'eliminazione dei residui attivi ed assicurare l'allineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.

Il Collegio, inoltre, rinnova l'invito all'Istituto a proseguire, sulla base degli elementi acquisiti, l'adeguamento degli appostamenti sul fondo rischi su crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423 bis, comma 1, n. 4 del codice civile, ciò anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione del processo di definizione agevolata. Sotto il profilo finanziario, si conferma quanto osservato nei recenti documenti di bilancio e, da ultimo, in occasione dell'esame del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018, circa la possibilità, per gli Enti creditori, di pervenire alla definizione delle procedure di discarico, anche prima della scadenza dei termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione, ai fini del rispetto dei principi contabili di cui all'allegato n. 1 del D.P.R. n. 97/2003 (cfr. relazione al rendiconto generale dell'anno 2018).

Parimenti, il Collegio ribadisce la necessità di porre in essere tutte le iniziative utili al miglioramento della propria capacità e tempestività di intervento, ai fini della riscossione dei contributi.

5.3. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2019, un **risultato di esercizio negativo di -7.283 mln/€**, con un miglioramento di 556 mln/€ rispetto all'esercizio 2018, come evidenziato nella seguente tabella n. 8.

Tale risultato è al netto delle assegnazioni e dei prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico di esercizio a -10.985 mln/€.

26

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	321.785	326.491	343.639	17.148
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-329.044	-334.935	-351.303	-16.368
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-7.259	-8.444	-7.664	780
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	284	272	257	-15
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	0	-14	2	16
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	143	486	283	-203
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-6.832	-7.700	-7.122	578
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-152	-139	-161	-22
RISULTATO DI ESERCIZIO	-6.984	-7.839	-7.283	556
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-3.625	-3.644	-3.702	-58
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	1	9	3	-6
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.180	-3.168	-3.212	-44
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-446	-485	-493	-8
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-10.609	-11.483	-10.985	498

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 3, comma 1, legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione allegata alla nota integrativa del Direttore generale. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle.

TAB. N. 9 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI (importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI	14.414	13.861	13.767	-94
C) ATTIVO CIRCOLANTE	78.471	74.793	74.072	-721
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	47.254	44.619	40.960	-3.659
D) RATEI E RISCONTI	26.883	27.281	28.113	832
TOTALE ATTIVITA'	119.768	115.935	115.952	17
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO	-6.906	47.042	39.759	-7.283
C) FONDI PER RISCHIED ONERI	3.295	3.057	3.418	361
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	1.891	1.980	2.000	20
E) DEBITI	117.125	59.479	66.302	6.823
F) RATEI E RISCONTI	4.363	4.377	4.473	96
TOTALE PASSIVITA'	119.768	115.935	115.952	17

Fonte: Dati elaborati dal Collegio sulla base dell'allegato alla nota Integrativa del Direttore generale.

Tra le voci più significative, si segnala che i residui attivi ed i residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 17.554 mln/C e 9.654 mln/C per il 2019.

TAB. N. 10 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	241.431	247.291	253.551	6.260
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-248.679	-255.628	-261.208	-5.580
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-7.248	-8.337	-7.657	680
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	272	258	247	-11
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	0	-14	2	16
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	143	393	286	-107
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-6.833	-7.700	-7.122	578
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-151	-139	-161	-22
RISULTATO DI ESERCIZIO	-6.984	-7.839	-7.283	556
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-3.625	-3.644	-3.702	-58
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	1	9	3	-6
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.180	-3.168	-3.212	-44
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-446	-485	-493	-8
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-10.609	-11.483	-10.985	498

Fonte: Dati elaborati dal Collegio sulla base dell'allegato alla nota integrativa del Direttore generale.

Tra le voci più significative, si segnala che il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili rispettivamente pari a 72.940 mln/€ e 73.727 mln/€ per il 2019.

6. Gestione finanziaria

La struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali, sia in termini gestionali, ed è articolata in sei unità previsionali di base (UPB) affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di primo livello.

La seguente tabella n. 11 riporta la suddivisione per UPB, in termini di competenza, delle entrate (436.929 mln/€) e delle uscite (430.242 mln/€), comprese le partite di giro.

TAB. N. 11 - RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		mln/€	
1	D.C. Entrate	236.199	10.815
2	D.C. Pensioni	5.423	290.060
3	D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	9.259	50.585
4	D.C. Risorse umane	384	2.412
5	D.C. Risorse strumentali	316	1.030
8	Altre strutture di D.G. (1)	185.348	75.340
	TOTALE	436.929	430.242

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 114.404 mln/€ è costituito da Trasferimenti correnti da parte dello Stato alla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali.

6.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un avanzo complessivamente pari a 6.687 mln/€ (64.403 mln/€ nel 2018), quale somma algebrica di 6.783 mln/€ di avanzo delle partite correnti (a fronte dell'avanzo di 2.255 mln/€ del 2018) e di 96 mln/€ di disavanzo delle partite in conto capitale

(a fronte dell'avanzo di 62.148 mln/€ del 2018 dovuto, come rammentato al paragrafo 3.2, dall'imputazione tra le entrate in conto capitale del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 35, comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 488, in applicazione dell'art. 1, commi 178-179, della legge n. 205/2017, pari a 61.787 mln/€).

In particolare, per il 2019 si evidenziano entrate di parte corrente per complessivi 355.224 mln/€ e uscite di parte corrente per complessivi 348.441 mln/€; il disavanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza delle entrate per 11.932 mln/€ e delle uscite per 12.028 mln/€, come illustrato nella precedente tabella n. 1.

Nella successiva tabella n. 12 vengono rappresentate le risultanze di consuntivo 2019, raffrontate con i corrispondenti valori dei consuntivi 2017 e 2018.

TAB. N. 12 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
ENTRATE	432.152	480.436	436.930	-43.506
di parte corrente (Titolo I)	339.692	341.390	355.224	13.834
in conto capitale (Titolo II)	27.025	72.458	11.932	-60.526
per partite di giro (Titolo IV)	65.435	66.588	69.774	3.186
USCITE	428.142	416.033	430.243	14.210
di parte corrente (Titolo I)	336.212	339.135	348.441	9.306
in conto capitale (Titolo II)	26.495	10.310	12.028	1.718
per partite di giro (Titolo IV)	65.435	66.588	69.774	3.186
RISULTATO FINANZIARIO	4.010	64.403	6.687	-57.716
di parte corrente	3.480	2.255	6.783	4.528
in conto capitale	530	62.148	-96	-62.244

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Di seguito vengono evidenziati alcuni aspetti quali risultano dalle precedenti tabelle.

Esame delle entrate

TAB. N. 13 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
ENTRATE CONTRIBUTIVE	224.627	231.166	236.211	5.045
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	223.452	230.050	234.974	4.924
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.174	1.115	1.236	121
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	110.385	105.813	114.527	8.714
Trasferimenti da parte dello Stato	110.278	105.720	114.446	8.726
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	2	1	0	-1
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	105	93	81	-12
ALTRE ENTRATE	4.681	4.411	4.487	76
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	59	59	75	16
Redditi e proventi patrimoniali	286	270	259	-11
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.963	2.927	3.002	75
Entrate non classificabili in altre voci	1.373	1.155	1.151	-4
TOTALE	339.692	341.390	355.224	13.834

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Handwritten signatures and initials:
R
V
20
h

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS) ammontano a 236.211 mln/€ e si riferiscono:
 - ✓ per 234.974 mln/€ alla *Cat. 1[^] – Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*, con un aumento di 4.924 mln/€ rispetto ai 230.050 mln/€ dell'esercizio 2018 (+2,1%);
 - ✓ per 1.236 mln/€ alla *Cat. 2[^] – Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni*, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto, con un incremento di 121 mln/€ (+10,9%) rispetto ai 1.115 mln/€ del 2018.

La crescita del gettito contributivo 2019, rispetto alle risultanze del consuntivo 2018, è riferibile principalmente ai contributi dei lavoratori dipendenti accertati mediante sistema D.M. che presentano un incremento di 4.462 mln/€ rispetto al 2018 (cfr. pag. 47 della relazione del Direttore generale).

Nella tabella sotto riportata sono posti a confronto i dati presenti nel consuntivo 2019, con quelli dei consuntivi 2017 e 2018, delle entrate contributive afferenti alle varie gestioni, rappresentate nei seguenti macroaggregati di lavoratori: dipendenti del settore privato, dipendenti del settore pubblico (già iscritti all'INPDAP), autonomi e parasubordinati e liberi professionisti.

TAB. N. 14 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	140.955	145.794	150.256	4.462
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	55.510	57.666	57.427	-239
Lavoratori autonomi	20.497	19.811	20.224	413
Lavoratori subordinati e liberi professionisti	7.664	7.895	8.303	408
TOTALE	224.627	231.166	236.211	5.045

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 114.527 mln/€, con un incremento di 8.714 mln/€, rispetto ai 105.813 mln/€ dell'esercizio 2018, e si riferiscono per:
 - ✓ 114.446 mln/€ alla *Cat. 3[^] – Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale, con un incremento di 8.726 mln/€ rispetto al 2018;
 - ✓ 81 mln/€ alla *Cat. 6[^] – Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*;
- le **altre entrate** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 4.487 mln/€ (con un incremento di 76 mln/€ rispetto all'esercizio 2018), con riferimento principalmente alle poste correttive e compensative di spese correnti, che passano da 2.927 mln/€ del 2018 a 3.002 mln/€ del 2019, tra

30

le quali figurano i minori recuperi di prestazioni pensionistiche per 142 mln/€ (cap. 2E1309001) e i maggiori recuperi di sgravi contributivi e di altre agevolazioni contributive, indebiti per eventi calamitosi e per interventi a sostegno dell'occupazione e di specifici settori produttivi per complessivi 240 mln/€ (cap. 1E1309012).

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 11.932 mln/€ e si riferiscono:

- per 7.879 mln/€ alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un decremento di 207 mln/€ rispetto al 2018;
- per 14 mln/€ ai trasferimenti dallo Stato, con un decremento rispetto al 2018 imputabile al trasferimento a titolo definitivo, nell'esercizio 2018 per 61.787 mln/€, da parte dello Stato delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 35, comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 488 – art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (contabilizzato al cap. 8E2215007), come rammentato nei paragrafi precedenti;
- per 4.038 mln/€ all'assunzione di altri debiti finanziari, con un incremento di 1.467 mln/€ rispetto ai 2.571 mln/€ del consuntivo 2018, imputabile principalmente alle maggiori anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998, descritte al paragrafo 4.2.

Esame delle uscite

TAB. N. 15 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
FUNZIONAMENTO	2.221	2.279	2.342	63
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	3	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.653	1.682	1.723	41
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	565	594	616	22
INTERVENTI DIVERSI	333.704	336.579	345.832	9.253
Uscite per prestazioni istituzionali	312.149	318.373	331.056	12.683
Trasferimenti passivi	5.320	5.078	4.518	-560
Oneri finanziari	16	13	14	1
Oneri tributari	193	178	194	16
Poste correttive e compensative di entrate correnti	15.149	12.108	9.161	-2.947
Uscite non classificabili in altre voci	877	829	889	60
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	287	277	267	-10
Oneri per il personale in quiescenza	287	277	267	-10
TOTALE	336.212	339.135	348.441	9.306

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Sul versante delle **uscite correnti**, specificate nella precedente tabella n. 15, si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 348.441 mln/€, a fronte dei 339.135 mln/€ dell'esercizio 2018.

In proposito, il Collegio, nel rinviare l'analisi delle **spese di funzionamento** al paragrafo 11 della presente relazione, in questa sede rappresenta, per la loro significatività, le seguenti poste di bilancio:

- le uscite per **interventi diversi**, che ammontano, nel complesso, a

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'R' and a signature with the number '31' below it.]

345.832 mln/€ e si riferiscono principalmente a:

- ✓ 331.056 mln/€ alla *Cat. 5^ – Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 318.373 mln/€ dell'esercizio 2018, con un incremento di 12.683 mln/€. Tale risultato, come rappresentato nella tabella n. 16, è dovuto all'incremento sia delle spese per prestazioni pensionistiche sia delle spese per le prestazioni temporanee ed altre prestazioni, tra le quali figurano 3.825 mln/€ per il finanziamento delle prestazioni di inclusione sociale introdotte nel 2019: reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza;

TAB. N. 16 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(Importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE A CARICO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI	251.643	256.064	262.299	6.235
<i>Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private</i>	<i>149.581</i>	<i>151.189</i>	<i>153.918</i>	<i>2.729</i>
<i>Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche</i>	<i>68.784</i>	<i>70.823</i>	<i>73.573</i>	<i>2.750</i>
<i>Lavoratori autonomi</i>	<i>32.278</i>	<i>32.897</i>	<i>33.487</i>	<i>590</i>
<i>Lavoratori gestione separata</i>	<i>1.000</i>	<i>1.155</i>	<i>1.321</i>	<i>166</i>
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INTERAMENTE A CARICO DELLO STATO	22.786	23.680	24.039	359
<i>Prestazioni agli invalidi civili</i>	<i>17.798</i>	<i>18.288</i>	<i>18.832</i>	<i>544</i>
<i>Assegni sociali</i>	<i>4.649</i>	<i>5.019</i>	<i>4.855</i>	<i>-164</i>
<i>Pensioni sociali</i>	<i>339</i>	<i>373</i>	<i>352</i>	<i>-21</i>
PRESTAZIONI TEMPORANEE E ALTRE PRESTAZIONI	37.720	38.629	44.718	6.089
<i>Trattamenti di famiglia e congedi parentali</i>	<i>6.997</i>	<i>6.913</i>	<i>6.751</i>	<i>-162</i>
<i>Trattamenti di disoccupazione</i>	<i>10.629</i>	<i>11.482</i>	<i>12.572</i>	<i>1.090</i>
<i>Trattamenti di integrazione salariale</i>	<i>1.367</i>	<i>913</i>	<i>882</i>	<i>-31</i>
<i>Trattamenti di mobilità</i>	<i>1.075</i>	<i>320</i>	<i>100</i>	<i>-220</i>
<i>Trattamenti di malattia e maternità</i>	<i>5.938</i>	<i>6.271</i>	<i>6.304</i>	<i>33</i>
<i>Reddito e pensione di cittadinanza</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3.825</i>	<i>3.825</i>
<i>Trattamenti di fine servizio</i>	<i>4.949</i>	<i>5.354</i>	<i>6.623</i>	<i>1.269</i>
<i>Trattamenti di fine rapporto</i>	<i>4.408</i>	<i>4.876</i>	<i>5.118</i>	<i>242</i>
<i>Prestazioni creditizie e sociali</i>	<i>379</i>	<i>364</i>	<i>425</i>	<i>61</i>
<i>Assegni erogati dai fondi di solidarietà</i>	<i>797</i>	<i>1.106</i>	<i>1.266</i>	<i>160</i>
<i>Altro</i>	<i>1.182</i>	<i>1.030</i>	<i>852</i>	<i>-178</i>
TOTALE	312.149	318.373	331.056	12.683

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

- ✓ 4.518 mln/€ alla *Cat. 6^ – trasferimenti passivi*, a fronte dei 5.078 mln/€ dell'esercizio 2018(-560 mln/€);
- ✓ 14 mln/€ alla *Cat. 7^ – oneri finanziari* (+1 mln/€ rispetto al 2018);
- ✓ 194 mln/€ alla *Cat. 8^ – oneri tributari* (+16 mln/€ rispetto al 2018);
- ✓ 9.161 mln/€ alla *Cat. 9^ – poste correttive e compensative di entrate correnti*, a fronte dei 12.108 mln/€ dell'esercizio 2018 (-2.947 mln/€);
- ✓ 889 mln/€ alla *Cat. 10^ – uscite non classificabili in altre voci* (+60 mln/€ rispetto al 2018).

Le **uscite in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 12.028 mln/€ e si riferiscono:

- per 7.948 mln/€ agli investimenti, con un incremento di 229 mln/€ rispetto a 7.719 mln/€ del 2018, principalmente dovuto alle variazioni in aumento sui capitoli delle concessioni per mutui e prestiti annuali e pluriennali della gestione prestazioni creditizie e sociali (+247 mln/€ rispetto al 2018) e delle partecipazioni e acquisto di valori mobiliari (+73 mln/€ rispetto al 2018, per le sottoscrizioni di quote di Fondi comuni di investimento immobiliare) ed alle variazioni in diminuzione sui capitoli delle spese per

32

l'acquisto di software e hardware e delle spese per la manutenzione straordinaria degli stabili strumentali di proprietà (-73 mln/€ rispetto al 2018) e delle indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio (-3 mln/€ rispetto al 2018);

- per 4.080 mln/€ agli oneri comuni, con un incremento di 1.488 mln/€ rispetto ai 2.592 mln/€ del consuntivo 2018.

6.2. La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2019, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (113.440 mln/€) ed al netto delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (3.884 mln/€), è pari a 423.052 mln/€ di riscossioni²³ (496.760 mln/€ nel 2018) e a 425.143 mln/€ di pagamenti (501.659 mln/€ nel 2018), con un disavanzo di cassa che si attesta a 2.091 mln/€ (4.899 mln/€ nel 2018).

Tale disavanzo di cassa (fabbisogno netto) è interamente coperto dalle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 3.884 mln/€ (2.513 mln/€ nel 2018). Di conseguenza risulta una variazione in aumento delle disponibilità liquide pari a 1.793 mln/€, rispetto alla diminuzione di 2.386 mln/€ risultante per il 2018.

Con particolare riferimento alla riconciliazione tra i dati esposti nella deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 19 del 5 giugno 2020 sulla «Gestione annuale di cassa 2019» e le risultanze di cassa esposte nel rendiconto generale 2019, su richiesta del Collegio, formulata in occasione della seduta del Consiglio di amministrazione del 24 giugno 2020 propedeutica all'adozione del provvedimento in esame, l'Istituto ha dato riscontro con nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali n. 7698 del 10.7.2020.

Al riguardo, è stato fornito un prospetto con evidenza delle voci «Fondi in giro» e «Disponibilità varie», presenti nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 ed escluse, invece, dalla gestione annuale di cassa 2019. Come attestato dall'Amministrazione, *"includendo le variazioni dell'anno di tali poste, le variazioni delle «disponibilità liquide», complessivamente considerate, coincidono con la variazione finanziaria dell'anno (€ 1.793.442.997,29)"*.

6.3. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2019, un avanzo pari a 108.905 mln/€, rispetto ai 103.218 mln/€ risultanti al 31 dicembre 2018, ed è così costituita (tabelle n. 17 e n. 17.1):

23 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 426.936 mln/€.

R

 33

TAB. N. 17: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in mln/€)

Fondo di cassa all'1.01.2019		30.786
Riscossioni 2019		426.936
Pagamenti 2019		425.143
Fondo di cassa al 31.12.2019		32.579
Residui attivi al 31.12.2019		150.538
degli esercizi precedenti	130.299	
dell'esercizio	20.239	
Residui passivi al 31.12.2019 (*)		74.212
degli esercizi precedenti	58.383	
dell'esercizio	15.829	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2019		108.906

Fonte: Allegato 15 della nota integrativa del Direttore generale

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 4 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Debiti v/INADEL - Legge 303/74, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

TAB. N. 17.1: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in mln/€)

Fondo di cassa al 31.12.2018	30.786
Residui attivi al 31.12.2018	141.821
Residui passivi al 31.12.2018 (*)	69.389
Avanzo di amministrazione all'1.1.2019	103.218
Accertamenti al 31.12.2019	436.929
Impegni al 31.12.2019	430.242
Avanzo di competenza al 31.12.2019	6.687
Variazioni in diminuzione ed in aumento dei residui attivi e passivi	-1.000
Avanzo di amministrazione al 31.12.2019	108.906

Il Collegio sottolinea nuovamente che nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione non risultano evidenziati i fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale, come prescritto dall'art. 43 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

Si fa, inoltre, rinvio a quanto già osservato circa la permanenza di ulteriori situazioni di partite pregresse non ancora definite (ad esempio, i residui attivi riportati nel bilancio 2019 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.522 mln/€, in continua crescita) e della situazione di incertezza sul grado di esigibilità dei residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per i quali è in corso una progressiva definizione con gli agenti della riscossione (cfr. paragrafo 5.2). Tra l'altro, andrà monitorata anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche» che, alla fine dell'esercizio, presenta un residuo attivo di 4.178 mln/€.

Sul fronte dei residui passivi, infine, si sottolinea la presenza del debito nei confronti dello Stato di 32.155 mln/€ per anticipazioni di Tesoreria,

35

7. I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

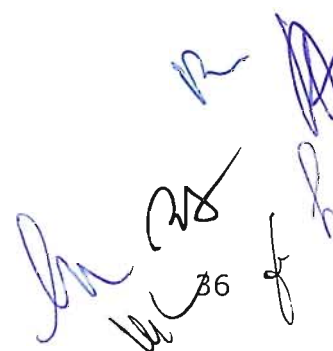
Il Collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 19.1, i dati relativi a:

- ✓ numero degli iscritti al 31 dicembre;
- ✓ importo annuo complessivo dei contributi propri;
- ✓ numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre;
- ✓ importo annuo complessivo delle prestazioni;
- ✓ rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- ✓ rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi, a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee ed ex Sportass.

Si deve, altresì, precisare che tali dati sono stati estrapolati dai rendiconti delle singole gestioni. Non vengono riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato, per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà, per le prime, e in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale, per i secondi.

I totali relativi al numero medio degli iscritti ed al numero delle prestazioni indicati al paragrafo 3.2 della presente relazione sono comprensivi delle sopra citate gestioni.



TAB. N. 19.1: ISCRITTI, CONTRIBUTIE PENSIONI DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE (comprendente delle prestazioni temporanee)

	Numero iscritti - valore medio dell'anno (*)				Contributi (in milioni di euro)				N° prestazioni vigenti al 31.12				Prestazioni (in milioni di euro)				Rapporto prestazioni/iscritti				Rapporto prestazioni/contributi			
	2018	2019	Var. Ass.	Var. %	2018	2019	Var. Ass.	Var. %	2018	2019	Var. Ass.	Var. %	2018	2019	Var. Ass.	Var. %	2018	2019	Var. Ass.	Var. %	2018	2019	Var. Ass.	Var. %
	(4)				(5)				(6)				(7)				(8)				(9)			
Lavoratori dipendenti	17.598.065	17.846.921	248.856	1,4%	163.037	166.493	3.456	2,1%	11.913.373	11.887.515	-25.858	-0,2%	184.094	160.253	-23.841	-12,9%	0,68	0,67	-0,01	-1,5%	1,13	1,12	-0,01	-0,9%
FFLD - ex fondo trasporti	13.708.400	14.003.600	295.200	2,2%	105.994	109.300	3.306	3,1%	8.990.373	7.992.972	-1.000.401	-11,2%	103.077	103.417	340	0,3%	0,59	0,57	-0,02	-3,4%	0,96	0,95	-0,01	-1,1%
FFLD - ex fondo trasporti	100.600	99.000	-1.600	-1,6%	1.105	1.118	13	1,2%	100.629	98.766	-1.863	-1,9%	2.187	2.189	2	0,0%	1,00	1,00	0,00	0,0%	1,98	1,94	-0,04	-2,0%
FFLD - ex fondo trasporti	44.600	44.000	-600	-1,3%	599	563	-36	-6,0%	74.193	73.035	-1.158	-1,6%	1.921	1.937	16	0,8%	1,86	1,87	0,01	0,5%	3,21	3,22	0,01	0,3%
FFLD - ex fondo trasporti	25.400	23.900	-1.500	-5,9%	444	430	-14	-3,2%	97.685	96.360	-1.325	-1,4%	2.604	2.626	22	0,8%	3,85	4,03	0,18	4,7%	5,86	6,11	0,25	4,3%
FFLD - ex INPDAI	28.910	28.210	-700	-2,4%	1.472	1.430	-42	-2,9%	120.574	130.127	9.553	7,9%	5.663	5.668	5	0,1%	4,83	4,96	0,13	2,7%	3,85	3,86	0,01	0,3%
Fondo ex datori	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	7.173	6.886	-287	-4,0%	130	126	-4	-3,1%	---	---	---	---	---	---	---	---
Fondo volo	11.437	12.163	726	6,3%	152	170	18	11,8%	7.305	7.279	-26	-0,4%	318	325	7	2,2%	0,64	0,61	-0,03	-4,7%	2,09	1,91	-0,18	-8,6%
Gestione minori	1.338	1.298	-40	-3,0%	2	2	0	0,0%	5.982	5.882	-100	-1,7%	24	22	-2	-8,3%	4,47	4,53	0,06	1,3%	12,00	11,00	-10,00	-83,3%
Fondo gas	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	4.663	4.692	29	0,6%	9	9	0	0,0%	---	---	---	---	---	---	---	---
Fondo gas	8.160	8.155	-5	-0,1%	47	40	-7	-14,9%	4.797	4.589	-208	-4,4%	11	8	-3	-27,3%	0,59	0,58	-0,01	-1,7%	0,23	0,20	-0,03	-13,0%
Gestione Eni discoli	25	21	-4	-16,0%	0	0	0	0,0%	7.951	7.653	-298	-3,8%	67	63	-4	-6,0%	---	---	---	---	---	---	---	---
Fondo Eni porti GE-TS	2	1	-1	-50,0%	0	0	0	0,0%	3.275	3.275	0	0,0%	43	42	-1	-2,3%	---	---	---	---	---	---	---	---
Fondo Eni porti GE-TS	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	2.501	2.440	-61	-2,4%	27	26	-1	-3,7%	---	---	---	---	---	---	---	---
Fondo Eni porti GE-TS	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	214.230	212.263	-1.967	-0,9%	4.838	4.880	42	0,9%	5,33	5,97	0,64	12,0%	7,94	9,96	2,02	25,5%
FF SS. (1)	40.200	35.580	-4.620	-11,5%	609	490	-119	-19,5%	212.263	212.263	0	0,0%	4.838	4.880	42	0,9%	5,33	5,97	0,64	12,0%	7,94	9,96	2,02	25,5%
Trattamenti previdenziali vari	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	21	20	-1	-4,8%	0	0	0	0,0%	---	---	---	---	---	---	---	---
Trattamenti previdenziali vari	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	29.445	28.551	-894	-3,0%	2	1	-1	-50,0%	---	---	---	---	---	---	---	---
Trattamenti previdenziali vari	134.927	130.510	-4.417	-3,3%	1.381	1.193	-188	-13,6%	148.208	154.795	6.587	4,4%	1.825	1.853	28	1,5%	1,10	1,19	0,09	8,2%	1,55	1,55	0,00	0,0%
Fondo ex IPST	153.230	155.797	2.567	1,7%	1.178	1.313	135	11,5%	56.453	58.313	1.860	3,3%	905	942	37	4,1%	0,37	0,36	-0,01	-2,7%	0,72	0,72	0,00	0,0%
Fondo ex IPST	5.411	5.879	468	8,6%	0	0	0	0,0%	2.580	2.668	88	3,4%	6	7	1	16,7%	0,46	0,47	0,01	2,2%	---	---	---	---
Fondo ex IPST	1.980.000	1.986.000	6.000	0,3%	34.762	34.582	-180	-0,5%	1.716.359	1.763.365	47.006	2,7%	34.931	34.848	-83	-0,2%	0,87	0,90	0,03	3,4%	1,00	1,01	0,01	1,0%
Fondo pubblici enti locali	1.210.000	1.189.000	-21.000	-1,7%	12.458	12.442	-16	-0,1%	1.103.453	1.134.093	30.640	2,8%	21.746	22.274	528	2,4%	0,91	0,95	0,04	4,3%	1,75	1,79	0,04	2,2%
Fondo pubblici enti locali	118.000	117.000	-1.000	-0,8%	3.185	3.180	-5	-0,2%	78.222	81.793	3.571	4,6%	4.409	4.665	256	5,8%	0,66	0,70	0,04	6,1%	1,36	1,47	0,11	8,1%
Fondo pubblici enti locali	25.500	25.000	-500	-2,0%	201	195	-6	-3,0%	16.048	16.408	360	2,2%	291	296	5	1,7%	0,63	0,66	0,03	4,8%	1,45	1,52	0,07	4,9%
Fondo pubblici enti locali	4.000	4.000	0	0,0%	46	45	-1	-2,2%	3.101	3.037	-64	-2,1%	60	61	1	1,7%	0,76	0,76	0,00	0,0%	1,25	1,36	0,11	8,3%
Fondo pubblici enti locali	4.130.881	4.041.636	-89.245	-2,2%	19.707	20.093	386	1,9%	4.287.471	4.314.930	27.459	0,6%	26.079	25.724	-355	-1,3%	1,04	1,07	0,03	2,8%	1,32	1,38	0,06	4,3%
CDICM (2)	451.170	444.863	-6.307	-1,4%	1.260	1.272	12	1,0%	1.166.734	1.155.227	-11.507	-1,0%	3.865	3.750	-135	-3,5%	2,59	2,60	0,01	0,4%	3,08	2,95	-0,13	-4,3%
Anziani	1.590.111	1.552.772	-37.339	-2,3%	8.042	8.184	142	1,8%	1.707.155	1.726.479	19.324	1,1%	12.070	11.797	-273	-2,3%	1,07	1,11	0,04	3,7%	1,50	1,44	-0,06	-4,0%
Commercianti	2.089.700	2.044.000	-45.700	-2,2%	10.405	10.617	212	2,0%	1.413.582	1.430.224	16.642	1,2%	10.124	10.187	63	0,6%	0,68	0,70	0,02	2,9%	0,87	0,96	0,09	10,3%
Fondo Circo	17.900	17.900	0	0,0%	30	31	1	3,3%	12.640	12.236	-404	-3,2%	95	91	-4	-4,2%	0,71	0,68	-0,03	-4,3%	3,17	2,94	-0,23	-7,3%
Gestione parasubordin.	865.000	831.000	-34.000	-4,0%	7.956	8.375	419	5,3%	449.037	472.434	23.397	5,2%	1.081	1.248	167	15,4%	0,56	0,57	0,01	1,8%	0,14	0,15	0,01	7,1%
Fondo ex SPORTA55 (3)	554	520	-34	-6,1%	0	0	0	0,0%	1.337	1.365	28	2,1%	0	0	0	0,0%	---	---	---	---	---	---	---	---
Prestazioni temporanee	0	0	0	0,0%	22.607	23.712	1.105	4,9%	0	0	0	0,0%	15.580	15.575	-5	-0,0%	---	---	---	---	0,69	0,66	-0,03	-4,4%
Altre gestioni (escluse le assicurazioni mediche e gli interventi dello Stato)	0	0	0	0,0%	9.324	9.721	397	4,3%	0	0	0	0,0%	7.276	8.887	1.611	22,1%	---	---	---	---	0,78	0,91	0,13	16,7%
Totale	22.552.900	22.737.977	185.077	0,8%	223.261	228.415	5.154	2,3%	16.663.858	16.688.880	25.022	0,2%	234.205	237.788	3.583	1,5%	0,74	0,73	-0,01	-0,1%	1,05	1,04	-0,01	-0,1%

Fonte: Relazione sulla gestione e relazione del Direttore generale alle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto

(*) A partire dal consumo 2016, per quanto riguarda il numero di iscritti, l'Amministrazione ha precisato che "si è ritenuto opportuno dare indicazione del numero medio annuo che presenta un maggiore livello di affidabilità rispetto al dato di fine anno".

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assicurati forfettari che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato s.p.a.

(2) Non comprendo le prestazioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1998 o le prestazioni al suonerio (indiretto) e reversibilità derivanti dalla gestione (a cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS).

(3) La cassa è stata soppressa con decorrenza 3 ottobre 2007 ed il passaggio della gestione in INPS è in fase di definizione.

(4) I dati comprendono anche i versamenti a titolo di TFR.

(5) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al netto della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale al servizio dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 86/1998.

Sul piano generale, per ciò che concerne i **contributi** e la **spesa per prestazioni** si osserva un incremento rispettivamente di 5.154 mln/€ e di 3.583 mln/€, rispetto al 2018, con il rapporto prestazioni/contributi pressoché in linea con l'anno precedente (da 1,05 a 1,04)²⁴.

Nell'ambito del lavoro dipendente, si riscontra un incremento sia della massa contributiva di 2.856 mln/€ che della spesa per prestazioni di 2.159 mln/€. In particolare, aumentano i contributi del FPLD in senso stretto (+3.306 mln/€) e del Fondo complessivo (+3.247 mln/€); per le gestioni pensionistiche ex INPDAP si registra un decremento complessivo di 230 mln/€, principalmente per la CTPS (-200 mln/€) e per la CPDEL (-16 mln/€); per il Fondo ex IPOST si registra un decremento (-188 mln/€). La spesa per prestazioni aumenta per il FPLD in senso stretto (+1.340 mln/€) e per il Fondo complessivo (+1.353 mln/€), nonché per le gestioni pensionistiche ex INPDAP (in particolare CPDEL +528 mln/€ e CPS +256 mln/€).

Nel comparto del lavoro autonomo, si assiste ad un incremento del gettito contributivo (+376 mln/€) ed un decremento della spesa per prestazioni (-345 mln/€), con un rapporto prestazioni/contributi in diminuzione rispetto al 2018 (da 1,32 a 1,28). Altre componenti fondamentali dell'andamento del gettito contributivo provengono dalla gestione delle prestazioni temporanee, con un aumento dei contributi di 1.105 mln/€ ed un decremento delle prestazioni di 5 mln/€. La gestione dei parasubordinati presenta un aumento sia dei contributi per 419 mln/€ sia della spesa per prestazioni di 167 mln/€.

Con riferimento al **numero complessivo degli iscritti** delle gestioni previdenziali obbligatorie, si evidenzia che gli stessi passano da 22.552.500 a 22.737.977, con un incremento di 185.477 unità, riferibile principalmente al comparto del lavoro dipendente (+248.856 unità) e dei parasubordinati (+26.000 unità). In diminuzione il comparto dei lavoratori autonomi (-89.345 unità).

Relativamente al **numero delle prestazioni vigenti** delle gestioni previdenziali obbligatorie, si evidenzia che le stesse passano da 16.663.858 a 16.688.880, con un incremento di 25.022 unità, riferibile principalmente al comparto dei lavoratori autonomi e dei parasubordinati (rispettivamente +27.459 e +23.397 unità), mentre per il comparto del lavoro dipendente si registra un decremento (-25.458 unità).

Infine, con riferimento al rapporto **prestazioni/n° iscritti** nella penultima colonna della tabella n. 19.1, si evidenzia un andamento pressoché costante (da 0,74 a 0,73)²⁵.

24 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in euro per ciascun euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,04 sta ad indicare che nel 2019 sono stati pagati 1,04 euro di prestazioni per ciascun euro di contributi incassati.

25 - Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,57 per il 2019 indica che si sono liquidate 0,57 prestazioni per ciascun iscritto.

8. Le prestazioni istituzionali: le pensioni

Per quanto riguarda le **pensioni vigenti** alla fine del 2019, il Collegio ha rielaborato i dati relativi nella tabella n. 19.2, considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 25 della relazione sulla gestione, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.

Al riguardo, è da precisare che, rispetto alla precedente tabella, l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, sulla base dei dati relativi alle prestazioni, distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità), così come vengono esposti nella tabella n. 26 della relazione sulla gestione.

E' stato, pertanto, possibile calcolare le percentuali di variazione rispetto al 2018 per i principali parametri e, in particolare, per il numero dei trattamenti vigenti (+0,2%), per l'importo annuo complessivo (+2,7%) e per l'importo medio annuo (+2,5%), a fronte, rispettivamente, del -0,1%, del +2,5% e del +2,7% della citata tabella n. 25.

Alla fine dell'esercizio 2019, il numero di pensioni in pagamento da parte dell'Istituto (al netto delle prestazioni delle gestioni facoltative e dei trattamenti a carico del bilancio statale) assomma a 16.652.547, con una spesa complessiva di 259.433,509 mln/€ (252.693,925 mln/€ nel 2018) e un importo medio di 15,58 mgl/€ (15,20 mgl/€ nel 2018).

Sebbene i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori, è possibile dedurre, riguardo alla variazione del numero complessivo dei trattamenti previdenziali obbligatori vigenti (+25.684 pensioni), l'incremento di quelli della categoria "vecchiaia e anzianità" (+60.373 pensioni) e di quelli della categoria "indirette e superstiti" (+1.745 pensioni) e la diminuzione di quelli della categoria "invalidità e inabilità" (-35.123 pensioni).

Dalla tabella n. 19.3 si può osservare, inoltre, che, nel confronto tra il 2018 ed il 2019, l'incremento del numero complessivo delle pensioni vigenti (comprensivo delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) è pari a 52.389 unità, con il passaggio da 20.469.504 a 20.521.893.

le

R
38
39
R

	ANNO				VARIAZIONI 2019/2018							
	2018		2019		ASSOLUTE			%				
	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	Importo medio annuo	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	Importo medio annuo	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo	N° pensioni	Importo medio annuo		
Gestioni e fondi												
		(min/€)	(mgli/€)		(min/€)	(mgli/€)		(min/€)				
Vecchiaia e anzianità	11.295.264	199.893,134	17,70	11.355.637	206.316,642	18,17	60.373	6.433,508	0,47	0,5	3,2	2,7
Invalidità e inabilità	1.078.176	13.453,584	12,48	1.043.053	13.252,346	12,71	-35.123	-201,238	0,23	-3,3	-1,5	1,8
Indirette e superstiti	4.210.135	39.237,987	9,32	4.211.880	39.752,096	9,44	1.745	514,109	0,12	0,0	1,3	1,3
Sub totale (*)	16.583.575	252.574,705	15,23	16.610.570	259.321,084	15,61	26.995	6.746,379	0,38	0,2	2,7	2,5
Fondo sportivi professionisti	2.580	6,458	2,50	2.668	6,789	2,54	88	0,331	0,04	3,4	5,1	1,7
Gestione Enti disciolti	7.951	67,275	8,46	7.463	63,044	8,45	-488	-4,231	-0,01	-6,1	-6,3	-0,2
Porti Genova e Trieste	3.291	43,005	13,07	3.275	41,613	12,71	-16	-1,392	-0,36	-0,5	-3,2	-2,8
Trattamenti previdenziali vari	21	0,401	19,10	20	0,382	19,10	-1	-0,019	0,00	-4,8	-4,7	0,0
Trattamenti integrativi al personale dell'INPS	29.445	2,081	0,07	28.551	0,597	0,02	-894	-1,484	-0,05	-3,0	-71,3	-70,4
Sub totale	43.288	119,220	2,75	41.977	112,425	2,68	-1.311	-6,795	-0,08	-3,0	-5,7	-2,8
TOTALE GENERALE	16.626.863	252.693,925	15,20	16.652.547	259.433,509	15,58	25.684	6.739,584	0,38	0,2	2,7	2,5

Elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nella relazione sulla gestione e relazione del Direttore generale alle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto

(1) Come evidenziato nella precedente tabella 19.1, essendo mutuati dalla relazione sulla gestione i dati risultano comprensivi dei trattamenti degli assuntori ferroviari, per l'impossibilità di incorporare il loro importo da quello complessivo.

(2) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989. Tale circostanza deriva dall'impostazione seguita nella relazione sulla gestione (tabella n. 25) che il Collegio ha adottato in mancanza di altra fonte per il reperimento dei dati relativi alla distinzione delle prestazioni per tipologia (vecchia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità).

TAB. N. 19.3: ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI

	ANNO						VARIAZIONI 2019/2018					
	2018			2019			ASSOLUTE			%		
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti
Gestioni previdenziali obbligatorie												
Lav. Dipendenti (1)	12.019.809	483.991	590.427	11.913.373	529.743	555.201	11.887.915	45.752	-25.458	9,5	-6,0	-0,2
Autonomi (2)	4.263.275	184.357	160.161	4.287.471	197.118	169.659	4.314.930	12.761	27.459	6,9	5,9	0,6
Clero	12.930	461	751	12.640	335	739	12.236	-126	-404	-27,3	-1,6	-3,2
Parasubordinati	419.431	38.789	9.183	449.037	31.695	8.298	472.434	-7.094	23.397	-18,3	-9,6	5,2
SPORTASS	1.326	49	38	1.337	63	35	1.365	14	28	28,6	-7,9	2,1
Totale	16.716.771	707.647	760.560	16.663.858	758.954	733.932	16.688.880	51.307	-26.628	7,3	-3,5	0,2
Facoltative	4.181	51	369	3.863	54	418	3.499	3	-364	5,9	13,3	-9,4
Gias (al netto degli invalidi civili)	1.141.301	24.125	107.661	1.057.765	23.513	76.654	1.004.624	-612	-31.007	-2,5	-28,8	-5,0
Totale al netto della Gestione invalidi civili	17.862.253	731.823	868.590	17.725.486	782.521	811.004	17.697.003	50.698	-57.586	6,9	-6,6	-0,2
Invalidi civili	2.663.238	465.893	385.113	2.744.018	538.762	457.890	2.824.890	72.869	80.872	15,6	18,9	2,9
TOTALE GENERALE	20.525.491	1.197.716	1.253.703	20.469.504	1.321.283	1.268.894	20.521.893	123.567	15.191	10,3	1,2	0,3

Elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nella relazione sulla gestione

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF.SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato SpA.

(2) Non sono computate le pensioni dei CD/CM liquidate con decorrenza ante 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivante dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS.

Per quanto concerne le **pensioni liquidate** nel 2019, dall'analisi delle risultanze della tabella n. 19.4, si evidenzia che i nuovi trattamenti nell'ambito delle gestioni previdenziali sono stati 757.340 contro i 705.825 del 2018 (+7,3%), mentre la spesa è passata dai 12.030,174 mln/€ nel 2018 a 13.242,668 mln/€ nel 2019 (+10,1%). Si evidenzia, in particolare, la crescita del numero delle nuove pensioni nella tipologia "vecchiaia e anzianità" (+11,6% a fronte di +7,5% del 2018).

TAB. N. 19.4: PENSIONI LIQUIDATE ALLA FINE DELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2019/2018	
	2018	2019	ASSOLUTE	%
1 - Gestioni previdenziali ⁽¹⁾	705.825	757.340	51.515	7,3
Vecchiaia e anzianità	405.698	452.714	47.016	11,6
Invalità e inabilità	64.502	64.992	490	0,8
Indirette e superstiti	235.625	239.634	4.009	1,7
2 - Gestione interventi dello Stato	24.125	23.513	-612	-2,5
Pensioni sociali	0	0	0	---
Assegni sociali	21.605	21.470	-135	-0,6
Assegni vitalizi	9	3	-6	-66,7
Pensioni CD/CM ante 1989	2.511	2.040	-471	-18,8
3 - Invalidi civili ⁽²⁾	465.893	538.762	72.869	15,6
Totale parziale (2+3)	490.018	562.275	72.257	14,7
Complesso	1.195.843	1.319.615	123.772	10,4
Spesa (milioni euro)	14.800,468	16.506,532	1.706,064	11,5
Gestioni previdenziali ⁽¹⁾	12.030,174	13.242,668	1.212,494	10,1
Interventi dello Stato	128,906	127,118	-1,788	-1,4
Invalidi civili ⁽²⁾	2.641,388	3.136,746	495,358	18,8

Elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nella relazione sulla gestione

(1) Non comprendono le pensioni del Fondo ex Dazien; del Fondo Volo; della Gestione Minaton; del Fondo Gas; del Fondo Esattoriali; della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.p.r. n. 761/1979; del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste; del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari; dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS; del Fondo ex Sportess; del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive; del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari; dell'Assicurazione facoltativa per l'invalità e la vecchiaia; della Gestione speciale Spedizionieri doganali; del Fondo Lavoratori Sportivi Professionisti; del Fondo Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari e coadiutori (CPUG).

(2) Comprende anche le indennità di accompagnamento, di comunicazione per i sordomuti, etc.

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale (GIAS), si registra un decremento del numero delle liquidazioni annuali, che passano da 24.125 del 2018 a 23.513 del 2019 (-2,5%).

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, infine, nel corso del 2019 il numero dei trattamenti ha visto una crescita rispetto a quello del 2018 (+15,6%), con una spesa complessiva di 3.136,746 mln/€ (superiore rispetto alla spesa del 2018); tenuto conto che le pensioni eliminate nell'anno risultano pari a 457.890, il numero delle pensioni complessivamente erogate al 31.12.2019 è pari a 2.824.890 unità (cfr. tabella n. 19.3).

9. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate e le uscite, sia di competenza che di cassa²⁶, il Collegio ha proceduto ad un'analisi finalizzata a valutare la corretta gestione da parte degli uffici preposti, precisando che le riscossioni ed i pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.

26 - Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.

Come si evince dalla successiva tabella n. 20 e relativamente alle **Entrate**, si possono determinare le seguenti grandezze:

- a) **coefficienti di realizzazione**²⁷:
 - del 65,6% per le entrate contributive (66,7% nel 2018);
 - del 70,0% per le entrate correnti (72,1% nel 2018);
 - del 73,9% per il totale delle entrate (77,9% nel 2018);
- b) **capacità di riscossione**²⁸ pari a:
 - 0,94 per le entrate contributive (0,95 nel 2018);
 - 0,94 per le entrate correnti (0,94 nel 2018);
 - 0,95 per il totale delle entrate (0,95 nel 2018);
- c) **tasso di accumulazione dei residui attivi**²⁹ equivalente a:
 - 0,08 per le entrate contributive (0,08 nel 2018);
 - 0,07 per le entrate correnti (-0,12 nel 2018);
 - 0,07 per il totale delle entrate (-0,12 nel 2018).

Sul versante delle **Uscite**, si registrano le seguenti grandezze:

- a) **coefficienti di smaltimento**³⁰:
 - 98,1% per le prestazioni istituzionali (98,2% nel 2018);
 - 95,6% per le uscite correnti (95,6% nel 2018);
 - 85,1% per il totale delle uscite (87,8% nel 2018);
- b) **capacità di pagamento**³¹ pari a:
 - 1,00 per le prestazioni istituzionali (1,00 nel 2018);
 - 0,99 per le uscite correnti (1,00 nel 2018);
 - 0,96 per il totale delle uscite (0,97 nel 2018);
- c) **tasso di accumulazione dei residui passivi**³² equivalente a:
 - 0,09 per le prestazioni istituzionali (0,04 nel 2018);
 - 0,05 per le uscite correnti (0,03 nel 2018);
 - 0,07 per il totale delle uscite (-0,55 nel 2018).

Il Collegio evidenzia ancora una volta la presenza di una considerevole mole di residui attivi, al termine dell'esercizio, pari a 150.538 mln/€ (cfr. le tabelle n. 18 e n. 18.1), in gran parte per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (119.019 mln/€) e per trasferimenti da parte dello Stato (15.197 mln/€).

27 - E' pari a (Riscossioni totali/Massa acquisibile) * 100, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.

28 - E' pari a (Riscossioni in conto competenza/Accertamenti).

29 - E' pari a (Residui attivi finali - Residui attivi iniziali) / Residui attivi iniziali.

30 - E' pari a (Pagamenti totali/Massa spendibile) * 100, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio).

31 - E' pari a (Pagamenti in conto competenza/Impegni).

32 - E' pari a (Residui passivi finali - Residui passivi iniziali) / Residui passivi iniziali).

43

ENTRATE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2019	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2019	di cui Riscossioni c/competenza 2019	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2019	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
				Residui al 31.12.2018	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2019								
I ENTRATE CORRENTI														
1			Entrate Contributive	111.435,82	-1.164,11	110.271,71	236.210,67	346.482,38	227.455,38	223.169,50	65,6	119.027,00	0,94	0,08
1^			Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	111.428,68	-1.164,11	110.264,57	234.974,32	345.238,89	226.219,44	221.933,61	65,5	119.019,45	0,94	0,08
2^			Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	7,14	0,00	7,14	1.236,35	1.243,49	1.235,94	1.235,89	99,4	7,55	1,00	0,06
2			Entrate derivanti da trasferimenti correnti	19.695,99	0,00	19.695,99	114.526,69	134.222,68	113.458,88	108.645,50	84,5	20.763,80	0,95	0,05
3^			Trasferimenti da parte dello Stato	14.190,94	0,00	14.190,94	114.445,62	128.636,56	113.439,72	108.626,42	88,2	15.196,84	0,95	0,07
4^			Trasferimenti da parte delle Regioni	654,93	0,00	654,93	0,00	654,93	0,00	0,00	0,0	654,93	---	0,00
5^			Trasferimenti da parte delle Province e dei Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---	0,00	---	---
6^			Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	4.850,12	0,00	4.850,12	81,07	4.931,19	19,16	19,08	0,4	4.912,03	0,24	0,01
3			Altre Entrate	8.101,98	-96,38	8.005,60	4.486,84	12.492,44	4.341,36	3.373,60	34,8	8.151,08	0,75	0,02
7^			Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	222,38	-2,07	220,31	74,90	295,21	104,18	74,58	35,3	191,03	1,00	-0,13
8^			Redditi e proventi patrimoniali	194,16	-0,08	194,08	259,10	453,18	277,21	253,33	61,2	175,97	0,98	-0,09
9^			Poste correttive e compensative di spese correnti	5.393,49	-69,01	5.324,48	3.002,27	8.326,75	2.819,30	1.980,10	33,9	5.507,45	0,66	0,03
10^			Entrate non classificabili in altre voci	2.291,95	-25,22	2.266,73	1.150,57	3.417,30	1.140,67	1.065,59	33,4	2.276,63	0,93	0,00
TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI				139.233,79	-1.260,49	137.973,30	355.224,20	493.197,50	345.255,62	335.188,60	70,0	147.941,88	0,94	0,07




(segue) ENTRATE (MLN/€)																		
Titolo	UPB 3° LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Residui al 1.1.2019	Accertamenti 2019	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2019	di cui Riscossioni c/competenza 2019	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2019	Capacità di riscossione	Tasso di accumuli dei residui attivi			
				Residui al 31.12.2018	Variazioni deliberate dal CIV													
II ENTRATE IN C/CAPITALE																		
1			Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	145,68	0,00	145,68	7.878,88	8.024,56	7.872,86	7.872,38	98,1		151,70	1,00	0,04			
		11^	Alienazione di immobili e diritti reali	71,15	0,00	71,15	210,65	281,80	210,94	210,64	74,9		70,86	1,0	0,0			
		12^	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	----		0,00	----	0,0			
		13^	Realizzo di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	28,96	28,96	28,97	28,97	100,0		-0,01	1,0	0,0			
		14^	Riscossioni di crediti	74,53	0,00	74,53	7.639,27	7.713,80	7.632,95	7.632,77	99,0		80,85	1,0	0,1			
2			Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	14,13	14,13	14,13	14,13	100,0		0,00	1,0	0,0			
		15^	Trasferimento dallo Stato	0,00	0,00	0,00	14,11	14,11	14,11	14,11	100,0		0,00	1,0	0,0			
		16^	Trasferimento dalle Regioni	0,00	0,00	0,00	0,02	0,02	0,02	0,02	100,0		0,00	1,0	0,0			
3			Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	4.038,42	4.038,42	4.038,42	4.038,42	100,0		0,00	1,00	0,0			
		20^	Assunzione di altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	4.038,42	4.038,42	4.038,42	4.038,42	100,0		0,00	1,0	0,0			
TOTALE TITOLO II IN C/CAPITALE				145,68	0,00	145,68	11.931,43	12.077,11	11.925,41	11.924,93	98,7		151,70	1,00	0,04			
IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO																		
1			Entrate per partite di giro	2.441,74	-15,35	2.426,39	69.773,73	72.200,12	69.755,49	69.576,50	96,6		2.444,63	1,00	0,01			
		22^	Entrate aventi natura di partite di giro	2.441,74	-15,35	2.426,39	69.773,73	72.200,12	69.755,49	69.576,50	96,6		2.444,63	1,00	0,01			
TOTALE TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				2.441,74	-15,35	2.426,39	69.773,73	72.200,12	69.755,49	69.576,50	96,6		2.444,63	1,00	0,01			
TOTALE ENTRATE				141.821,21	-1.275,84	140.545,37	436.929,36	577.414,73	426.936,52	416.690,08	73,9		150.538,21	0,95	0,07			

38 R

45

USCITE (MIL/€)													
Titolo	UPB 3 ^o LIV.	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2019	Massa spendibile	Pagamenti totali 2019	di cui Pagamenti c/competenza 2019	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2019	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
			Residui al 31.12.2018	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2019								
I USCITE CORRENTI													
1		FUNZIONAMENTO	935,15	-99,53	835,62	2.342,27	3.177,89	2.328,06	1.948,49	73,3	849,83	0,83	0,02
1 [^]		Uscite per gli organi dell'Ente	7,07	-0,25	6,82	3,29	10,11	3,96	1,46	39,2	6,15	0,44	-0,10
2 [^]		Oneri per il personale in attività di servizio	242,68	-5,65	237,03	1.723,36	1.960,39	1.730,36	1.550,14	88,3	230,03	0,90	-0,03
4 [^]		Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	685,40	-93,63	591,77	615,62	1.207,39	593,74	396,89	49,2	613,65	0,64	0,04
2		INTERVENTI DIVERSI	14.607,10	-99,82	14.507,28	345.831,41	360.338,69	345.094,37	343.954,15	95,8	15.244,32	0,99	0,05
5 [^]		Prestazioni istituzionali	5.966,67	-52,73	5.913,94	331.055,81	336.969,75	330.522,69	330.369,78	98,1	6.447,06	1,00	0,09
6 [^]		Trasferimenti passivi	2.790,24	-0,19	2.790,05	4.518,43	7.308,48	4.306,00	3.801,38	58,9	3.002,48	0,84	0,08
7 [^]		Oneri finanziari	2.390,74	0,00	2.390,74	13,68	2.404,42	13,68	13,41	0,6	2.390,74	0,98	0,00
8 [^]		Oneri tributari	10,51	-0,03	10,48	193,59	204,07	188,69	188,49	92,5	15,38	0,97	0,47
9 [^]		Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.006,50	-0,06	3.006,44	9.160,81	12.167,25	9.164,37	8.875,82	75,3	3.002,88	0,97	0,00
10 [^]		Uscite non classificabili in altre voci	442,44	-46,81	395,63	889,09	1.284,72	898,94	705,27	70,0	385,78	0,79	-0,02
4		TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	5,84	0,00	5,84	267,22	273,06	266,76	266,75	97,7	6,30	1,0	0,1
3 [^]		Oneri per il personale in quiescenza	5,84	0,00	5,84	267,22	273,06	266,76	266,75	97,7	6,30	1,00	0,08
TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI			15.548,09	-199,35	15.348,74	348.440,90	363.789,64	347.689,19	346.169,39	95,6	16.100,45	0,99	0,05

(segue) USCITE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3 e LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2019	Massa spendibile	Pagamenti totali 2019	di cui Pagamenti c/competenza 2019	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2019	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
				Residui al 31.12.2018	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2019								
II USCITE IN C/CAPITALE														
1			INVESTIMENTI	397,19	-61,10	336,09	7.948,18	8.284,27	7.964,65	7.816,28	96,1	319,62	0,98	-0,05
11^			Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	7,82	-0,20	7,62	2,35	9,97	1,78	0,43	17,9	8,19	0,18	0,07
12^			Acquisizione di beni immobilizzazioni tecniche	180,03	-12,86	167,17	87,95	255,12	97,28	10,43	38,1	157,84	0,12	-0,06
13^			Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	28,51	0,00	28,51	154,94	183,45	154,94	154,94	84,5	28,51	1,00	0,00
14^			Concessioni di crediti ed anticipazioni	180,83	-48,04	132,79	7.620,23	7.753,02	7.627,94	7.567,77	98,4	125,08	0,99	-0,06
15^			Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,00	0,00	0,00	82,71	82,71	82,71	82,71	100,0	0,00	1,00	----
2			ONERI COMUNI	39.968,77	0,00	39.968,77	4.079,58	44.048,35	195,57	195,57	0,4	43.852,78	0,05	0,10
17^			Rimborsi di mutui e anticipazioni passive	39.968,77	0,00	39.968,77	3.894,02	43.852,79	0,00	0,00	0,0	43.852,79	0,00	0,10
20^			Estinzione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	195,56	195,56	195,57	195,57	100,0	-0,01	1,00	----
TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE				40.365,96	-61,10	40.304,86	12.027,76	52.332,62	8.160,22	8.011,85	15,6	44.172,40	0,67	0,10
IV USCITE PER PARTITE DI GIRO														
1			Uscite per partite di giro	13.474,74	-15,35	13.459,39	69.773,73	83.233,12	69.293,67	60.232,35	83,3	13.939,45	0,86	0,04
21^			Uscite aventi natura di partite di giro	13.474,74	-15,35	13.459,39	69.773,73	83.233,12	69.293,67	60.232,35	83,3	13.939,45	0,86	0,04
TOTALE TITOLO IV PER PARTITE DI GIRO USCITE				13.474,74	-15,35	13.459,39	69.773,73	83.233,12	69.293,67	60.232,35	83,3	13.939,45	0,86	0,04
TOTALE USCITE				69.388,79	-275,80	69.112,99	430.242,39	499.355,38	425.143,08	414.413,59	85,1	74.212,30	0,96	0,07

38 R

47

10. Patrimonio immobiliare e mobiliare

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2019 (al lordo del fondo di ammortamento) ammonta, complessivamente, a 2.878,62 mln/€ ed è costituito per 2.194,78 mln/€ da immobili da reddito, per 622,79 mln/€ da beni strumentali e per 61,05 mln/€ da strutture sociali, come viene evidenziato nella seguente tabella n. 21.

TAB. N. 21 : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	2019			
	da reddito	strumentali	strutture sociali	Totale
	(importi in mln/€)			
Gestione privata	1.223,01	134,12	2,26	1.359,39
Gestione dipendenti pubblici	968,60	468,43	58,79	1.495,82
Gestione lavoratori dello spettacolo	3,17	20,24	0,00	23,41
INPS	2.194,78	622,79	61,05	2.878,62

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Come affermato dall'Amministrazione nella nota integrativa, le variazioni nelle componenti immobiliari e mobiliari intervenute, rispetto alle consistenze già presenti al 31 dicembre 2018, *"sono principalmente ascrivibili alle attività di dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, previste dall'art. 8, co. 2, punto c), d.l. 95/2012 (convertito con legge 135/2012), come sostituito dall'art. 38, co. 2, d.l. 50/2017 (convertito con legge 96/2017)"*³³.

Con riferimento alle operazioni di sottoscrizione delle quote dei fondi immobiliari, gestiti da INVIMIT SGR S.p.A., nella nota integrativa a pag. 36 è evidenziato che nel corso del 2019, in attuazione dei criteri generali di disinvestimento e delle previsioni del *"Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019"*, di cui alla determinazione presidenziale n. 97 del 7 giugno 2017 e dei successivi piani triennali e aggiornamenti³⁴, l'Istituto ha perfezionato alienazioni di beni immobili per € 55.706.013,02 e conferimenti ai fondi di investimento immobiliare chiusi «i3-INPS» e «i3-SILVER» per € 154.940.419,41.

In particolare, per quanto riguarda il fondo «i3-INPS», dopo i primi quattro conferimenti di immobili effettuati a partire dal 2017, nel corso del 2019 l'Istituto ha proceduto a tre ulteriori conferimenti per un importo complessivo di € 148.573.565,84 per:

- nove immobili, per un valore di apporto complessivo pari ad € 71.624.631,00, di cui alla determinazione presidenziale n. 13 del 13

33 - Cfr. pag. 36 della nota integrativa del Direttore generale.

34 - Si rappresenta che con la determinazione n. 121 del 6 novembre 2019 il Presidente, nonché Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione (ex D.I. 14.3.2019), su proposta del Direttore generale, ha adottato il "piano di investimento e disinvestimento 2020-2022" del patrimonio immobiliare e mobiliare. Il Collegio ha esaminato il suddetto piano nel verbale n. 42/2019, cui si fa rinvio.

febbraio 2019, con la quale l'Istituto ha autorizzato la sottoscrizione di n. 112 quote, ciascuna del valore di euro 587.087,119 (cfr., in proposito, verbale n. 7/2019)³⁵;

- tredici immobili per un valore di apporto complessivo pari ad € 38.260.541,71, di cui alla determinazione n. 33 del 9 maggio 2019, con la quale l'Istituto ha autorizzato la sottoscrizione di n. 64 quote, ciascuna del valore di euro 597.821,003 (cfr., in proposito, verbale n. 18/2019);
- un ulteriore immobile sito in Milano, piazza Bertarelli n. 4, per un valore complessivo pari ad € 38.688.393,13, di cui alla determinazione n. 104 del 18 settembre 2019, con la quale l'Istituto ha autorizzato la sottoscrizione di n. 63 quote, ciascuna del valore di euro 613.784,018 (cfr., in proposito, verbale n. 34/2019)³⁶.

Per quanto riguarda il fondo «i3-SILVER», dopo i primi due conferimenti, effettuati nel 2018, con la determinazione presidenziale n. 84 del 17 luglio 2019, è stato autorizzato il trasferimento di due immobili, per un valore di apporto complessivo pari ad € 6.366.853,57 con la sottoscrizione di n. 13 quote ciascuna del valore unitario di € 489.757,967 (cfr., in proposito, verbale n. 28/2019).

Relativamente al fondo «i3-SILVER» si rammenta, altresì, che nel verbale n. 42/2019 il Collegio ha chiesto *"di conoscere se le sottoscrizioni in denaro, finalizzate alle esigenze di gestione, da parte del fondo «i3-Core – Comparto Stato», siano sufficienti a coprire i costi delle previste manutenzioni sugli immobili conferiti, al fine di garantirne la migliore valorizzazione, nonché di ricevere un prospetto aggiornato della distribuzione delle quote detenute da INPS nei vari fondi istituiti a fronte dei relativi conferimenti"*.

Il Direttore generale ha fornito riscontro alla richiesta del Collegio con la nota n. 43923 del 13.12.2019 di trasmissione della relazione della Direzione centrale patrimonio e archivi, prot. n. 53060 dell'11.12.2019, nella quale è precisato che *"relativamente all'iniziale sottoscrizione di Euro 7 milioni da parte del Fondo i3-Core, il richiamo degli impegni è avvenuto (e avverrà in futuro) in maniera progressiva, in linea con le esigenze di liquidità del Fondo"* e che *"non avendo nella fase iniziale dell'attività alcuna redditività [...] il Fondo necessita di liquidità esterna per i costi legati alla valorizzazione degli asset e per gli altri oneri (in*

35 - In particolare, nell'ambito della quinta operazione di apporto di cui alla determinazione presidenziale n. 13 del 13 febbraio 2019 la sottoscrizione è stata articolata su due distinti blocchi:

- "Blocco A" per il trasferimento di 9 immobili;
- "Blocco B" per il trasferimento di 2 immobili (Milano, piazza Bertarelli n. 4 e Roma, via Carlo Spinola n. 11), in attesa di autorizzazione all'alienazione da parte del MIBAC (procedimento di verifica dell'interesse culturale), richiesta dall'Istituto.

L'importo complessivo di apporto indicato nella determinazione era pari a € 123.288.297,47, di cui:

- € 71.624.631,00 per il Blocco A;
- € 51.663.666,47 per il Blocco B (Milano: € 38.638.242,47 e Roma: € 13.025.424,00).

Mentre per l'immobile situato in Milano, piazza Bertarelli n. 4, con la successiva determinazione n. 104 del 18 settembre 2019, una volta acquisita l'autorizzazione, è stato possibile il trasferimento, per l'immobile situato in Roma, via Carlo Spinola n. 11, il provvedimento di autorizzazione, rilasciato dal MIBAC in data 9 luglio 2019, ha condizionato espressamente il perfezionamento dell'alienazione alla preliminare ricognizione delle evidenze archeologiche, mobili e immobili, presenti nel perimetro del complesso immobiliare in questione e, soprattutto, alla rettifica del classamento di alcune delle unità immobiliari, precedentemente intervenuta, dalla categoria catastale A/10 a quella D/8".

36 - Come precisato nella nota precedente, con la determinazione n. 104 del 18 settembre 2019 è stato autorizzato l'apporto dell'immobile situato in Milano, piazza Bertarelli n. 4, ricompreso nel Blocco B di cui alla quinta determinazione di apporto (n. 13 del 13 febbraio 2019). L'importo è stato rideterminato in € 38.688.393,134.

particolare fiscali) a carico della proprietà. In seguito, è prevista la sottoscrizione di ulteriori quote da parte del Fondo i-Core". Inoltre, alla data del 30 giugno 2019, sono stati richiamati impegni per 1,5 milioni.

L'importo relativo ai sopra citati conferimenti ai fondi di investimento immobiliare chiusi «i3-INPS» e «i3-SILVER» (€ 154.940.419,41) è stato impegnato e pagato al capitolo 8U2113003 «Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare». Al capitolo 5E2111001 «Alienazione di immobili da reddito» sono registrati anche € 55.706.013,02 per le ulteriori vendite effettuate nell'esercizio.

Al riguardo, a riscontro delle richieste del Collegio formulate in occasione della seduta del Consiglio di amministrazione del 24 giugno 2020, con nota n. 7698 del 10.7.2020 l'Istituto ha fornito il seguente dettaglio:

1) Vendite a seguito di opzione (art. 3, D.L. 351/2001, conv. con L. 410/2001)		
Immobili da reddito in gestione esternalizzata	€	40.141.708,62
Immobili da reddito in gestione diretta	€	7.589.828,63
2) Vendite a seguito di aggiudicazione in asta		
Immobili da reddito in gestione esternalizzata	€	6.091.858,76
Immobili da reddito in gestione diretta	€	1.882.617,01
Totale	€	55.706.013,02

Ciò premesso, nella situazione patrimoniale dell'anno 2019 la consistenza del patrimonio immobiliare, esposta al netto del fondo di ammortamento (-969,51 mln/€), risulta pari a 1.909,11 mln/€, rispetto ai 2.062,04 mln/€ del 2018. Il decremento complessivo, pari a 152,93 mln/€, è dato dagli effetti derivanti dalle suddette operazioni intervenute nel 2019, oltre che dal maggior valore del fondo ammortamento.

Effetti sul bilancio dell'INPS delle suddette operazioni sono rilevati anche nel conto economico come plusvalenze e minusvalenze, iscritte in relazione alle differenze tra il valore di bilancio e quello di conferimento o vendita di ciascun immobile.

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio mobiliare, nella nota integrativa alle pag. da 123 a 128 sono riportate informazioni sulle consistenze al 31 dicembre 2019, separatamente, per le partecipazioni azionarie, i titoli di Stato e gli altri titoli, nonché sulle partecipazioni nei fondi di investimento immobiliare. La seguente tabella n. 22 riporta il confronto con l'esercizio precedente delle relative voci esposte nello stato patrimoniale.

TAB. N. 22 : IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (dettaglio)

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Differenza
1 - Titoli azionari			
I GEI s.p.a. in liquidazione	1.185.215,81	1.185.215,81	0,00
Intesa SanPaolo s.p.a.	24.134.841,69	19.934.752,35	4.200.089,34
SISPI s.p.a.	500.000,00	500.000,00	0,00
DIEP	0,00	27.305,00	-27.305,00
	25.820.057,50	21.647.273,16	4.172.784,34
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
I GEI s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati			
Eurizon Capital SGR	2.401.059,48	2.401.059,48	0,00
BTP presso BNL-BNP Paribas	49.077.566,62	51.537.659,72	-2.460.093,10
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	67.478.626,10	69.938.719,20	-2.460.093,10
4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
5 - Impieghi in titoli diversi			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
6 - Fondi immobiliari			
Alpha	51.407.827,00	72.840.792,00	-21.432.965,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	94.250.000,00	94.250.000,00	0,00
i3-INPS	420.227.799,28	276.579.047,44	143.648.751,84
i3-Silver	22.366.853,57	16.000.000,00	6.366.853,57
	1.480.150.643,33	1.351.568.002,92	128.582.640,40
7 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nella nota integrativa del Direttore generale (cfr. pag. 123 e ss.) e nella nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali n. 7698 del 10.7.2020.

Con riferimento alla variazione della voce «Fondi immobiliari» di cui alla tabella n. 22 (in aumento di € 128.582.640,40), l'Istituto con la citata nota n. 7698 del 10.7.2020, trasmessa a riscontro delle richieste del Collegio, ha fornito un prospetto di riconciliazione e precisato che *"la predetta variazione è dovuta, oltre che ai conferimenti ai fondi «i3-INPS» e «i3-SILVER», anche al rimborso di quote di fondi immobiliari (euro 4.924.814,00 per «i3-INPS» ed euro 21.432.965,00 per «Alpha») registrati sul capitolo finanziario 8E2113005 «Realizzo altri titoli», e a una registrazione di rettifica in diminuzione pari a euro 0,01»³⁷.*

Si rileva anche l'incremento del valore della partecipazione azionaria di Intesa SanPaolo S.p.A., dovuto alla quotazione di borsa del titolo al 31.12.2019³⁸ (tale variazione non ha effetti sul rendiconto finanziario), ed il rimborso dei BTP arrivati a scadenza, depositati presso BNL-BNP Paribas per un importo complessivo pari ad € 2.460.093,10 (imputati al capitolo finanziario 8E2113003 «Realizzo di titoli a reddito fisso ex INPDAP ed ex ENPALS » per € 2.607.873,55; plusvalore per € 147.780,45)³⁹.

37 - Con riferimento ai rimborsi parziali delle quote del Fondo Alpha deliberati dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. per l'importo complessivo pari ad € 21.432.965,00, cfr. anche pag. 126 della nota integrativa del Direttore generale.

38 - Cfr. pag. 123 della nota integrativa del Direttore generale.

39 - Cfr. pag. 124 della nota integrativa del Direttore generale.

R
51
f
f

11. Le spese di funzionamento

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2019 risultano impegnate spese di funzionamento (di parte corrente e in c/capitale) per 3.814,41 mln/€, con un incremento di 121,30 mln/€ (pari a 3,3%), rispetto all'esercizio 2018.

In particolare, le **spese correnti** sono pari a 3.486,46 mln/€, con un incremento di 139,20 mln/€, rispetto ai 3.347,26 mln/€ del 2018 (pari a +4,2%); le spese obbligatorie sono pari a 2.844,23 mln/€ e presentano, rispetto all'esercizio 2018, un incremento di 118,76 mln/€ (pari a +4,4%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 642,23 mln/€, con un incremento di 20,44 mln/€ (pari a +3,3%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 23 e n. 24⁴⁰.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 327,95 mln/€, rispetto ai 345,85 mln/€ dell'anno precedente, con una diminuzione di 17,90 mln/€ (-5,2%).

TAB. N. 23 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
SPESE CORRENTI	3.342,84	3.347,26	3.486,46	139,20
Parte obbligatoria	2.724,61	2.725,47	2.844,23	118,76
Parte non obbligatoria	618,23	621,79	642,23	20,44
SPESE IN C/CAPITALE	454,41	345,85	327,95	-17,90
Parte obbligatoria	302,71	186,84	245,85	59,01
Parte non obbligatoria	151,70	159,01	82,10	-76,91
TOTALE	3.797,25	3.693,11	3.814,41	121,30
Parte obbligatoria	3.027,32	2.912,31	3.090,08	177,77
Parte non obbligatoria	769,93	780,80	724,33	-56,47

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Handwritten signature

Handwritten signatures and initials

40 - Cfr. il paragrafo "Spese di funzionamento dell'Ente" riportato nella nota integrativa predisposta dal Direttore generale (da pag. 20 a pag. 25).

TAB. N. 24 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3,24	3,29	3,29	0,00
Parte obbligatoria	2,90	2,86	2,86	0,00
Parte non obbligatoria	0,34	0,43	0,43	0,00
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.652,74	1.681,20	1.723,36	42,16
Parte obbligatoria	1.620,33	1.645,20	1.680,18	34,98
Parte non obbligatoria	32,41	36,00	43,18	7,18
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	287,18	276,88	267,22	-9,66
Parte obbligatoria	287,18	276,88	267,22	-9,66
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	564,47	593,75	614,95	21,20
Parte obbligatoria	100,74	113,59	117,48	3,89
Parte non obbligatoria	463,73	480,16	497,47	17,31
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	33,66	32,34	30,73	-1,61
Parte obbligatoria	14,71	12,88	11,33	-1,55
Parte non obbligatoria	18,95	19,46	19,40	-0,06
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	801,55	759,80	846,91	87,11
Parte obbligatoria	698,75	674,06	765,16	91,10
Parte non obbligatoria	102,80	85,74	81,75	-3,99
TOTALE COMPLESSIVO	3.342,84	3.347,26	3.486,46	139,20
Parte obbligatoria	2.724,61	2.725,47	2.844,23	118,76
Parte non obbligatoria	618,23	621,79	642,23	20,44

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1^ – uscite per gli Organi dell'Ente

La spesa sostenuta nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 3,29 mln/€, dato invariato rispetto al consuntivo 2018.

b) categoria 2^ – oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Direzione centrale risorse umane (UPB 4) e quello della Direzione centrale risorse strumentali (UPB 5), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.723,36 mln/€; rispetto all'esercizio 2018 (1.681,20 mln/€) si registra una crescita di 42,16 mln/€ (+2,5%).

Per un raffronto più significativo con i risultati dell'anno precedente, il Collegio ha elaborato la seguente tabella n. 25, nella quale si riportano le principali voci di spesa per il personale sostenute nel 2019, poste a raffronto con il totale delle spese per le analoghe voci riferito agli esercizi 2017 e 2018.

TAB N. 25 : ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Voce di spesa	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
(importi in euro)				
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato e determinato	790.395.270,01	827.644.190,48	823.599.934,92	-4.044.255,56
Straordinario	17.820.363,43	18.989.725,09	19.000.000,00	10.274,91
Missioni (Interno - estero)	12.547.615,79	14.244.758,64	17.031.447,09	2.786.688,35
Spese per il personale comandato	5.125.604,17	650.000,00	950.000,00	300.000,00
Fondi trattamento accessorio	450.456.649,12	439.609.192,81	463.868.707,99	24.259.515,18
Oneri rinnovo contrattuale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente	32.788.793,49	27.717.035,68	31.265.556,23	3.548.520,55
Spese per lavoratori assunti a tempo determinato	0,00	0,00	4.175.832,43	4.175.832,43
Oneri previdenziali	310.346.869,00	318.431.062,34	326.584.748,24	8.153.685,90
Totale	1.619.481.185,01	1.647.285.965,04	1.886.478.227,80	39.190.262,76

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nella nota integrativa del Direttore generale

Nella nota integrativa del Direttore generale è precisato che *"l'Istituto ha potuto procedere già da luglio 2019 all'assunzione di 3.009 funzionari grazie alle risorse finanziarie straordinarie previste, in aggiunta alle ordinarie possibilità assunzionali, da specifiche normative: la Legge 232 del 2016, come rifinanziata dalla Legge 205 del 2017, la Legge 245 del 2018 e, da ultimo, il Decreto Legge 4 del 2019 che ha finanziato la spesa di 50 milioni di euro annui per l'assunzione di personale (oltre mille unità) da assegnare alle strutture dell'INPS al fine di dare piena attuazione al programma del Reddito di cittadinanza.*

*L'Istituto inoltre, utilizzando le facoltà ordinarie calcolate sui risparmi derivanti dalle cessazioni 2017 e 2018, ha assunto entro il 2019 in una prima fase a tempo determinato, ai sensi dell'art. 36 D.lgs. 165 del 2001, e successivamente a tempo indeterminato i rimanenti candidati idonei"*⁴¹.

Al riguardo, si evidenzia quanto segue:

✓ **Dotazione organica e consistenze**

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che *«la pianta organica del personale dell'Istituto»* costituisce allegato al bilancio. In proposito, si prende atto che nella nota integrativa è presente una tabella dove viene rappresentata la consistenza del personale al 31 dicembre 2019 e le consistenze, suddivise per area e per singole posizioni retributive, individuate nella determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione (ex D.I. 14.3.2019) n. 16 del 17 aprile 2019 relativa al «piano dei fabbisogni di personale», che ha annullato e sostituito il precedente provvedimento n. 153 del 30 novembre 2018 relativo al piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020.

41 - Cfr. pag. 64 della nota integrativa del Direttore generale.

TAB. N. 26 : DOTAZIONE ORGANICA, PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Dotazione organica da Det. n.59/2017	Determinazione n. 16 del 17 aprile 2019 (Piano dei fabbisogni di personale)	Consistenza al 31/12/219
Dirigenza	Dirigenti I fascia	48	43	42 *
	Dirigenti II fascia	464	445	408
	Totale Dirigenti	512	488	450
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	996	935	840
	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol. (**)	28.435	27.347	27.171
	Totale personale non dirigenziale	29.431	28.282	28.011
Totale INPS		29.943	28.770	28.461

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale e determinazione n. 16/2019

(*) Il dato tiene conto di n. 1 posto riservato al dirigente di prima fascia di ruolo nominato Direttore Generale

(**) Si evidenzia che il dato relativo al contingente area C ex determinazione presidenziale n. 59/2017 è al lordo di n. 1.187 unità di area C, profilo vigilanza, inserite nel ruolo ad esaurimento ex determinazione del Direttore generale n. p23/159/2017, mentre il fabbisogno di personale di cui alla determinazione n. 16 del 17 aprile 2019 non tiene conto del personale di vigilanza ispettiva. Il dato relativo al piano dei fabbisogni non tiene, altresì, conto dell'aumento della dotazione organica di area C di 1.003 unità introdotto dall'articolo 5 del D.L. n. 101 del 3 settembre 2019.

Si fa presente che, in merito alla dotazione organica ed alle consistenze del personale, nell'esercizio 2019 è intervenuta la riorganizzazione delle strutture dell'Istituto mediante l'adozione della determinazione n. 119 del 25 ottobre 2019 recante *"Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps"*.

Al riguardo, si precisa che, nella riunione di lavoro del 24 ottobre 2019, appositamente convocata dal Presidente dell'Istituto, è stato illustrato il documento n. 110/2019, comprendente la proposta del Direttore generale, la bozza di determinazione, unitamente all'allegato "A" recante *"Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali"*. In quella sede, il Collegio ha evidenziato la necessità di provvedere, preventivamente, all'adeguamento del Regolamento di organizzazione dell'Istituto e di valutare l'opportunità di attendere, prima di dare corso alla riorganizzazione, il completamento del percorso di definizione della nuova *governance* delineata dal decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

Successivamente il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha emanato apposite linee d'indirizzo al fine di concorrere all'ordinato svolgimento del processo di modifica dell'ordinamento delle funzioni dell'INPS, precisando che *"il Consiglio di Amministrazione potrà, anche avvalendosi dei flussi informativi prodotti dal sistema di controllo di gestione, approntare eventuali misure integrative e/correttive"* e richiamando l'importanza di *"rafforzare le funzioni 'core' in materia di gestioni previdenziali, private e pubbliche, potenziando le attività concernenti le entrate contributive e garantendo forme, anche innovative, di supporto alle sedi territoriali ed in particolare di quelle che presentano le maggiori criticità gestionali al fine di diminuire tempi di attesa e garantire l'effettiva presa in carico"* (nota prot. 0018880 del 23 ottobre 2019).

55

[Handwritten signatures and initials]

Il Collegio, preso atto dell'adozione della citata determinazione n. 119/2019, nel verbale n. 40/2019 ha formulato le proprie osservazioni, ribadendo la necessità di emanare quanto prima il nuovo Regolamento di organizzazione dell'Istituto (cfr. anche verbale n. 43/2019) e sottolineando l'esigenza di tenere conto, tra l'altro, del numero dei posti di funzione di prima fascia (n. 43) previsti nel piano triennale dei fabbisogni 2018-2020 adottato con la citata determinazione n. 16/2019.

Si rappresenta, infine, che con deliberazione n. 4 del 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo «Regolamento di organizzazione dell'Istituto», di cui alla determinazione n. 125/2017, al fine di renderlo coerente con le disposizioni di cui all'art. 25, del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 che ha attribuito nuovamente al Presidente e al Consiglio di amministrazione le competenze già assegnate in precedenza dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e introdotto, nel contempo, la figura del Vice Presidente.

Per completezza di esposizione, nella seguente tabella n. 27 vengono esposti gli oneri per il personale raffrontati con i corrispondenti valori degli esercizi precedenti.

TAB. N. 27: ONERI PER IL PERSONALE
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
Cat. 2^ Oneri per il personale					
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)					
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	790.395	827.644	823.600	-4.044
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	17.820	18.990	19.000	10
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	12.456	14.153	16.934	2.781
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	92	92	97	5
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	599	1.085	1.200	115
4U1102009	Oneri previdenziale e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	310.347	318.431	326.585	8.154
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	70	300	150	-150
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di ruolo professionale	27.014	27.554	29.399	1.845
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	54.650	54.642	54.602	-40
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	19.487	19.487	19.487	0
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	32.299	32.299	32.299	0
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	662	783	917	134
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	2.175	1.518	1.927	409
4U1102025	Fondo trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/89	333.319	322.426	346.756	24.330
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	10.743	10.755	10.725	-30
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (già 5U1102028)	32.789	27.717	31.266	3.549
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	5.126	650	950	300
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti (già 5U1102030)	1.042	1.037	1.029	-8
4U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	0	340	594	254
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa	1.326	1.298	1.662	364
4U1102034 *	Spese per i lavoratori assunti a tempo determinato	0	0	4.176	4.176
TOTALE UPB 4			1.681.201	1.723.355	42.154

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

*capitolo di natura non obbligatoria

57

c) categoria 4^ – uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2019 a complessivi 614.951 mln/€, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 21.203 mln/€.

I capitoli di spesa relativi alla categoria 4^ dell'anno 2019, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella n. 28.

TAB. N. 28 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
Cat. 4^ Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi					
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)					
4U1104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	59	101	101	0
4U1104008	Spese per concorsi	7	1.050	74	-976
4U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (già 8U1104052)	0	1.884	2.324	440
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	300	300	300	0
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	175	39	12	-27
4U1104073	Collaborazioni	20	15	0	-15
TOTALE UPB 4		561	3.389	2.811	-578
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)					
5U1104001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	307	456	496	40
5U1104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	536	303	323	20
5U1104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	1	5	0	-5
5U1104009	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	1.934	1.862	2.299	437
5U1104010	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	145	160	116	-44
5U1104011	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	17.890	14.573	8.765	-5.808
5U1104012	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	25.652	26.945	26.329	-616
5U1104013	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	13.040	12.033	12.085	52
5U1104014	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	74.692	77.105	78.447	1.342
5U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (già 8U1104015)	38.516	37.133	34.177	-2.956
5U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	4.643	5.739	6.937	1.198
5U1104017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	11	15	19	4
5U1104018	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	6.980	7.839	7.883	44
5U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	38	11	14	3
5U1104024	Oneri di rappresentanza	2	0	6	6
5U1104028	Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (già 8U1104028)	1.778	0	60	60
5U1104030	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	449	436	606	170
5U1104032	Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	909	706	671	-35
5U1104036	Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	280	308	366	58
5U1104039	Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia, dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	1.988	6.088	3.928	-2.160
5U1104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	2.135	1.192	1.444	252
5U1104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	9.717	13.672	16.255	2.583
5U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	511	135	31	-104
SEGUE					

SEGUE					
5U1104044	• Premi di assicurazione	1.485	2.671	2.585	-86
5U1104049	• Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	13.811	17	12.916	12.899
5U1104050	• Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	87.789	88.810	97.263	8.453
5U1104051	• Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	526	0	0	0
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	37.362	51.331	45.698	-5.633
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	8.823	8.732	17.958	9.226
5U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 8U1104057)	50.775	51.592	51.415	-177
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	549	865	1.152	287
5U1104061	• Spese per relazioni pubbliche	0	7	0	-7
5U1104062	• Spese per formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	0	448	738	290
5U1104067	• Spese per servizi di contact center	85.186	89.517	90.726	1.209
5U1104069	• Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (già 8U1104069)	20.239	18.598	17.655	-943
5U1104072	• Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	20.185	19.669	18.696	-973
5U1104075	• Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	26.886	43.945	46.571	2.626
5U1104077	Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	0	0	2	2
TOTALE UPB 5		555.770	582.918	604.632	21.714
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1104026	• Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.525	1.439	1.411	-28
8U1104027	• Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	573	234	448	214
8U1104045	• Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	3.595	6.398	6.092	-306
8U1104048	• Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	1.056	6	93	87
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (ora 4U1104052)	1.787	0	0	0
8U1104062	• Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	315	0	0	0
8U1104068	• Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	128	70	75	5
8U1104074	• Spese per servizi di supporto ai progetti europei ed internazionali	65	0	60	60
TOTALE UPB 8		9.044	8.147	8.179	32
RIEPILOGO					
Totale UPB 4		561	3.389	2.811	-578
Totale UPB 5		555.770	582.918	604.632	21.714
Totale UPB 8		9.044	8.147	8.179	32
TOTALE COMPLESSIVO		565.375	594.454	615.622	21.168

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

*capitolo di natura non obbligatoria

Le maggiori variazioni in termini assoluti delle **spese di parte corrente** riguardano principalmente:

- ✓ le spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici (cap. 5U1104011) pari a 8.765 mgl/€ (-5.808 mgl/€ rispetto al 2018). Come precisato nella nota integrativa del Direttore generale, la riduzione è dovuta principalmente al contratto con Poste Italiane S.p.A. per la gestione dell'attività con il servizio integrato notifiche territoriale, operativo nel 2017 e 2018, in attesa dell'entrata in esercizio della procedura per la gestione del nuovo contratto per la posta automatizzata, i cui oneri sono imputati al capitolo 5U1210029 (invio della posta massiva);
- ✓ le spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici (cap. 5U1104014) pari a 78.447 mgl/€, in aumento di 1.342 mgl/€ rispetto al 2018. L'incremento, come precisato dall'Istituto, è dovuto in prevalenza all'intervenuta indisponibilità di convenzioni Consip e dalla maggiore spesa destinata ai servizi di vigilanza delle strutture periferiche, giustificata dalla necessità di bandire nuove gare per numerose strutture territoriali;
- ✓ il fitto di locali adibiti ad uffici (cap. 5U1104015) pari a 34.177 mgl/€ (-2.956 mgl/€ rispetto al 2018), in conseguenza degli interventi di razionalizzazione logistica adottati dall'Istituto;
- ✓ le spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (cap. 5U1104016) pari a 6.937 mgl/€, in aumento di 1.198 mgl/€ rispetto al 2018;
- ✓ le spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze (cap. 5U1104039) pari a 3.928 mgl/€ (-2.160 mgl/€ rispetto al 2018). Il decremento è riconducibile, come precisato nella nota integrativa, *"alla notevole riduzione, a regime, dei costi di manutenzione della piattaforma Wildix di fonia-dati, acquisita tramite Adesione all'Accordo Quadro Consip Centrali Telefoniche 7, rispetto a quelli, di gran lunga più onerosi, della preesistente infrastruttura VOIP, gestita nell'ambito della convenzione Consip SPC Conn"*;
- ✓ le spese per servizi di manutenzione e sviluppo software (cap. 5U1104050) pari a 97.263 mgl/€, in aumento di 8.453 mgl/€ rispetto al 2018. In particolare, nella nota integrativa *"si segnala che nel 2019 è stata incrementata la spesa per la manutenzione di taluni prodotti software necessari per garantire le funzioni istituzionali e l'infrastruttura dell'Istituto"*;
- ✓ le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività SPC (cap. 5U1104055) pari a 45.698 mgl/€ (-5.633 mgl/€ rispetto al 2018). Nella nota integrativa è precisato che la riduzione è *"riconducibile sostanzialmente alla conclusione dei servizi telefonici nell'ambito del contratto SPC CONN, cui ha fatto seguito la stipula del contratto con Vitrociset, con migliori condizioni economiche"*;
- ✓ le spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi – Business Continuity / Disaster Recovery (cap. 5U1104056) pari a 17.958 mgl/€, in aumento di 9.226 mgl/€ rispetto al 2018, *"connesso alla prosecuzione delle attività nell'ambito del PON legalità, per il quale è*

- previsto, in ogni caso, il rimborso all'Istituto del 75% della spesa sostenuta";*
- ✓ le spese per servizi di contact center (cap. 5U1104067) pari a 90.726 mgl/€, in aumento di 1.209 mgl/€ rispetto al 2018, *"riconducibile all'aumento dei contatti sul contact center dell'Istituto da parte dell'utenza, in prevalenza correlate alle innovazioni normative in tema di requisiti pensionistici e di prestazioni economiche a sostegno del reddito";*
 - ✓ le spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi (cap. 5U1104075) pari a 46.571 mgl/€, in aumento di 2.626 mgl/€ rispetto al 2018. Come indicato nella nota integrativa, *"la spesa è correlata al maggior fabbisogno in termini di assistenza specialistica, mediante l'attivazione dei servizi di supporto sistemistico alla gestione del sistema informatico dell'INPS, resasi necessaria per assicurare la piena operatività dell'Istituto, nonché per i servizi professionali riferiti al contact center";*
 - ✓ le spese per i servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi (cap. 1U1210020) pari a 130.362 mgl/€, in aumento di 72.544 mgl/€ rispetto al 2018, *"dovuto principalmente ai maggiori oneri derivanti dai compensi da corrispondere agli agenti della riscossione per il recupero dei crediti contributivi";*
 - ✓ le spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni (cap. 2U1210021) pari a 17.500 mgl/€ (-5.500 mgl/€ rispetto al 2018);
 - ✓ le spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE (cap. 3U1210024) pari a 128.000 mgl/€, in aumento di 28.178 mgl/€ rispetto al 2018. Nella nota integrativa è specificato che l'incremento di spesa *"è da porre in relazione all'attività svolta dai CAF per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive uniche ai fini della richiesta dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) anche in connessione alle attività volte all'attuazione del reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza, a fronte della quale è previsto il contributo dello Stato, per un importo pari a 35 mln (art. 12, c. 5, decreto-legge n. 4 del 28 gennaio 2019)";*
 - ✓ le spese per l'espletamento delle visite mediche di controllo nell'ambito del Polo unico per le visite fiscali – artt. 18 e 22 del D.Lgs. n. 75 del 27 maggio 2017 (cap. 3U1210044) pari a 29.432 mgl/€, in aumento di 6.743 mgl/€ rispetto al 2018, *"a fronte della quale è previsto un finanziamento a carico del bilancio dello Stato in misura massima pari a 50 mln";*
 - ✓ le spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni (cap. 5U1210001) pari a 228.475 mgl/€ (-3.614 mgl/€ rispetto al 2018);
 - ✓ le spese per l'invio di posta massiva, per la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita e per i servizi di dematerializzazione (cap. 5U1210029) pari a 72.243 mgl/€ (-2.600 mgl/€ rispetto al 2018), *"da porre in relazione in buona parte agli effetti del nuovo contratto sottoscritto dall'Istituto";*
 - ✓ le spese per la conduzione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001 in



 61
 



gestione diretta (cap. 8U1210008) pari a 14.524 mgl/€ (-11.529 mgl/€ rispetto al 2018);

- ✓ le spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001 (cap. 8U1210017) pari a 31.497 mgl/€ (-2.205 mgl/€ rispetto al 2018);
- ✓ le spese per i servizi svolti dai CAF per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per invalidità civile ICRIC (cap. 8U1210026) pari a 7.800 mgl/€ (-2.000 mgl/€ rispetto al 2018);
- ✓ i compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità (cap. 8U1210028) pari a 44.176 mgl/€ (-2.353 mgl/€ rispetto al 2018).

Le maggiori variazioni in termini assoluti delle **spese in conto capitale** riguardano principalmente:

- ✓ l'acquisto di mobili, macchine, arredi e apparecchiature sanitarie (cap. 5U2112003) pari a 2.468 mgl/€, in aumento di 1.164 mgl/€ rispetto al 2018;
- ✓ l'acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) pari a 17.090 mgl/€ (-14.270 mgl/€ rispetto al 2018). *Al riguardo, l'Amministrazione "rappresenta che, nel corso del 2018, sul capitolo è andata ad insistere la spesa per l'acquisto di nuove apparecchiature per i fabbisogni dell'intero territorio. Si è trattato di approvvigionamenti effettuati una tantum e non reiterati nel 2019";*
- ✓ le spese per l'acquisizione di prodotti e programmi (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) pari a 45.352 mgl/€ (-64.586 mgl/€ rispetto al 2018). *Tale riduzione "è riconducibile, in parte, all'intervenuta aggiudicazione del contratto ADM (Application Development and Maintenance del parco applicativo INPS), suddiviso in sette lotti funzionali, ove sono stati conseguiti consistenti ribassi rispetto alla base d'asta e, conseguentemente, rispetto alle tariffe dei previgenti contratti, ed inoltre, all'intervenuto cambio di strategia in merito all'approvvigionamento di licenze d'uso di programmi informatici, per i quali si è passati dall'acquisto al noleggio";*
- ✓ le spese per manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali di proprietà (cap. 5U2112010) pari a 11.092 mgl/€, in aumento di 2.507 mgl/€ rispetto al 2018;
- ✓ le spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili di proprietà adibiti ad uffici e degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al FIP – ai sensi dell'art. n. 4 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 (cap. 5U2112014) pari a 7.530 mgl/€, in aumento di 1.083 mgl/€ rispetto al 2018;
- ✓ la concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/79 (cap. 4U2114003) pari a 122.363 mgl/€ (-5.983 mgl/€ rispetto al 2018);
- ✓ la concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/79 e successive disposizioni integrative (cap. 4U2114004) pari a 53.935 mgl/€ (-2.104 mgl/€ rispetto al 2018).

62

Per quanto concerne le spese di informatica, come già osservato nei verbali n. 1 e 39 del 2019, il Collegio ribadisce la necessità di provvedere all'aggiornamento del «Piano triennale per l'informatica 2018-2020», di cui alla determinazione presidenziale n. 172 del 19 dicembre 2018, al fine di consentire una corretta programmazione delle specifiche esigenze dell'Istituto, anche nell'ottica di pervenire ad una razionalizzazione ed all'efficientamento dell'intero sistema informativo.

12. Le misure di contenimento delle spese

La nota integrativa predisposta dal Direttore generale contiene l'elenco dettagliato delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica che hanno effetti sul bilancio dell'Istituto; la stratificazione, nel tempo, delle diverse disposizioni ha già formato oggetto di analisi da parte del Collegio in occasione dell'esame dei documenti di bilancio relativi agli anni precedenti, tenendo anche conto del complessivo processo di incorporazione nell'INPS degli Enti soppressi. Si rammenta anche la disposizione normativa introdotta dall'art. 25, comma 1, lettera f), del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, che ha sostituito l'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, relativa alla procedura per la definizione degli emolumenti del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'INPS.

Al riguardo, si rinvia integralmente a quanto riportato nel verbale n. 44/2019 e nella relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 (cfr. verbale n. 47/2019) in merito alla natura strutturale del risparmio individuato dall'Ente. Dalle verifiche effettuate rileva che sui capitoli interessati alla suddetta riduzione (5U1104009 e 5U1104011) si è avuto un risparmio di spesa superiore sia in termini di competenza che di cassa.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo delle riduzioni** (con obbligo di versamento al bilancio dello Stato) **per l'anno 2019 è pari ad euro 715.451.495,09**. La differenza in diminuzione, pari a € 27.776.000,00, rispetto alle riduzioni già evidenziate nel rendiconto dell'anno 2018, è riferita sia all'applicazione dell'art. 6, comma 2, della legge 17 luglio 2015, n. 109, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 21 maggio 2015, n. 65, che indica per la lettera b), a decorrere dal 2019, un incremento di € 13.034.000,00 rispetto all'esercizio precedente, sia alla scadenza della disposizione di cui all'art. 1, comma 608, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che poneva a carico dell'Istituto, per il triennio 2016-2018, l'importo di € 40.810.000,00 (percentuale a carico nella misura del 77% individuata con decreto interministeriale del 14 marzo 2016).

Si riporta, per un quadro di sintesi, la seguente tabella n. 29, desunta dalla nota integrativa del Direttore generale.

63

TAB. N. 29 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (Importi in euro)

Descrizione		Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato				
CAPITOLO 8U1206024				
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69	561.604,69	561.604,69
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00	102.500,00	102.500,00
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37	1.498.198,37	1.498.198,37
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13	575.145,13	575.145,13
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12	6.683.213,12	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08	3.838.851,08	3.838.851,08
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62	121.261,62	121.261,62
Sub Totale		13.380.774,01	13.380.774,01	13.380.774,01
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	11.246.000,00	13.700.000,00	13.700.000,00
art. 6, comma 2, lett. b), legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	0,00	0,00	13.034.000,00
art. 1, comma 457, legge n. 147/2013; art. 9 legge n. 114/2014	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	40.810.000,00	40.810.000,00	0,00
Sub Totale		665.032.818,08	667.486.818,08	639.710.818,08
Totale capitolo 8U1206024		678.413.592,09	680.867.592,09	653.091.592,09
CAPITOLO 8U1206025				
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26	60.481,26	60.481,26
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24	528.377,24	528.377,24
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55	67.425,55	67.425,55
Totale capitolo 8U1206025		656.284,05	656.284,05	656.284,05
CAPITOLO 8U1206027				
art. 67, commi 5 e 6, della legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027		61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale risparmi per riversamento competenza		740.675.444,14	743.129.444,14	715.353.444,14

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Con particolare riferimento alle riduzioni di stanziamento relative alle spese di funzionamento individuate dalle sopra citate disposizioni la seguente tabella n. 30 evidenzia il complesso dei risparmi conseguiti dall'Istituto a partire dal consuntivo 2012.

La successiva tabella n. 31 fornisce il dettaglio delle variazioni di spesa individuate per il 2019 (risparmio di € 62.106.534,31), con evidenza, tra l'altro, delle maggiori spese per € 522.000,00 iscritte ai sensi dell'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come sostituito dall'art. 25, comma 1, lettera f), del decreto legge n. 4/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019.

TAB. N. 30 : RIEPILOGO RISPARMI (importi in euro)

Dettaglio risparmi esercizio finanziario 2019	
risparmi da consuntivo 2012	184.962.916,69
ulteriori risparmi da consuntivo 2013	200.325.458,61
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2014	160.602.129,66
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2015	68.057.313,12
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2016	45.956.000,00
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2017	5.129.000,00
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2018	2.454.000,00
Totale ante 2019	667.486.818,08
risparmi richiesti per l'esercizio 2019	0,00
Totale 2019	0,00
Totale complessivo dei risparmi richiesti	667.486.818,08

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

TAB. N. 31 : RIEPILOGO RISPARMI OTTENUTI (importi in euro)

Dettaglio risparmi conseguiti da consuntivo 2019	
Minori spese per posta massiva	-2.600.000,00
Minori spese per servizi forniti dai CAF	-2.000.000,00
Minori spese per missioni soggette a contenimento, formazione e personale comandato e beni e servizi	-5.302.792,28
Maggiori spese per organi collegiali	1.307,49
Minori spese per acquisizione beni e servizi informatici	-49.502.430,72
Minori spese per servizi di pagamento prestazioni	-2.702.618,80
Composizione dei risparmi ottenuti nell'esercizio 2019	-62.106.534,31
Riduzioni in applicazione articolo 25, comma 1, lettera f), D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019 (senza versamento allo Stato) - emolumenti da corrispondere al Consiglio di amministrazione	522.000,00
Minor versamento esercizio 2019	-27.776.000,00
Totale maggiori risparmi conseguiti nel 2019	-89.360.534,31

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Si rammenta, inoltre, che l'INPS è tenuto anche al versamento al bilancio dello Stato dell'importo di 50 milioni di euro a seguito di quanto disposto dall'art. 1, comma 306, della legge n. 190/2014: *"L'INPS rende indisponibile l'importo di 50 milioni di euro delle entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla gestione di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato"*.

VERSAMENTO PER INTERESSI ATTIVI RESI INDISPONIBILI	
CAPITOLO 8U1206102	
Art. 1, comma 306, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	50.000.000,00
Totale competenza 2019	50.000.000,00

Si fa presente che l'INPS è tenuto anche al versamento di ulteriori 8 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 301, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, come modificato dall'art. 1, comma 302, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), che ha disposto la soppressione dell'art. 5, comma 1, ultimo periodo, della legge n. 323/2000 a decorrere dal 1° gennaio 2019 – art. 1, comma 305, della legge n. 190/2014.

VERSAMENTO ECONOMIE PER RIDUZIONE ONERE CURE TERMALI	
CAPITOLO 8U1206103	
Art. 1, comma 301, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) - soppressione dell'art. 5, comma 1, ultimo periodo, legge n. 323/2000 - art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	8.000.000,00
Totale competenza 2019	8.000.000,00

65

Inoltre, l'art. 23-ter della legge n. 214/2011, al comma 1 dispone che *"Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ... è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali ... stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione"*. Il successivo comma 4, dispone, altresì, che *"Le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato"*. In applicazione della norma in argomento e, in particolare, della disposizione di cui al citato comma 4, è stato versato allo Stato l'importo di € 3.230.286,77 (cfr. tabella sotto riportata).

VERSAMENTO SOMME RIVENIENTI DA APPLICAZIONE MISURE IN MATERIA DI TRATTAMENTI ECONOMICI	
CAPITOLO 4U4121053	
Art. 23-ter, comma 4, legge n. 214/2011	3.230.286,77
Totale competenza 2019	3.230.286,77

13. Attestazione tempi di pagamento

Per quanto riguarda l'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto dell'attestazione prodotta dal Direttore centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali e controfirmata dal Presidente del Consiglio di amministrazione. Al riguardo, si riassumono i dati.

Prospetto di sintesi			
Importo dei pagamenti relati a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002			
€ 245.633.105,28			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22 settembre 2014)			
Numero Fatture	dal	al	ITP (giorni)
65.640	01/01/2019	31/12/2019	-1,84

Handwritten signatures and initials in blue ink are visible on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (risultanti dalle procedure informatiche collegate alla fatturazione elettronica) è calcolato con le modalità previste dalla circolare 22 luglio 2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che ha fornito chiarimenti circa la formula da applicare per l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento.

Come affermato nell'allegato G della nota integrativa, *"rispetto all'anno 2018, in cui l'ITP si è attestato a 10,66 giorni, nel 2019 si registra un cambiamento generalizzato di tendenza dei tempi medi di pagamento dell'amministrazione con un indicatore di tempestività dei pagamenti negativo pari a -1,84 giorni che indica un anticipo medio ponderato dei pagamenti di quasi due giorni rispetto alla scadenza delle fatture, anziché un ritardo"*.

Lo stesso, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione *"Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione"*.

Tra i documenti allegati al bilancio risulta anche l'elenco delle istanze di certificazione dei crediti presenti sulla piattaforma crediti commerciali.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Si evidenzia che, nel 2019, sono state avanzate n. 535 istanze di certificazione. Come evidenziato nell'allegato G della nota integrativa, al 31 dicembre 2019, non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria.

14. Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio

Il Collegio, anche nel corso dell'esercizio relativo all'anno 2019, ha svolto la propria attività in conformità alla normativa vigente, nonché ai principi contabili degli Enti pubblici non economici e alle direttive impartite dai Ministeri vigilanti. In particolare, ha partecipato a tutte le riunioni consultive di lavoro convocate dal Presidente dell'Istituto, ai sensi del regolamento interno adottato con determinazione n. 405 del 17 ottobre 2011 *"Regolamento della procedura di adozione delle determinazioni presidenziali più rilevanti"*, alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza e, alla maggior parte di quelle dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse, compatibilmente con le altre attività istituzionali del Collegio.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha effettuato i riscontri di propria competenza, verificando la legittimità e la regolarità amministrativa della gestione dell'Ente e improntando la propria azione secondo i principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli, previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

In caso di riscontro di talune irregolarità, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, si è proceduto puntualmente alla relativa

67

formulazione dei rilievi nei propri verbali, segnalando le criticità emerse ai Ministeri vigilanti e, ove necessario, alle altre autorità giurisdizionali e amministrative competenti.

15. Considerazioni finali

In estrema sintesi e come evidenziato nelle pagine precedenti della presente relazione, nel bilancio consuntivo predisposto dall'INPS emergono i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2019:

	2017	2018	2019
differenziale di cassa *	-112.859 mln/€	-137.283 mln/€	-115.531 mln/€
disavanzo economico di esercizio	-6.984 mln/€	-7.839 mln/€	-7.283 mln/€
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	4.010 mln/€	64.403 mln/€	6.687 mln/€
avanzo di amministrazione	39.763 mln/€	103.218 mln/€	108.905 mln/€
situazione patrimoniale netta	-6.906 mln/€	47.042 mln/€	39.759 mln/€

* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato (che per il 2019 sono complessivamente pari a 117.324 mln/€)

Al riguardo, il Collegio conferma quanto già segnalato in occasione dell'esame dei precedenti documenti di bilancio, circa il carattere temporaneo del miglioramento dei risultati differenziali, sul piano contabile, dovuto alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017. Pertanto, poiché anche per il 2019 il risultato economico d'esercizio dell'Ente presenta un valore negativo pari a -7.283 mln/€, si sottolinea il carattere strutturale del rilevato disavanzo.

Si evidenzia, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, pur non modificando i dati di bilancio riportati nel documento in esame, potrebbero avere impatto nell'esercizio in corso sia sulle entrate contributive che sulle uscite per le prestazioni di sostegno al reddito con possibili riflessi negativi in termini finanziari ed economici per il bilancio dell'INPS.

A conclusione dell'esame del documento in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni.**

- ✓ Con riferimento al nuovo processo di riorganizzazione dell'Istituto, si raccomanda quanto più volte rilevato nel corso del tempo in ordine alla necessità di garantire un allineamento tra l'assetto organizzativo dell'Ente e la struttura del bilancio e di aggiornare il Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo vigente;

- ✓ si raccomanda una più incisiva azione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificandone la qualità, il livello ed i presupposti giuridici e contabili per il loro mantenimento in bilancio;
- ✓ si raccomanda di provvedere prioritariamente all'eliminazione dei ruoli inferiori ai 1.000 euro ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, nonché di adeguare le scritture contabili tenendo conto degli eventuali effetti negativi;
- ✓ si invita l'Istituto a proseguire l'interlocuzione con gli agenti della riscossione, sia per velocizzare le operazioni di incasso dei crediti affidati che per acquisire l'elenco delle quote non più esigibili anche al fine della definizione delle procedure di discarico;
- ✓ si raccomanda, inoltre, di proseguire nell'attività di adeguamento dei coefficienti di svalutazione in relazione al grado di inesigibilità dei suddetti crediti, anche tenendo conto degli elementi informativi derivanti dal processo della c.d. «definizione agevolata» (articolo 6, comma 12 bis, della legge 10 dicembre 2016, n. 225, art. 1 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 e decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136);
- ✓ con riferimento all'eccedenza degli impegni sui capitoli delle spese obbligatorie rispetto alle previsioni definitive, si invita l'Istituto a migliorare la propria capacità di programmazione della spesa;
- ✓ per quanto concerne la predisposizione dei piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare, si invita l'Istituto ad adottare ogni utile iniziativa finalizzata alla valorizzazione del patrimonio stesso, a salvaguardia del generale interesse pubblico e delle finalità sociali;
- ✓ si conferma la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo sopra descritto ex art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017.

o o o

Premesso ciò, nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente relazione e fatti salvi gli ulteriori riscontri che saranno eventualmente effettuati nell'ambito dell'attività di verifica circa la regolarità amministrativa sugli atti adottati dall'Ente nel corso dell'anno 2019, il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2019.**



69

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci



RENDICONTO
DELLE GESTIONI E FONDI
AMMINISTRATI

PARTE SECONDA

1. Le gestioni ed i fondi amministrati**1.1. Premessa**

Nella presente parte seconda il Collegio effettua un esame dei singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'INPS, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto. Nelle seguenti tabelle n. 32/A e n. 32/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle gestioni e dei fondi relativi all'esercizio 2019, confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi 2017-2018¹.

Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative ad alcune poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione alle gestioni che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali.

Pertanto:

- ✓ ***per tali gestioni il Collegio invita l'Istituto a valutare l'opportunità di proporre, nelle idonee sedi istituzionali, soluzioni per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime²;***
- ✓ ***in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della peculiarità di talune gestioni e fondi amministrati³, il Collegio rinnova l'invito a svolgere una approfondita valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di tali separate evidenze contabili.***

Come già rappresentato con riguardo ai precedenti documenti contabili, per alcune gestioni (e.g. GIAS), continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei preventivi in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci.

Si invita pertanto l'Istituto ad adottare idonee iniziative per il superamento di tale disallineamento.

1 - I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (mln/€) utilizzata.

2 - Quali la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22).

3 - Quali, ad esempio, il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9), la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (n. 11), la Gestione ad esaurimento del Fondo gas (n. 14), il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), le Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21), la Gestione per la riscossione dei contributi del SSN da destinare allo Stato (n. 28), la Gestione per la riscossione dei contributi malattia per periodi fino al 31/12/79 (n. 29), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (n. 35).

TAB. N. 32/A : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenze Consuntivo 2019 su Consuntivo 2018
		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	
		(in milioni di euro)			
	Comparto dei lavoratori dipendenti	6.841	8.366	8.850	484
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	2.743	3.409	3.267	-142
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	4.098	4.957	5.583	626
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-4.876	-6.442	-3.743	2.699
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-3.078	-2.892	-2.724	168
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-5.532	-6.502	-5.461	1.041
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-2.045	-3.956	-2.784	1.172
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	5.779	6.908	7.226	318
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-9.260	-10.095	-12.498	-2.403
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-9.260	-10.095	-12.498	-2.403
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-245	-292	-502	-210
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-162	-148	-149	-1
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	267	266	304	38
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-350	-410	-657	-247
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	19	25	24	-1
13	Gestione speciale minatori	-10	-9	-9	0
14	Fondo previdenza gasisti	-2	-10	-10	0
15	Fondo previdenza esattoriali	31	44	43	-1
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	537	599	586	-13
20	Fondo previdenza clero	-51	-49	-44	5
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-1	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	-3	1	37	36
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	4	4	4	0
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	-25	-21	0	21
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	129	140	80	-60
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	21	18	-6	-24
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	7	6	7	1
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	407	448	459	11
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	6	6	2	-4
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	18	16	17	1
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	3	3	3	0
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	8	5	5	0
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	4	6	6	0
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-4	2	2	0
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-6.984	-7.839	-7.283	556
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORASS	0	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-6.984	-7.839	-7.283	556

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato più di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

R
28
kur

TAB. N. 32/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO (segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019
		(in milioni di euro)		
	Comparto dei lavoratori dipendenti	58.380	95.502	104.351
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) * (A)	-135.531	-103.367	-100.100
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	193.911	198.669	204.451
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-48.155	-44.348	-48.091
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni (A)	-90.205	-87.137	-89.862
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani (A)	-66.891	-69.410	-74.671
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali (A)	-7.648	-11.497	-14.281
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	116.789	123.696	130.923
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-22.181	-9.746	-22.245
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) (A)	-22.181	-9.746	-22.245
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	4.295	4.045	3.544
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo (A)	-911	-1.017	-1.166
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	4.826	5.092	5.396
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	366	-44	-700
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	473	540	564
13	Gestione speciale minatori (A)	-614	-581	-590
14	Fondo previdenza gasisti	127	117	107
15	Fondo previdenza esattoriali	960	1.004	1.047
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	242	1.009	1.597
20	Fondo previdenza clero (A)	-2.325	-2.216	-2.260
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari (A)	-143	-133	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	93	94	132
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	60	64	68
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	349	363	376
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	32	11	11
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	747	887	967
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	104	123	116
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	32	38	44
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	1.217	1.666	2.125
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	14	19	21
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	46	62	79
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	12	15	18
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaiaoli dei porti italiani	0	0	1
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	8	13	18
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	3	10	16
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-20	-20	-14
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-6.946	47.002	39.720
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	40	40	39
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-6.906	47.042	39.759

(A) La situazione patrimoniale presunta a fine 2018 risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, quale quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione e titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 176 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

Il **risultato economico di esercizio delle gestioni**, complessivamente considerate, **presenta un saldo negativo di 7.283 mln/€**, a fronte del risultato negativo di 7.839 mln/€ registrato nel 2018, con un miglioramento di 556 mln/€.

Conseguentemente, la **situazione patrimoniale netta delle gestioni**, complessivamente considerate, **si attesta a 39.759 mln/€**, rispetto al patrimonio netto positivo di 47.042 mln/€ registrato nel 2018.

Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle gestioni e fondi, il Collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alle relazioni delle singole gestioni/fondi di seguito riportate.

Il **comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un avanzo complessivo netto di 8.850 mln/€, a fronte dell'avanzo di 8.366 mln/€ dell'esercizio precedente. Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 3.267 mln/€ (3.409 mln/€ nel 2018) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 5.583 mln/€ (4.957 mln/€ nel 2018). Il comparto, al 31 dicembre 2019, registra una situazione patrimoniale positiva di 104.351 mln/€, a fronte dei 95.502 mln/€ alla fine del 2018, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 204.451 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 100.100 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Si segnala la persistenza di risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI, Elettrici, Telefonici e Trasporti.

Il **comparto dei lavoratori autonomi**, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori «parasubordinati», registra un disavanzo di esercizio complessivo pari a 3.743 mln/€, a fronte del disavanzo di 6.442 mln/€ del 2018, costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della Gestione dei Parasubordinati per 7.226 mln/€ e del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 10.969 mln/€. Su tale risultato negativo ha inciso, inoltre, l'aumento delle svalutazioni dei crediti contributivi.

Il comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2019, una situazione patrimoniale negativa di 48.091 mln/€ (44.348 mln/€ nell'esercizio 2018), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a 179.014 mln/€, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale dei Parasubordinati di 130.923 mln/€.

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP)**, presenta un risultato economico negativo di 12.498 mln/€ (10.095 mln/€ nel 2018) ed un disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di 22.245 mln/€ (9.746 mln/€ nel 2018).

Va evidenziato che, su tale situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, pari a oltre 62 mld/€, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale delle altre gestioni (principalmente ENPAS, INADEL, CPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per oltre 40 mld/€.

o o o

Il Collegio conferma la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni (nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato nel 2018 dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017) con particolare riferimento ai seguenti fondi e gestioni:

- ***n. 5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;***
- ***n. 6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;***
- ***n. 7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;***
- ***n. 10: Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;***
- ***n. 20: Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;***
- ***n. 42: Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122;***
- ***n. 44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214.***

Con particolare riferimento alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione Enti disciolti (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria (4.827 mln/€), il Collegio, in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui, richiama quanto evidenziato nelle precedenti relazioni e, per un esame più dettagliato, fa rinvio alla gestione di cui trattasi.

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

Il Collegio ha ritenuto, come in occasione dell'esame dei bilanci precedenti, di effettuare un approfondimento sulla situazione del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile.

Nelle successive tabelle e grafici è riportato l'andamento dei principali valori, espressi in milioni di euro, per gli anni dal 2007 al 2019.

Si ribadisce che il fondo sta progressivamente esaurendo la fase di accumulo, nella quale apporta risorse al bilancio pubblico attraverso il versamento sull'apposito conto corrente presso la tesoreria dello Stato dell'eccedenza delle entrate contributive rispetto alle prestazioni liquidate.

Inoltre, l'equilibrio finanziario rischia di essere alterato dall'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, già segnalata in questa relazione come problema generale dell'Ente, che a fine 2019 sono quantificati in circa 1,3 mld/€ e che hanno richiesto la previsione di un fondo svalutazione crediti contributivi, che, per questo solo fondo, ammonta a circa 1 mld/€.

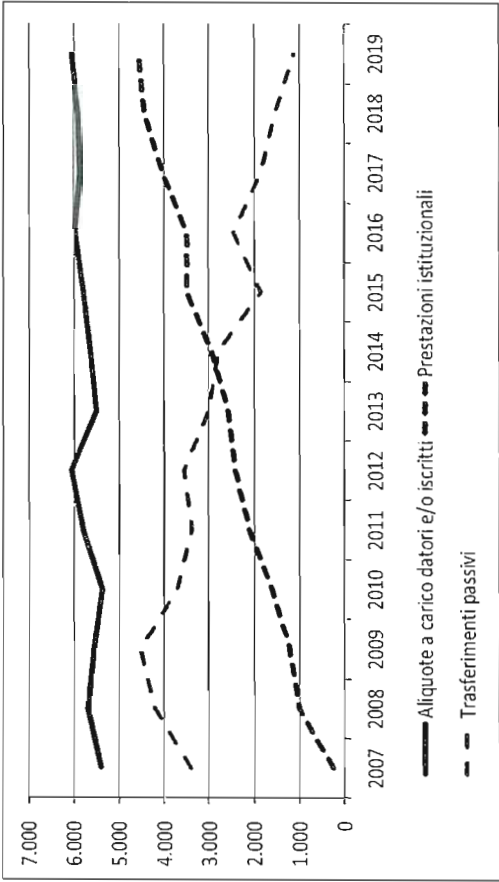


Situazione fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c. nel bilancio INPS (n. 40) (*)

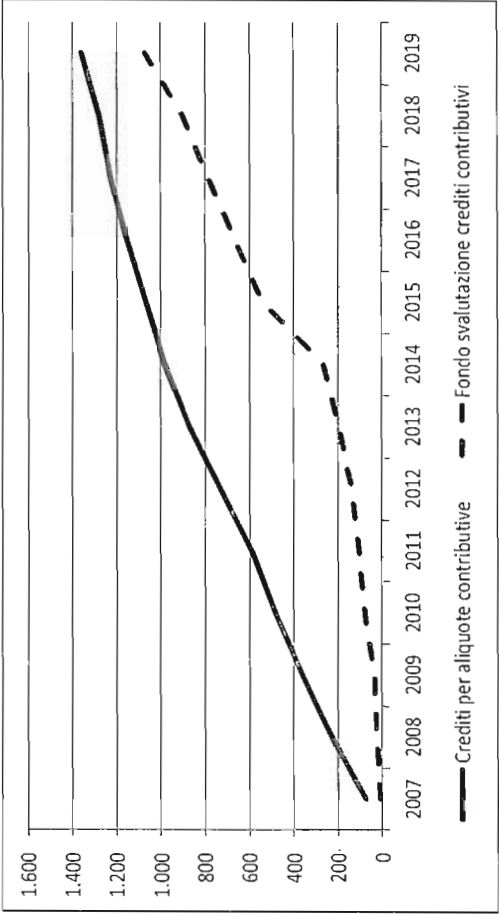
<i>milioni di euro</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquote a carico datori e/o iscritti	5.399	5.705	5.556	5.382	5.808	6.072	5.513	5.639	5.810	5.990	5.861	5.904	6.072
Prestazioni istituzionali	263	1.015	1.215	1.611	2.104	2.416	2.587	2.952	3.499	3.488	4.050	4.435	4.575
di cui: TFR	259	981	1.127	1.464	1.860	2.044	2.146	2.461	2.941	2.806	3.308	3.624	3.701
di cui: Anticipi TFR	4	28	67	118	192	280	365	438	494	593	621	663	709
di cui: Imposte	0	6	21	29	52	92	76	53	64	89	120	148	165
Trasferimenti passivi	3.407	4.212	4.530	3.709	3.370	3.567	3.004	2.798	1.869	2.450	1.868	1.551	1.136
Crediti per aliquote contributive	71	230	359	485	592	735	873	981	1.071	1.155	1.228	1.282	1.362
Fondo svalutazione crediti contributivi	7	23	36	76	107	139	195	267	544	662	785	901	1.072

* Per tutti gli anni consuntivi della gestione.

TFR all'Inps. Entrate (competenza), prestazioni e trasferimenti al bilancio pubblico



TFR all'Inps. Residui attivi per crediti contributivi e relativo fondo svalutazione



Ad integrazione di quanto già trattato nella parte generale al paragrafo 4.2 della presente relazione (dedicato ai trasferimenti da parte dello Stato) e relativamente ai fabbisogni finanziari delle gestioni ed alle relative coperture, si espone, di seguito, la tabella n. 33 nella quale sono evidenziati i rapporti finanziari tra i principali fondi e gestioni amministrate, i cui debiti e crediti figurano nelle attività e passività dello stato patrimoniale delle separate gestioni.

TAB. N. 33 - RAPPORTI DI C/C TRA LE GESTIONI E LA GESTIONE PER LA PRODUZIONE DEI SERVIZI

Gestioni/Fondi	SITUAZIONE PATRIMONIALE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)					
	ATTIVITA' (Crediti)			PASSIVITA' (Debiti)		
	Consistenza al 31/12/2019	Consistenza al 01/01/2019	Differenza	Consistenza al 31/12/2019	Consistenza al 01/01/2019	Differenza
03 - PRESTAZIONI TEMPORANEE	80.381	67.462	12.919	-	-	-
05 - COLTIVATORI DIRETTI, COLONIE E MEZZADRI	-	-	-	90.503	87.821	2.682
06 - ARTIGIANI	-	-	-	20.480	75.494	4.986
07 - ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	-	-	-	25.079	12.960	2.119
08 - PARASUBORDINATI	126.503	121.169	7.333	-	-	-
10 - FONDO VOLO	-	-	-	1.238	1.071	167
13 - IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE	-	-	-	590	581	9
16 - SOPPRESSA GESTIONE SPECIALE EX ART. 75 DEL D.P.R. 761/1979	-	-	-	4.824	4.755	69
30 - FONDO PER IL CLERO	-	-	-	2.204	2.250	45
30 - REGOLAZIONE DEI RAPPORTI DEBITORI VERSO LO STATO	5.252	4.510	742	-	-	-
44 - INPDAP	34.402	36.347	1.945	62.487	53.636	8.851
45 - ENPAIS	4.901	4.525	376	-	-	-

Fonte: Elaborazioni del Collegio sugli stati patrimoniali delle singole gestioni e fondi

Nota: La tabella non tiene conto dei rapporti di tesoreria tra la GIAS (Gestione 24) e la Gestione unitaria per la produzione dei servizi. Al riguardo si rinvia a quanto descritto nella relazione della relativa gestione.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che per le gestioni interessate dal Fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal Collegio nella presente relazione generale, nella parte dedicata al Fondo svalutazione crediti, alla quale si fa rinvio (paragrafo 5.1).

1.2. Fondi di solidarietà

Preliminarmente si segnala che con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto col Ministro dell'Economia e delle finanze del 9 agosto 2019, pubblicato in G.U. serie generale del 12 ottobre 2019, è stato istituito il "Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali" che costituisce gestione dell'Inps.

Si rammenta che l'art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e la "costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite".

Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai recenti documenti contabili, circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i fondi di solidarietà

precedentemente costituiti⁴.

Inoltre, il Collegio richiama le indicazioni contenute nella deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 21 marzo 2017, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del decreto legislativo n. 148/2015.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

4 - Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al conto consuntivo 2019

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 3.267 mln/€, con un peggioramento di 141 mln/€ rispetto al precedente esercizio 2018. Per effetto del risultato di esercizio, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2019 è di 100.100 mln/€¹.

Inoltre, come si evince dalla relazione del Direttore generale, si rappresenta che in esecuzione del decreto D.M. n. 68157 del 24 settembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 245 il 19 ottobre 2012, il comitato amministratore del Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazioni poste in liquidazione coatta amministrativa, in data 28 novembre 2013, ha assunto la delibera n. 4/2013 con la quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità riguardanti la devoluzione delle quote di disponibilità non utilizzate/impegnate per l'erogazione delle prestazioni previste dal Fondo.

In particolare, la delibera ha previsto che le somme liquide e disponibili, inutilizzate e non impegnate, giacenti presso il Fondo di solidarietà L.C.A., per la quota non devoluta ai fondi di previdenza complementare in essere presso le imprese attive, fossero trasferite al Fondo pensioni lavoratori dipendenti presso l'assicurazione generale obbligatoria.

Ciò posto, al fine di dare esecuzione a quanto descritto, si è provveduto, in occasione del consuntivo 2018, a trasferire al Fondo pensioni lavoratori dipendenti le somme in argomento, pari a 1 mln/€.

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-138.274	-135.530	-103.367	32.163	-23,73%
Valore della produzione	120.332	123.172	126.946	3.774	3,06%
Costo della produzione	-117.523	-119.850	-123.617	-3.767	3,14%
Differenza	2.809	3.322	3.329	7	0,21%
Proventi e oneri finanziari	-47	-47	-43	4	-8,51%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-1	0	1	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	18	172	21	-151	-87,79%
Imposte di esercizio	-37	-39	-40	-1	2,56%
Risultato d'esercizio *	2.743	3.408	3.267	-141	-4,14%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		28.755			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-135.530	-103.367	-100.100	3.267	-3,16%

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 3.199 mln/€ per il 2019

1 - L'importo ha risentito del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 28.755 mln/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano, inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018		al 31.12.2019	all'1.01.2019	
	in milioni di euro					
FPLD	12.016	11.949	67	-3.649	-15.665	12.016
ex F.do Trasporti	-935	-901	-34	-17.160	-16.225	-935
ex F.do Elettrici	-2.202	-2.157	-45	-28.596	-26.394	-2.202
ex F.do Telefonici	-1.354	-1.325	-29	-10.274	-8.920	-1.354
ex INPDAI	-4.258	-4.158	-100	-40.421	-36.163	-4.258
Totale FPLD	3.267	3.408	-141	-100.100	-103.367	3.267

Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo (pari a 3.267 mln/€) continua a risentire significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 8.749 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD considerato nel suo complesso. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD al netto dei suindicati Fondi (n. 7.992.972) rappresenta il 95,25% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2019 per l'intero Fondo Pensioni (n. 8.391.860), come si evince dai dati esposti nelle tabelle n. 27 e n. 28 della Relazione del Presidente. Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze ed oltrepassa il quadruplo per gli elettrici e per l'INPDAI.

GESTIONI	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex F.Trasporti	101.900	102.249	1,00	100.600	100.629	1,00	99.000	98.766	1,00
ex F. Elettrici	27.670	98.093	3,55	25.400	97.685	3,85	23.900	96.360	4,03
ex F. Telefonici	45.100	74.698	1,66	44.600	74.193	1,66	44.000	73.635	1,67
ex INPDAI	28.200	129.129	4,58	26.810	129.574	4,83	26.210	130.127	4,96
TOTALE	202.870	404.169	1,99	197.410	402.081	2,04	193.110	398.888	2,07

Fonte: Tabelle n. 27 e 28 della Relazione del Presidente

Di seguito viene evidenziato anche l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente alle prestazioni ed ai contributi.

GESTIONI	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
ex F.Trasporti	2.187	1.064	0,49	2.187	1.105	0,51	2.169	1.118	0,52
ex F. Elettrici	2.544	467	0,18	2.604	444	0,17	2.626	430	0,16
ex F. Telefonici	1.900	572	0,30	1.921	599	0,31	1.937	583	0,30
ex INPDAI	5.597	1.535	0,27	5.663	1.472	0,26	5.656	1.430	0,25
TOTALE	12.228	3.638	0,30	12.375	3.620	0,29	12.388	3.561	0,29

Fonte: Elaborazione effettuata dal Collegio sui dati presenti nell'Allegato tecnico del Direttore generale della gestione n. 2

5 2

Va tuttavia evidenziato che i dati complessivi relativi alla tabella sottostante registrano complessivamente un miglioramento del rapporto tra pensioni erogate e iscritti.

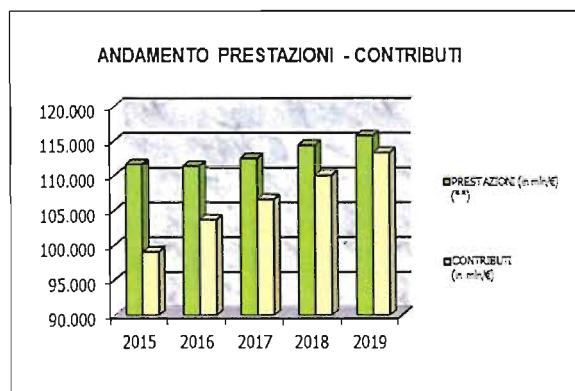
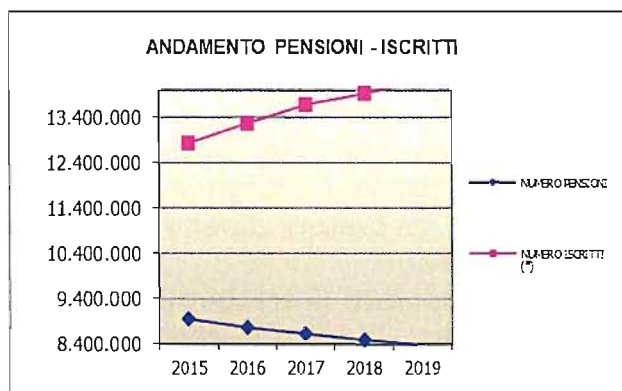
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2015	8.951.599	12.829.880	0,70	111.665	99.091	1,13
2016	8.782.074	13.251.350	0,66	111.433	103.715	1,07
2017	8.648.094	13.665.270	0,63	112.547	106.623	1,06
2018	8.501.454	13.905.810	0,61	114.452	110.079	1,04
2019	8.391.860	14.196.710	0,59	115.806	113.377	1,02

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale della gestione

(*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio" dell'anno

(**) le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge n. 88/89 e delle pensioni di invalidità, liquidate ante legem n. 222/84, attribuiti alla GIAS che risultano pari a 27.662 mln/€ per il 2015, 27.014 mln/€ per il 2016, 26.960 mln/€ per il 2017 e 27.024 mln/€ per il 2018, 27.740 mln/€ per il 2019

(***) i contributi sono comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 112.862 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 3.249 mln/€ (+29,6%) rispetto al consuntivo 2018. Tale crescita, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, è dovuta, oltre alla maggiore riscossione nella procedura DM (+3.494 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), al maggiore numero degli iscritti (+290.900 unità), che passano da 13.905.810 a 14.196.710.

f R H L
3

Il gettito contributivo tiene conto di tutte le denunce relative al periodo 2019, ivi comprese quelle del mese di dicembre, il cui movimento finanziario si manifesterà nell'esercizio successivo.

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 515 mln/€ che sono riferibili per 209 mln/€ alle riserve, valori capitali e di riscatto e ricongiunzioni, per 146 mln/€ ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria, per 109 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 8.392 mln/€ (8.168 mln/€ nel 2018), di cui principalmente 4.522 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+391 mln/€ rispetto al 2018) e 3.052 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati del trattamento speciale di disoccupazione, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (-151 mln/€ rispetto al 2018);
2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS per 4.938 mln/€ (4.753 mln/€ nel 2018), che provengono in larga misura dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa (4.122 mln/€), di cui:
 - 3.947 mln/€ per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione;
 - 175 mln/€ per i trattamenti ordinari di integrazione salariale e antitubercolare.

Al riguardo, si evidenzia che i trasferimenti dalla GIAS e da altre gestioni dell'INPS, di cui all'allegato n. 11 alla relazione del rendiconto in esame, trovano una diversa esposizione contabile nel conto economico della gestione, nel quale le voci, all'interno della categoria "Altri ricavi e proventi", vengono aggregate per Trasferimenti da GIAS, Valori di copertura di periodi assicurativi e Contributo di solidarietà.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
- Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 115.806 mln/€ (114.452 mln/€ nel 2018), che attengono quasi per intero alle rate di pensione (115.801 mln/€), con un aumento di 1.354 mln/€ (pari a +1,2%) rispetto all'esercizio precedente.
- Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 710 mln/€ (713 mln/€ nel 2018), relative ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

➤ **Ammortamenti e svalutazioni**

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 171 del 24 aprile 2020², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2013	99,00	99,00
2014	73,90	73,90
2015	73,90	73,90
2016	61,20	61,20
2017	49,60	49,60
2018	36,50	36,50
2019	18,50	18,50

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per crediti contributivi per 6.164 mln/€ (3.578 mln/€ nel 2018). Il prelievo dal fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 116 mln/€. Sono state inoltre effettuate svalutazioni crediti per prestazioni da recuperare per 1 mln/€; tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per complessivi 18 mln/€.

➤ **Oneri diversi di gestione**

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi ad altri Enti di previdenza pari a 699 mln/€, con una diminuzione di 34 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, i quali riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza per 160 mln/€, le contribuzioni a favore di istituti di patronato per 216 mln/€, il finanziamento della COVIP per 2 mln/€ e i trasferimenti a favore dello Stato per 321 mln/€.

Sono, inoltre, presenti le Spese di amministrazione³ per 1.070 mln/€, con una diminuzione netta di 19 mln/€ rispetto al 2018.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio proventi ed oneri per un saldo complessivo di -43 mln/€ (-47 mln/€ 2018), costituiti in gran parte da Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 41 mln/€ (44 mln/€ nel 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 30.989 mln/€, un totale del passivo di 131.089 mln/€ ed un deficit patrimoniale di 100.100 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

5

Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 96,4% con un rilevante peggioramento rispetto alla misura del 2018 (84,8%).

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 929 mln/€, costituito quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni materiali per 877 mln/€. Esse riguardano, in particolare, gli Immobili da reddito, pari a 1.040 mln/€ (1.108 mln/€ nel 2018).

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è costituita da residui attivi pari a 58.821 mln/€ (indicata in bilancio per 14.174 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 44.647 mln/€) ed è rappresentata dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi e, in particolare:

- dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 56.656 mln/€;
- dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.189 mln/€.

Sono, inoltre, presenti 566 mln/€ per Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni e 167 mln/€ per Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

Passivo

➤ *Debiti*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 130.659 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 122.303 mln/€ (129.424 mln/€ nel 2018), che presenta una diminuzione di 7.121 mln/€, in ragione delle minori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla gestione prestazioni temporanee, in applicazione dell'art. 21, della legge n. 88/1989;
- il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 mln/€;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato), considerato che, per l'anno in esame, sono state utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 3.932 mln/€⁴;
- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 2.881 mln/€.

4 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'M' and 'L' and a circled '6']

Al riguardo, il Collegio, come già peraltro esposto nelle precedenti relazioni (cfr., da ultimo, il preventivo 2020), rileva la persistente incidenza negativa sul risultato economico della gestione dei fondi soppressi e confluiti nel Fondo con separata evidenza contabile.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Il rendiconto dell'anno 2019 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti¹ presenta un risultato economico di esercizio di 5.583 mln/€, con un incremento di 626 mln/€ rispetto al 2018 e un avanzo patrimoniale di 204.451 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
		in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	189.814	193.912	198.869	4.957	2,56%
Valore della produzione	24.120	24.921	25.971	1.050	4,21%
Costo della produzione	-20.081	-19.982	-20.378	-396	1,98%
Differenza	4.039	4.939	5.593	654	13,24%
Proventi e oneri finanziari	75	2	2	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	4	36	7	-29	-80,56%
Imposte di esercizio	-20	-20	-20	0	—
Risultato d'esercizio	4.098	4.957	5.583	626	12,63%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	193.912	198.869	204.451	5.582	2,81%

(*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 23.712 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 1.104 mln/€ (+4,9%) rispetto al consuntivo 2018.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste riguardano quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.349 mln/€ (2.290 mln/€ nel 2018) con un aumento pari a 59 mln/€ e si riferiscono:

1 - Si rammenta che, per effetto della Decisione n. 1/2012, adottata dal Comitato misto (istituito a norma dell'accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Comunità europea e i suoi Stati membri) ed estesa anche alla Confederazione svizzera, dal 1° aprile 2012 non è più necessaria la rappresentazione autonoma della Gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera", le cui poste contabili sono confluite nella Gestione prestazioni temporanee.

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

- ⇒ per 2.031 mln/€, alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
 - trattamenti di famiglia (1.371 mln/€);
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (29 mln/€);
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (82 mln/€);
 - trattamenti di ASpl (14 mln/€);
 - trattamenti ordinari di disoccupazione (56 mln/€);
 - trattamento di fine rapporto (7 mln/€);
 - trattamenti economici di malattia e maternità (472 mln/€);
- ⇒ per 300 mln/€, alla copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo;
- ⇒ per 14 mln/€, alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64, della legge n. 247/2007);
- ⇒ per 4 mln/€, alla copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali agli operai dell'industria.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 15.575 mln/€ (15.580 mln/€ nel 2018), con un decremento di 5 mln/€ rispetto all'esercizio precedente e attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	2019	2018	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	3.341	3.580	-239	-6,47%
Trattamenti di integrazione salariale	312	346	-34	-8,27%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	1.255	1.131	124	10,24%
Trattamenti di ASpl	5.975	5.791	184	3,33%
Trattamenti economici di malattia e maternità	3.876	3.840	36	0,93%
Trattamenti di fine rapporto e vari	816	892	-76	-7,26%
TOTALE	15.575	15.580	-5	-0,03%

Si evidenziano anche le poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni, iscritte per 740 mln/€ (+2 mln/€ rispetto al 2018), che riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (51 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (55 mln/€);

[Handwritten signatures and initials]

- ai trattamenti di ASpI (144 mln/€);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (74 mln/€);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (400 mln/€), che rappresenta il 54% del totale di tale posta.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con n. 171 del 24 aprile 2020², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2013	99,00	99,00
2014	73,90	73,90
2015	73,90	73,90
2016	61,20	61,20
2017	49,60	49,60
2018	36,50	36,50
2019	18,50	18,50

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 694 mln/€ (417 mln/€ nel 2018). I prelievi e l'eccedenza del fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per complessivi 14 mln/€.

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per 42 mln/€ (21 mln/€ nel 2018). Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal fondo svalutazione per 15 mln/€.

Per quanto riguarda gli sgravi dei fondi di svalutazione, sono state effettuate svalutazioni per 30 mln/€ (52 mln/€ nel 2018).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

- dai Valori di copertura dei periodi assicurativi per complessivi 4.122 mln/€ (3.998 mln/€ nel 2018), disposti interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- dalle Spese di amministrazione³, per complessivi 483 mln/€ (502 mln/€ nel 2018);
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per complessivi 104 mln/€ (113 mln/€ nel 2018).

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Handwritten signatures and initials:
 Pu
 BS
 3
 h
 W

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste pari a 3 mln/€, dato analogo al 2018, sono per circa la metà costituite dai Redditi per gli investimenti patrimoniali, con una diminuzione di 1 mln/€ rispetto al 2018, per l'impiego delle disponibilità attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 208.194 mln/€, un totale del passivo di 3.743 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 204.451 mln/€, comprensiva, come già detto in premessa, delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 277 mln/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 152 mln/€, concerne per 8 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 144 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, la cui parte più rilevante è rappresentata dalla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 138 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 211.224 mln/€ (indicati in bilancio per 204.832 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), è costituito dai residui attivi per 8.540 mln/€, di cui 8.531 mln/€ afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 7.567 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 919 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 45 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Si osservano, inoltre, le Disponibilità pari a 202.684 mln/€, di cui 122.303 mln/€ a titolo di Credito verso il F.P.L.D., che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 80.381 mln/€ per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo➤ *Debiti*

Pari a 839 mln/€, risultano costituiti principalmente da 523 mln/€ per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e da 241 mln/€ per Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).

Gestione n. 3

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al Conto Consuntivo 2019

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame presenta un disavanzo economico di esercizio di 2.724 mln/€ (a fronte del risultato economico negativo di 2.892 mln/€ del 2018) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 89.862 mln/€.¹

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-87.127	-90.204	-87.137	3.067	-3,40%
Valore della produzione	1.274	1.308	1.324	16	1,22%
Costo della produzione	-4.258	-4.196	-4.044	152	-3,62%
Differenza	-2.984	-2.888	-2.720	168	-5,82%
Proventi e oneri finanziari	-89	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	0	-1	-1	—
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	—
Risultato d'esercizio	-3.077	-2.892	-2.724	168	-5,81%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		5.959			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-90.204	-87.137	-89.862	-2.725	3,13%

Si evidenzia che l'art. 1, comma 344, della legge n. 232/2016 ha previsto che per i coltivatori diretti e per gli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, con età inferiore a quaranta anni, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, venga riconosciuto, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, per un periodo massimo di trentasei mesi, l'esonero dal versamento del 100% dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi² ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

1 - L'importo ha risentito del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5.959 mln/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.

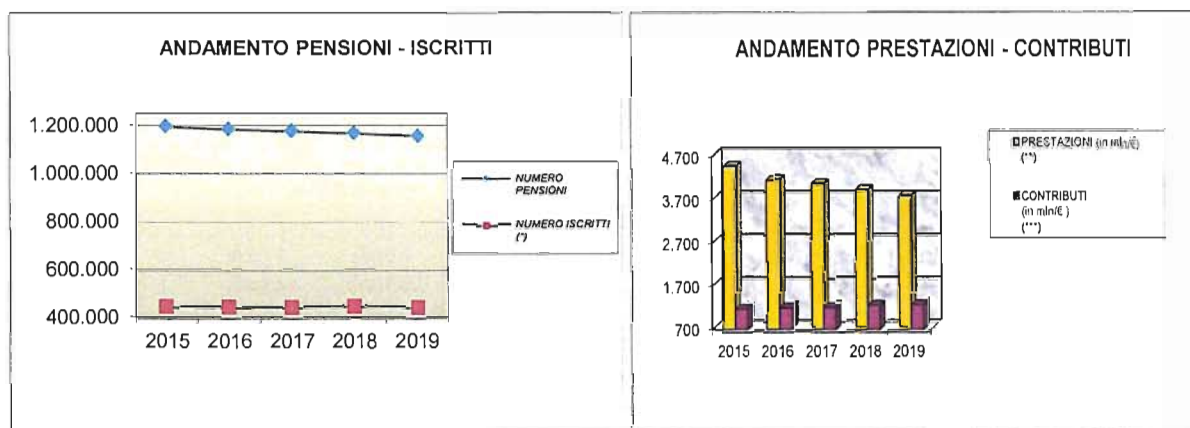
Gestione n. 5

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2015	1.194.280	448.523	2,66	4.433	1.174	3,78
2016	1.183.819	446.907	2,65	4.131	1.201	3,44
2017	1.175.887	445.300	2,64	4.027	1.212	3,32
2018	1.166.734	451.170	2,59	3.884	1.260	3,08
2019	1.155.227	444.863	2,60	3.750	1.272	2,95

(*) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2014 al 2019, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/89.

(***) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (2,60 a fronte di 2,59 dell'anno precedente) ed uno decrescente del rapporto prestazioni/contributi (2,95 a fronte di 3,08 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.272 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 12 mln/€ (pari a +0,95%) rispetto al consuntivo 2018.

Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, le variazioni che incidono sul gettito contributivo sono da attribuire:

- al numero medio degli iscritti, diminuito di 6.307 unità rispetto al 2018;
- alle aliquote contributive applicabili al reddito medio convenzionale annuo individuale pari, per l'anno 2019 al 24% per la generalità delle imprese (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni) ed al 24% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni).

[Handwritten signatures and initials]

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 11 mln/€.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 58 mln/€, riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS per 48 mln/€; (+3 mln/€ rispetto al 2018) e le Entrate non classificabili in altre voci per 9 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 3.750 mln/€ che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.747 mln/€, con una diminuzione di 134 mln/€ (pari a -3,5%) rispetto all'esercizio precedente.

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, 35 mln/€ a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche, a rettifica delle prestazioni poste a carico della gestione in anni precedenti.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 171 del 24 aprile 2020³, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni
Fino al 31.12.2013	99,00
2014	80,00
2015	70,00
2016	60,00
2017	50,00
2018	25,00
2019	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 201 mln/€ (223 mln/€ nel 2018). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 31 mln/€. L'aumento delle aliquote riferito agli anni più recenti è dovuto agli ultimi interventi normativi che prevedono l'eliminazione di molti crediti in capo all'Istituto. In particolare si fa riferimento:

- allo "*stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010*", previsto dall'art. 4 del decreto legge n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018; i provvedimenti di discarico sulle partite di credito oggetto di annullamento sono ancora in fase di trasmissione da parte degli

[Handwritten signatures and initials]

agenti della riscossione, non consentendo di fatto l'eliminazione dei residui attivi alla data del 31/12/2019;

- al "saldo e stralcio" di cui alla misura agevolativa prevista dall'art. 1, commi da 184 a 199, della legge n. 145/2018.

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per 1 mln/€. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal fondo svalutazione per 1 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione⁴ pari a 96 mln/€, in diminuzione di 6 mln/€ rispetto al 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 982 mln/€, un totale del passivo di 90.844 mln/€ ed un deficit patrimoniale di 89.862 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 1 mln/€ (in diminuzione rispetto al 2018), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare pari a 2.414 mln/€ (indicato in bilancio per 690 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 2.278 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 50 mln/€ per i Crediti per prestazioni da recuperare;
- 86 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 90.812 mln/€, di cui la maggior parte è costituita dai debiti diversi e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 90.503 mln/€ (87.821 mln/€ nel 2018), oltre i Debiti per contributi da rimborsare per 125 mln/€ ed i Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 mln/€.

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni istituzionali per 125 mln/€ (117 mln/€ nel 2018).

4 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

Il Collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è passati, infatti, da un disavanzo di 75.809 mln/€ nel 2013 ad un disavanzo pari a 89.862 mln/€ nel 2019, importo che, oltretutto, risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio effettuato nel 2018 pari a 5.959 mln/€. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al Conto Consuntivo 2019

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un disavanzo economico di 5.461 mln/€, a fronte del risultato economico negativo di 6.502 mln/€ (+1.041 mln/€) del 2018 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 74.871 mln/€¹. Quanto sopra è rappresentato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-61.358	-66.890	-69.409	-2.519	3,77%
Valore della produzione	8.325	8.052	8.287	235	2,92%
Costo della produzione	-13.780	-14.548	-13.741	807	-5,55%
Differenza	-5.455	-6.496	-5.454	1.042	-16,04%
Proventi e oneri finanziari	-71	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	-1	-1	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	-5.532	-6.502	-5.461	1.041	-16,01%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		3.983			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-66.890	-69.409	-74.871	-5.462	7,87%

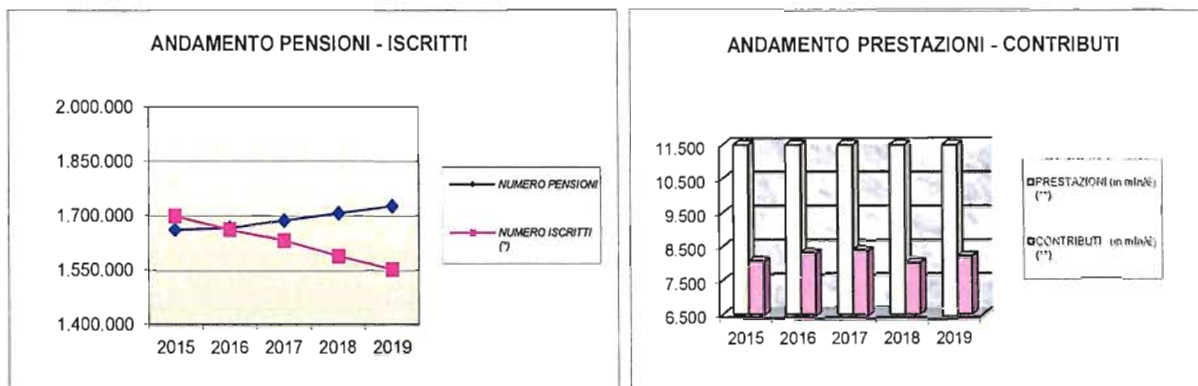
Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (**)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2015	1.661.182	1.698.663	0,98	12.012	8.081	1,49
2016	1.666.204	1.661.627	1,00	11.867	8.324	1,43
2017	1.686.502	1.631.890	1,03	11.844	8.401	1,41
2018	1.707.155	1.590.111	1,07	12.070	8.066	1,50
2019	1.726.479	1.552.773	1,11	11.797	8.222	1,43

(*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2015 al 2019, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89. I contributi sono rappresentati dai Contributi a carico degli iscritti e dalle Quote di partecipazione degli iscritti.

1 - L'importo ha risentito del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 3.983 mln/€, effettuato nel 2018. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (1,11 rispetto a 1,07 nel 2018); il rapporto prestazioni/contributi è in diminuzione (1,43 a fronte di 1,50 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 8.194 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 152 mln/€ rispetto al consuntivo 2018.
Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono dovute, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale:
 - alla flessione del numero medio degli iscritti (-37.338 unità), e la stabilità dell'aliquota contributiva fissata al 24% fino a 47.143,00 euro e al 25% fino a 78.572,00 euro), oltre che alla riduzione dei versamenti relativi alla quota sul reddito eccedente il minimale. Per i collaboratori di età inferiore ai 21 anni si applica la misura del 21,45% e quest'ultima aliquota continuerà ad incrementarsi annualmente di una misura pari a 0,45 punti percentuali, sino al raggiungimento della soglia del 24%;
 - una nuova azione di recupero a livello centralizzato (Hermes 4587/2016), relativa ai contributi eccedenti il minimale a partire dai redditi 2017;
 - la variazione percentuale nell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie degli operai e degli impiegati comunicata dall'ISTAT pari a 1,1%; pertanto il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo del contributo IVS dovuto dagli artigiani è pari a € 15.878,00, mentre il massimale di reddito annuo entro il quale sono dovuti i contributi IVS è pari a € 78.572,00 per gli iscritti alla gestione con decorrenza anteriore al

[Handwritten signatures and initials]

1° gennaio 1996 o che possono far valere anzianità contributiva a tale data. Viceversa, ai sensi dell'articolo 2, comma 18, della legge n. 335/1995, per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, iscritti con decorrenza 1° gennaio 1996 o successiva, il massimale annuo è pari, per il 2019, a € 102.543,00.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Pari a 376 mln/€, tali poste sono costituite principalmente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (270 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

- 40 mln/€ (stesso dato del 2018) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 33 mln/€ (stesso dato del 2018) per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007;
- 192 mln/€ (117 mln/€ nel 2018) per la copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento del contributo previdenziale, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della legge n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e ss., del medesimo articolo di legge;
- 3 mln/€ (stesso dato del 2018) per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 1 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2018) per la copertura del minor gettito contributivo, conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni (a tale proposito si rinvia a quanto precisato nella circolare INPS n. 25/2019).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 11.797 mln/€. Tali spese attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (11.786 mln/€), con una riduzione di 272 mln/€ (pari a -2,2%) rispetto all'esercizio precedente.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 171 del 24 aprile 2020², al fine di adeguare

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso gli artigiani
Fino al 31.12.2013	99,00
2014	80,00
2015	70,00
2016	60,00
2017	50,00
2018	25,00
2019	10,00

L'aumento delle aliquote riferito agli anni più recenti è dovuto agli ultimi interventi normativi che prevedono l'eliminazione di molti crediti in capo all'Istituto. In particolare si fa riferimento:

- allo "*stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010*", previsto dall'art. 4 del decreto legge n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018; per questa norma in particolare i provvedimenti di discarico sulle partite di credito oggetto di annullamento sono ancora in fase di trasmissione da parte degli agenti della riscossione, non consentendo di fatto l'eliminazione dei residui attivi alla data del 31/12/2019;
- al "*saldo e stralcio*" di cui alla misura agevolativa prevista dall'art. 1, commi da 184 a 199, della legge n. 145/2018.

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per crediti contributivi pari a 1.775 mln/€ (2.317 mln/€ nel 2018). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 374 mln/€.

Sono state effettuate svalutazioni di crediti per prestazioni da recuperare per 3 mln/€. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 2 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 35 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente), attribuibili principalmente alle somme trasferite ad altri Enti (16 mln/€) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (19 mln/€);
- dalle Spese di amministrazione³ pari a 175 mln/€, stabili rispetto al 2018.

³ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 6.299 mln/€, un totale del passivo di 81.170 mln/€ ed un deficit patrimoniale di 74.871 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Tale posta riguarda esclusivamente la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 3 mln/€, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Indicato in bilancio per 4.835 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 13.602 mln/€. Si rileva un ammontare complessivamente pari a 18.438 mln/€ afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 18.084 mln/€ (3.394 mln/€ crediti ceduti e 14.690 mln/€ non ceduti), con un incremento pari a 945 mln/€ rispetto al 2018;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 103 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 251 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 81.110 mln/€, si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 80.480 mln/€, con un aumento di 4.986 mln/€ (+6,6%) rispetto al 2018, i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (stesso dato del 2018) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 232 mln/€ (214 mln/€ nel 2018).

Il Collegio evidenzia il costante e progressivo incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 43.831 mln/€ nel 2013 ad un disavanzo pari a 74.871 mln/€ nel 2019, importo che, oltretutto, risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio per 3.983 mln/€, effettuato nel 2018.

Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al Conto Consuntivo 2019

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame presenta un disavanzo economico di esercizio di 2.784 mln/€ (a fronte del risultato economico negativo di 3.956 mln/€ del 2018) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 14.281 mln/€.¹

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-5.803	-7.848	-11.497	-3.649	46,50%
Valore della produzione	10.899	10.381	10.774	393	3,79%
Costo della produzione	-12.893	-14.316	-13.531	785	-5,48%
Differenza	-1.994	-3.935	-2.757	1.178	-29,94%
Proventi e oneri finanziari	-19	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-24	-14	-20	-6	42,86%
Imposte di esercizio	-8	-7	-7	0	—
Risultato d'esercizio	-2.045	-3.956	-2.784	1.172	-29,63%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		307			
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-7.848	-11.497	-14.281	-2.784	24,22%

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale della Gestione sono composti, altresì, dalle risultanze della contabilità separata relativa al "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale" istituita a decorrere dal 1996, ai sensi della legge n. 549/1995.

Al riguardo, si precisa che l'obbligo al versamento del contributo, pari all'aliquota aggiuntiva dello 0,09 per cento, istituita dall'art.5 del Decreto legislativo 28 marzo 1996 n.207, ai fini dell'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale è stato reso strutturale dall'articolo 1, comma 283, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019). Tale misura, con l'obbligo di versamento dell'aliquota aggiuntiva, è divenuta stabile per tutti gli iscritti alla gestione commercianti; è previsto, inoltre, un monitoraggio periodico volto a verificare il permanere dell'equilibrio, anche in via prospettica, tra le entrate contributive del Fondo e gli oneri derivanti dall'erogazione delle prestazioni. Qualora dal monitoraggio dovesse emergere, anche in via prospettica, il mancato conseguimento dell'equilibrio tra contributi e prestazioni, l'aliquota contributiva verrà adeguata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e

¹ - L'importo ha risentito del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 307 mln/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Handwritten signatures and initials in blue ink, including "R-F", "B", and others.

Gestione n. 7

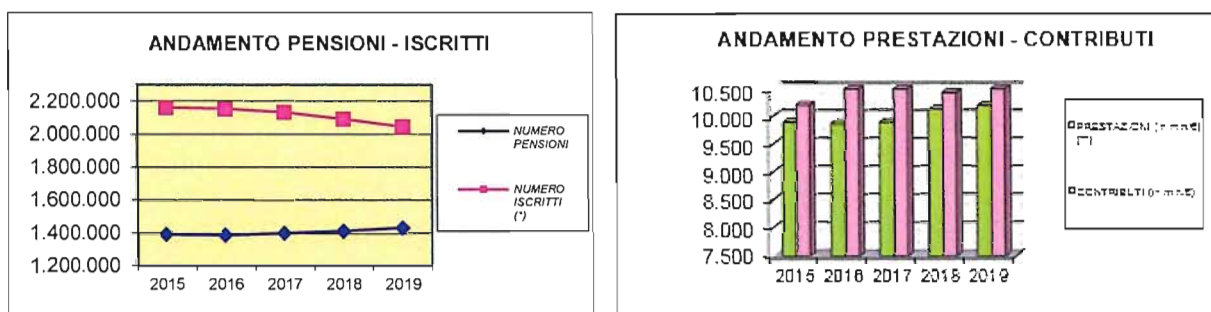
delle finanze. In caso di mancato adeguamento l'INPS non riconosce ulteriori prestazioni.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 11 *ter* del Decreto legge n.101 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 128 del 2019, a partire dal 3 novembre 2019, data di entrata in vigore della legge, possono presentare domanda di indennizzo anche coloro che hanno cessato l'attività a partire dal 1° gennaio 2017. La decorrenza del trattamento non può essere anteriore al 1° dicembre 2019.

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni, rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2015	1.393.301	2.159.160	0,65	9.886	10.208	0,97
2016	1.389.790	2.151.220	0,65	9.873	10.627	0,93
2017	1.400.886	2.131.900	0,66	9.899	10.820	0,91
2018	1.413.582	2.089.700	0,68	10.124	10.431	0,97
2019	1.433.224	2.044.000	0,70	10.187	10.652	0,96

(*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89.



Sulla base dei dati sopra riportati, si registra una situazione di relativa stabilità sia per il rapporto pensioni/iscritti (0,70 che per il rapporto prestazioni/contributi (0,96).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 10.617 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli

[Handwritten signatures and initials]

Gestione n. 7

iscritti, con un incremento di 211 mln/€ (pari a +2,03%) rispetto al consuntivo 2018.

La variazione del gettito contributivo, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, è dovuta:

- alla diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti (-45.700);
- alla stabilità dell'aliquota di prelievo vigente che per l'anno 2019 è pari alla misura del 24%, già raggiunta nel 2018, tetto massimo stabilito dalla legge. L'articolo 24, comma 22, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, nel testo introdotto dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto che, con effetto dal 1 gennaio 2012, le aliquote contributive pensionistiche di finanziamento e di computo delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti sono incrementate di 1,3 punti percentuali e successivamente di 0,45 punti percentuali ogni anno fino a raggiungere il livello del 24 per cento. L'aliquota è, pertanto, fissata al 24,09% per cento fino a 47.143,00 euro e al 25,09% fino a 78.572,00 euro. Per i collaboratori di età inferiore ai 21 anni si applica la misura del 21,54% e la predetta aliquota continuerà ad incrementarsi annualmente di una misura pari a 0,45 punti percentuali, sino al raggiungimento della soglia del 24%;
- alla nuova azione di recupero a livello centralizzato (Hermes 4587/2016), relativa ai contributi eccedenti il minimale a partire dai redditi 2017;
- alla variazione percentuale nell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie degli operai e degli impiegati comunicata dall'ISTAT pari a 1,1%, il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo del contributo IVS dovuto dai commercianti è pari a € 15.878,00, mentre il massimale di reddito annuo entro il quale sono dovuti i contributi IVS è pari a € 78.572,00 per gli iscritti alla gestione con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1996 o che possono far valere anzianità contributiva a tale data. Viceversa, ai sensi dell'articolo 2, comma 18, della legge n. 335/1995, per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, iscritti con decorrenza 1° gennaio 1996 o successiva, il massimale annuo è pari, per il 2019, a € 102.543,00.

Risulta, inoltre, presente la somma di 35 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene principalmente ai contributi per la prosecuzione volontaria (15 mln/€), oltre che ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro (9 mln/€) e ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione (10 mln/€).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 183 mln/€, in diminuzione di 18 mln/€ rispetto al 2018, attengono principalmente a Interessi per la riscossione dilazionata o differita

3

dei contributi per 79 mln/€, oltre a 101 mln/€ per Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende;

2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ad integrazione di minori entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 258 mln/€ (+79 mln/€ rispetto al 2018), in gran parte relativi:
 - all'onere a copertura delle minori entrate contributive per 197 mln/€;
 - all'onere per la copertura del mancato gettito alle gestioni dei lavoratori iscritti nell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative per 40 mln/€;
 - all'abolizione del divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro di cui all'art.72 della legge n. 388/2000 per 17 mln/€;
 - all'abolizione del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 77 della legge n. 448/1998 per 3 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.187 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (10.094 mln/€), con un incremento di 66 mln/€ (pari a +0,6%) rispetto all'esercizio precedente.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 171 del 24 aprile 2020², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i commercianti
Fino al 31.12.2013	99,00
2014	80,00
2015	70,00
2016	60,00
2017	50,00
2018	25,00
2019	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per crediti contributivi pari a 3.121 mln/€ (3.955 mln/€ nel 2018). Il prelievo dal fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 620 mln/€. L'aumento delle aliquote riferito agli anni più recenti è dovuto agli ultimi interventi normativi che prevedono l'eliminazione di molti crediti in capo all'Istituto. In particolare si fa riferimento:

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

4

Gestione n. 7

- allo "stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010", previsto dall'art. 4 del decreto legge n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018; per tale norma in particolare i provvedimenti di discarico sulle partite di credito oggetto di annullamento sono ancora in fase di trasmissione da parte degli agenti della riscossione, non consentendo di fatto l'eliminazione dei residui attivi alla data del 31/12/2019.
- al "saldo e stralcio" di cui alla misura agevolativa prevista dall'art. 1, commi da 184 a 199, della legge n. 145/2018.

Sono state inoltre effettuate svalutazioni di crediti per prestazioni da recuperare per 10 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 39 mln/€ (43 mln/€ nel 2018), rappresentati principalmente da 15 mln/€ a favore di altri Enti di previdenza e da 23 mln/€ allo Stato;
- dalle Spese di amministrazione³ per 200 mln/€, (valore pressoché immutato rispetto al 2018), tra cui si evidenziano, in particolare, le spese per il personale (133 mln/€) ed i servizi di riscossione dei contributi resi dagli Agenti della riscossione (27 mln/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 11.708 mln/€, un totale del passivo di 25.989 mln/€ ed un deficit patrimoniale di 14.281 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 3 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2018) e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo circolante*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 27.654 mln/€ (indicato in bilancio per 9.651 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 18.003 mln/€), di cui 27.508 mln/€ rappresentati dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano le seguenti voci:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 26.042 mln/€ (2.830 mln/€ riguardano i crediti ceduti e 23.212 mln/€ quelli non ceduti);

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

5

Gestione n. 7

- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 105 mln/€;
- Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.361 mln/€.

Passivo

➤ Debiti

Sono iscritti in bilancio per complessivi 25.879 mln/€. Si evidenziano in particolare i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 25.079 mln/€ (22.960 mln/€ nel 2018), i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 201 mln/€ (186 mln/€ nel 2018) ed i Debiti per oneri finanziari per 346 mln/€ (stesso dato del 2018).

Il Collegio evidenzia nuovamente il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame, dovuto, in particolare, alla incidenza della svalutazione dei crediti contributivi. Si è passati, infatti, dall'avanzo patrimoniale del 2012, pari a 1.637 mln/€, al disavanzo patrimoniale appena esposto di 14.281 mln/€, peraltro al netto del ripiano delle anticipazioni di bilancio per 307 mln/€ effettuato nel 2018.

Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

- 8** **Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al Conto Consuntivo 2019

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 7.226 mln/€, in aumento rispetto al 2018 (+318 mln/€) ed un avanzo patrimoniale pari a 130.923 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	111.010	116.788	123.696	6.908	5,91%
Valore della produzione	7.740	8.224	8.733	509	6,19%
Costo della produzione	-2.074	-1.319	-1.508	-189	14,33%
Differenza	5.666	6.905	7.225	320	4,63%
Proventi e oneri finanziari	115	5	4	-1	-20,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	—
Risultato d'esercizio	5.779	6.908	7.226	318	4,60%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	116.788	123.696	130.923	7.227	5,84%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

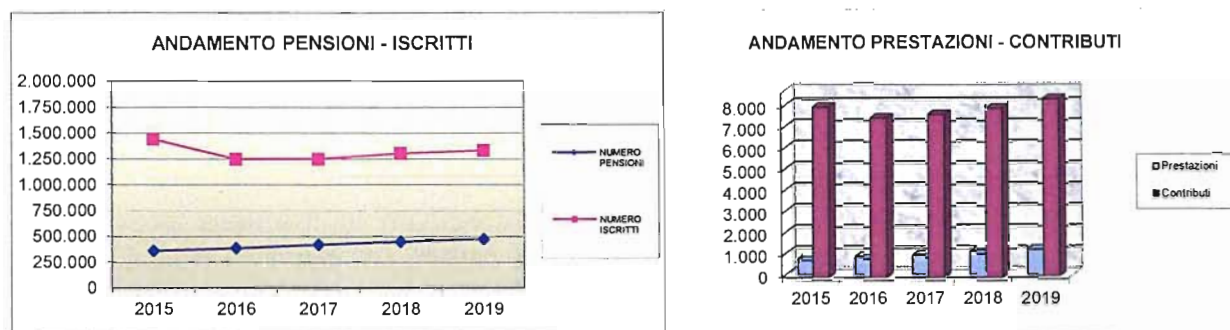
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2015	361.232	1.441.000	0,25	763	7.998	0,10
2016	386.549	1.249.000	0,31	848	7.486	0,11
2017	419.431	1.247.000	0,34	914	7.661	0,12
2018	449.037	1.303.000	0,34	1.081	7.956	0,14
2019	472.434	1.330.000	0,36	1.248	8.375	0,15

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 8.375 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 419 mln/€ rispetto al consuntivo 2018 (+5,3%).

La crescita del gettito, come si evince dalla Relazione alla gestione del Direttore generale, è frutto dell'aumento dei contribuenti iscritti e della variazione delle aliquote contributive previdenziali. Tali aliquote sono:

per collaboratori e figure assimilate

- pari al 0,72% per il finanziamento dell'onere per l'estensione della tutela della maternità, ANF e malattia anche in caso di non degenza ospedaliera;
- pari al 33% per tutti i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;
- pari al 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela previdenziale obbligatoria;
- pari al 0,51% per il finanziamento della DIS-COLL (art. 7 della legge n. 81/2017 a decorrere dal 1° luglio 2017, per i collaboratori, gli assegnisti, i dottorandi di ricerca con borsa di studio, gli amministratori e sindaci, iscritti in via esclusiva.

per liberi professionisti

- pari al 0,72% per il finanziamento dell'onere per l'estensione della tutela della maternità, ANF e malattia anche in caso di non degenza ospedaliera;
- pari al 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela previdenziale obbligatoria;
- pari al 25% per i liberi professionisti titolari di partita IVA non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per 72 mln/€, rappresentate quasi esclusivamente dai rimborsi di contributi.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Pari a complessivi 411 mln/€, sono costituiti in maniera prevalente dai Trasferimenti dalla GIAS per 396 mln/€ (di cui 370 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo-art. 1, comma 203, legge n. 208/2015).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 1.248 mln/€ (+167mln/€ rispetto al 2018), che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (1.190 mln/€) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 179 mln/€.

L'indice di rivalutazione dei trattamenti pensionistici, fissato per l'anno 2019 nella misura dell'1,1%, è stato riconosciuto secondo i parametri di cui al comma 260 della legge 145 del 2018.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

L'assegnazione al fondo Svalutazione crediti contributivi ammonta a 212 mln/€ (rispetto ai 189 mln/€ del 2018). L'Istituto ha applicato le percentuali così come previsto dalla determinazione del Direttore generale n. 171 del 24 aprile 2020¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti contributivi gestione separata ex art. 2 legge 335/95
Fino al 31.12.2013	99,00
2014	80,00
2015	70,00
2016	60,00
2017	50,00
2018	25,00
2019	10,00

L'aumento delle aliquote riferito agli anni più recenti è dovuto agli ultimi interventi normativi che prevedono l'eliminazione di molti crediti in capo all'Istituto. In particolare si fa riferimento:

- allo "stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010", previsto dall'art. 4 del decreto legge n. 119/2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018; per tale norma, in particolare, i provvedimenti di discarico sulle partite di credito oggetto di annullamento sono ancora in fase di

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3

trasmissione da parte degli agenti della riscossione, non consentendo di fatto l'eliminazione dei residui attivi alla data del 31/12/2019.

- al "saldo e stralcio", misura agevolativa prevista dall'art. 1, commi da 184 a 199, della legge n. 145/2018.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 16 mln/€ e dalle Spese di amministrazione² per 33 mln/€ (-2 mln/€ al 2018).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 4 mln/€, sono costituiti principalmente da:

- Redditi degli investimenti patrimoniali per 3 mln/€;
- Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 1 mln/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 130.971 mln/€, un totale del passivo di 48 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 130.923 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 294 mln/€, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie, quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

È indicato in bilancio per 128.877 mln/€ (al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 1.701 mln/€) e costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 128.503 mln/€, con un aumento di 7.266 mln/€ (+6%) rispetto al 2018.

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 23 mln/€ (in aumento di 2 mln/€ rispetto al 2018), di cui 16 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 7 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

Il Collegio evidenzia che, in considerazione dell'aumento delle aliquote contributive, si è avuto anche nel 2019 un miglioramento del risultato d'esercizio, nonché dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati del consuntivo 2018.

Detta tendenza si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, tenendo conto che i risultati positivi di questo Fondo consentono di limitare quelli negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, Artigiani e Commercianti.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al Conto Consuntivo 2019

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo presenta, come si evince dal prospetto che segue, una situazione di pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione pressoché priva di copertura contributiva viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti, che, per l'anno 2019, è pari a 125.878 mgl/€, con una diminuzione di 4.268 mgl/€ rispetto al 2018.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	134.021	130.182	125.898	-4.284	-3,29%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	133.990	130.146	125.878	-4.268	-3,28%
Costo della produzione	-133.938	-130.155	-125.883	4.272	-3,28%
Differenza	83	27	15	-12	-44,44%
Proventi e oneri finanziari	-64	-7	0	7	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	5	5	—
Imposte di esercizio	-18	-20	-20	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 5 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 19 mgl/€ rispetto al 2018.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, che comprende principalmente il rimborso da parte della GIAS a copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa, ammonta a 126 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:

Handwritten signatures and initials:
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

1. le Spese per prestazioni per complessivi 125.504 mgl/€, che attengono alle rate di pensione, con un decremento di 4.259 mgl/€ (-3,3%) rispetto al 2018.
2. le Poste correttive e compensative di spese correnti, pari a 621 mgl/€ (672 mgl/€ nel 2018), che si riferiscono a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 812 mgl/€, con una diminuzione di 40 mgl/€ (-4,7%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 3.105 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 3.483 mgl/€ (indicato in bilancio per 2.899 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 584 mgl/€), afferente principalmente ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per 1.511 mgl/€, Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.505 mgl/€.

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Complessivamente pari a 3.105 mgl/€, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 2.853 mgl/€ (2.679 mgl/€ nel 2018).

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'esiguità dei fondi amministrati, nonché dell'assenza di iscritti attivi, il Collegio ribadisce quanto rappresentato in precedenza (cfr., da ultimo, la relazione alla gestione del bilancio preventivo 2020) circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Gestione n. 9

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 148.634 mgl/€ che, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 7.970 mgl/€, determina un disavanzo economico di 156.604 mgl/€ (161.535 mgl/€ nel 2018) ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 1.165.972 mgl/€ (1.017.337 mgl/€ nel 2018)¹ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-749.009	-911.195	-1.017.337	-106.142	11,65%
Valore della produzione	146.934	165.520	180.961	15.441	9,33%
Costo della produzione	-312.498	-325.977	-346.009	-20.032	6,15%
Differenza	-165.564	-160.457	-165.048	-4.591	2,86%
Proventi e oneri finanziari	-885	-101	8	109	-107,92%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	4.315	12.312	16.459	4.147	33,68%
Imposte di esercizio	-50	-53	-53	0	—
Risultato d'esercizio *	-162.186	-148.298	-148.634	-336	0,23%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		42.155			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-911.195	-1.017.337	-1.165.972	-148.635	14,61%

* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 7.970 mgl/€ per il 2019

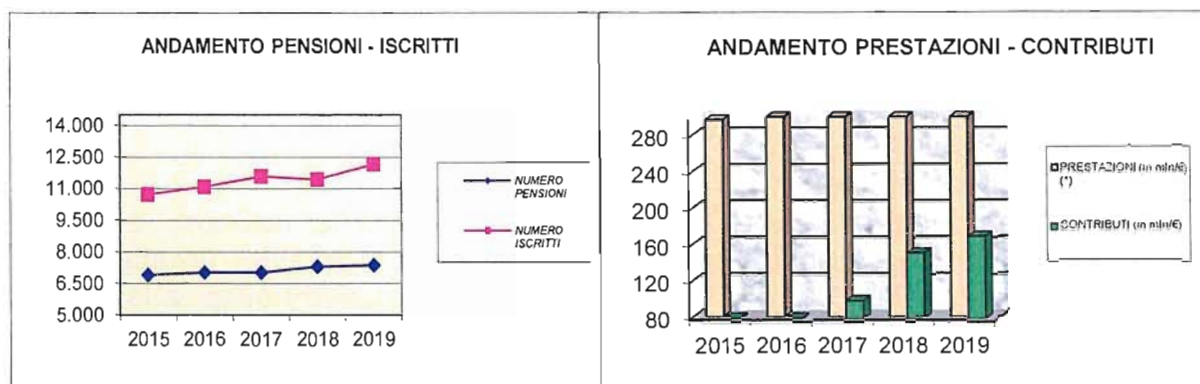
Nella tabella che segue, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2015	6.895	10.722	0,64	297	81	3,67
2016	7.028	11.081	0,63	305	81	3,77
2017	7.027	11.576	0,61	310	100	3,10
2018	7.305	11.437	0,64	318	152	2,09
2019	7.379	12.163	0,61	325	170	1,91

(*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale a carico della GIAS

Fonte: Relazione del Direttore generale

1 - L'importo ha risentito del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 42.155 mgl/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva una diminuzione del rapporto pensioni/iscritti (0,61 a fronte di 0,64 del 2018) ed una diminuzione del rapporto prestazioni/contributi (1,91 a fronte di 2,09 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 169.625 mgl/€, con un aumento di 18.105 mgl/€ (pari a +11,9%) rispetto al consuntivo 2018.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 607 mgl/€ (5.896 mgl/€ nel 2018), e si riferiscono, principalmente:
 - per 300 mgl/€ al trasferimento alla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20, del decreto legge n. 145/2013);
 - per 290 mgl al trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010 dell'incremento dell'aliquota contributiva previsto dall'art.1, comma 10, della legge n. 247/2007;
 - per 17 mgl al trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo derivante dalle agevolazioni a favore di settori o categorie produttive, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. d) della legge n. 88/1989.

[Handwritten signatures and initials]

Si evidenziano anche Trasferimenti da altre gestioni dell'Inps, complessivamente pari a 3.681 mgl/€ a titolo di valori di copertura periodi assicurativi.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessive 324.813 mgl/€, riferite esclusivamente alle rate di pensione, con una crescita di 6.824 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenziano, inoltre, 2.783 mgl/€ tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni indebite.

- *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 171 del 24 aprile 2020² al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.2013	99,00
2014	73,90
2015	73,90
2016	61,20
2017	49,60
2018	36,50
2019	18,50

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 15.850 mgl/€ (4.589 mgl/€ nel 2018). I prelievi dal fondo svalutazione crediti contributivi sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 61 mgl/€.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 676 mgl/€ (di cui 401 mgl/€ a favore dello Stato e 275 mgl/€, per trasferimenti a favore degli Istituti di patronato e di Covip); dal Contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986 per 1.086 mgl/€; dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 446 mgl/€ e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 513 mgl/€.

Sono inoltre iscritti 3.435 mgl/€ a titolo di Trasferimento dalle gestioni previdenziali delle riduzioni dei trattamenti pensionistici di importo

elevato per accantonamento, ai sensi dell'art. 1, commi da 261 a 263 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Si evidenziano infine Spese di amministrazione³ per 1.960 mgl/€ (in diminuzione di 234 mgl/€ rispetto al 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 81.823 mgl/€, un totale del passivo di 1.247.795 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 1.165.972 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Tale voce, pari a 119.965 mgl/€ (indicata in bilancio per 67.180 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 52.785 mgl/€), è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare:

- dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 99.847 mgl/€;
- dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 19.534 mgl/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Presentano una consistenza complessiva di 1.247.611 mgl/€ (+168.266 mgl/€ rispetto al 2018), composti principalmente da:

- Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 7.117 mgl/€ (6.093 mgl/€ nel 2018);
- Debiti per oneri finanziari per 1.920 mgl/€;
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.238.018 mgl/€.

Il Collegio, nel sottolineare nuovamente (cfr. le relazioni al consuntivo 2018 e al preventivo 2020) l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale, indicati dai rispettivi risultati economici ed il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate, evidenzia che il risultato negativo dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio per 148.634 mgl/€, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 7.970 mgl/€, raggiunge un importo di disavanzo economico pari a 156.604 mgl/€.

Si segnala, altresì, l'incremento del disavanzo patrimoniale che, dal valore del 2018 pari a 1.017.338 mgl/€, al 31 dicembre 2019 registra un importo pari a 1.165.972 mgl/€.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.






Si invita, pertanto, l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, al fine di un intervento normativo volto al riequilibrio gestionale del fondo in parola.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al Conto Consuntivo 2019

La presente gestione speciale – ad esaurimento – non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (art. 1 della legge n. 230/1997).

Il rendiconto dell'anno 2019 è caratterizzato dal pareggio di bilancio, ottenuto attraverso la copertura da parte dello Stato dello squilibrio della gestione, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997. Nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 25.953 mgli/€, che costituisce la totalità del valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---
Valore della produzione	27.702	25.377	25.953	576	2,27%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	27.702	25.377	25.953	576	2,27%
Costo della produzione	-26.909	-26.637	-25.997	640	-2,40%
Differenza	793	-1.260	-44	1.216	-96,51%
Proventi e oneri finanziari	-785	-630	50	680	-107,94%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-2	1.896	0	-1.896	-100,00%
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Come già esposto in premessa, tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 25.942 mgli/€ (-736 mgli/€ rispetto al 2018), di cui 25.726 mgli/€ per rate di

[Handwritten signatures and initials]

pensione e 216 mgl/€ per indennità di buonuscita.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite per il recupero di prestazioni effettuate nei confronti dei pensionati, pari a 119 mgl/€ (-104 mgl/€ rispetto al 2018).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 144 mgl/€, con una diminuzione di 6 mgl/€ (-4%) rispetto al 2018.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per 51 mgl/€, riguardano quasi esclusivamente gli utili di gestione per gli investimenti patrimoniali non unitari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.993 mgl/€, un totale del passivo di 611 mgl/€ ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 mgl/€, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte per un ammontare complessivo di 4.220 mgl/€, sono rappresentate dagli immobili da reddito per 9.910 mgl/€ (rettificati dal fondo ammortamento immobili per 7.933 mgl/€), e dalle immobilizzazioni finanziarie per fondi immobiliari pari a 2.240 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Risulta iscritto un valore complessivo di 9.774 mgl/€, costituito principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.015 mgl/€ (8.736 mgl/€ nel 2018).

Passivo

➤ *Residui passivi -Debiti*

La voce più importante è rappresentata dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, pari a 483 mgl/€ (+30 mgl/€ rispetto al 2018).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'esiguità dei fondi amministrati, nonché dell'assenza di nuovi iscritti, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999**Relazione al Bilancio consuntivo 2019**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (ai sensi dell'art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché dell'art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 4.362 mln/€, che rispetto all'anno precedente (4.196 mln/€), presenta un aumento di 166 mln/€ (+3,9%).

L'avanzo patrimoniale, alla fine dell'anno, è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000, anno di prima applicazione della normativa di riferimento.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	—
Valore della produzione	4.760	4.831	4.875	44	0,91%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.109	4.196	4.362	166	3,96%
Costo della produzione	-4.758	-4.831	-4.875	-44	0,91%
Differenza	2	0	0	0	—
Proventi e oneri finanziari	-2	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	0	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	—

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 490 mln/€, con una diminuzione di 120 mln/€ rispetto al consuntivo 2018 (-19,5%), da riferire ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.a., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS (per 488 mln/€), e ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS (per 2 mln/€).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 4.383 mln/€, è così costituita:

- ✓ per 4.362 mln/€ dal Rimborso da parte di GIAS a copertura del disavanzo di Gestione (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e art. 210 del d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092);
- ✓ per 2 mln/€ dai trasferimenti da GIAS;
- ✓ per 19 mln/€ dai trasferimenti da altre gestioni dell'Inps.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.880 mln/€, che attengono esclusivamente alle rate di pensione e che, rispetto al 2018, presentano un aumento di 42 mln.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 14 mln/€ (+3 mln/€ rispetto al 2018).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 9 mln/€, sono composti principalmente:

1. dal trasferimento allo Stato delle economie di bilancio per effetto della normativa di contenimento della spesa per 2 mln/€;
2. dalle Spese di amministrazione¹ per 1 mln/€, ascrivibili principalmente alle spese per il personale;
3. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi assicurativi per 5 mln/€, in particolare:
 - per 4 mln/€, per contributi assicurativi a carico del Fondo Speciale per la doppia assicurazione del personale navigante di ruolo "da data anteriore al 1° settembre 1984", destinati al FPLD, ai sensi dell'art. 41 della L. n. 413/1984;
 - per 1 mln/€, per trasferimento ad un fondo costituito presso l'Istituto, dell'ammontare derivante dalla riduzione dei trattamenti pensionistici di importo elevato a carico dei pensionati delle gestioni previdenziali obbligatorie, ai sensi dell'articolo 1, commi da 261 a 263 della legge n.145 del 30 dicembre 2018.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Pari a complessivi 19 mgl/€, diminuiscono di 48 mgl/€ rispetto al 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è in pareggio per effetto del contributo dello Stato tramite GIAS. Come evidenziato in precedenza, permane l'avanzo patrimoniale inalterato. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 54 mln/€ (iscritto in bilancio per 41 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 13 mln/€), rappresentati principalmente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 29 mln/€ e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 25 mln/€.

Passivo➤ *Debiti*

Sono costituiti da: Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 98 mln/€ (94 mln/€ nell'anno 2018) e Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri Enti pubblici per 1 mln/€ (dato quasi invariato rispetto all'anno precedente).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 8.829 mgl/€ (-9.374 mgl/€ nel 2018) ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 590.257 mgl/€ (581.428 mgl/€ nel 2018)¹.

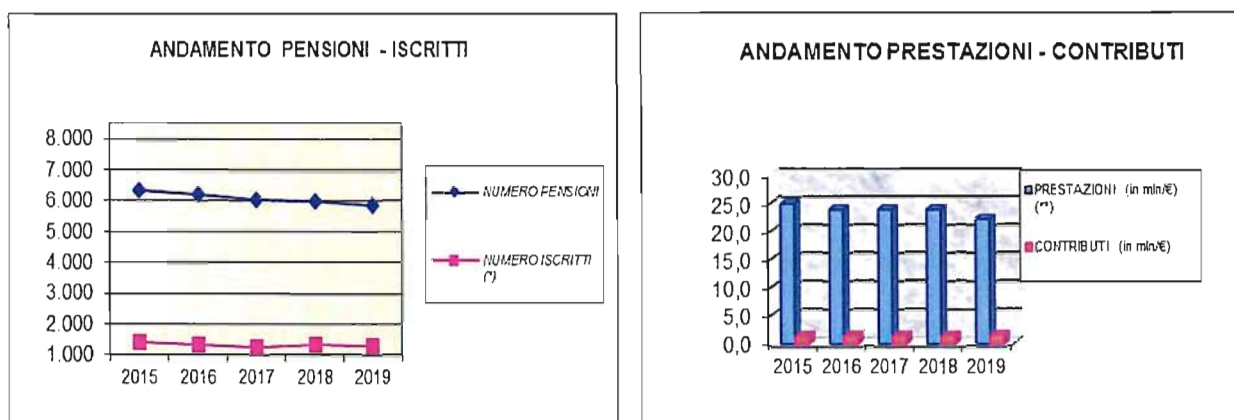
Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-603.894	-614.136	-581.428	32.708	-5,33%
Valore della produzione	12.702	12.618	12.123	-495	-3,92%
Costo della produzione	-22.372	-22.026	-20.938	1.088	-4,94%
Differenza	-9.670	-9.408	-8.815	593	-6,30%
Proventi e oneri finanziari	-606	-1	0	1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	46	48	0	-48	-100,00%
Imposte di esercizio	-12	-13	-13	0	—
Risultato d'esercizio	-10.242	-9.374	-8.829	545	-5,81%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		42.082			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-614.136	-581.428	-590.257	-8.829	1,52%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2015	6.346	1.424	4,46	25,0	1,5	16,67
2016	6.196	1.333	4,65	24,0	1,5	16,00
2017	6.028	1.270	4,75	24,0	1,5	16,00
2018	5.982	1.338	4,47	24,0	1,5	16,00
2019	5.882	1.298	4,53	22,3	1,6	13,94

(*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale a carico della GIAS

1 - L'importo ha risentito del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 42.082 mgl/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.



Sulla base dei dati sopra riportati, si evidenzia che la gestione continua a presentare aspetti critici per quanto attiene al rapporto pensioni/iscritti (4,53).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 1.609 mgl/€, con un aumento di 43 mgl/€ (+2,7%) rispetto al consuntivo 2018.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta comprende principalmente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla gestione, pari a 10.453 mgl/€ (con una diminuzione di 552 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 22.291 mgl/€, in diminuzione di 1.296 mgl/€ (-5,5%) rispetto al 2018.
Si rileva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 1.800 mgl/€ (-193 mgl/€ rispetto al 2018).
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Sono state effettuate svalutazioni per crediti contributivi per 36 mgl/€, e per i crediti per prestazioni da recuperare per 4 mgl/€. Tra i proventi ed

[Handwritten signatures and initials]

oneri straordinari è iscritto il prelievo dai relativi fondi svalutazione per complessivi 7 mgl/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 328 mgl/€, con una diminuzione di 18 mgl/€ rispetto al 2018, attribuibile principalmente alle spese legali ed alle altre spese.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 376 mgl/€, un totale del passivo di 590.633 mgl/€ ed un deficit patrimoniale pari a 590.257 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta per 5 mgl/€, riguarda le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 528 mgl/€ (indicato in bilancio per 166 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 362 mgl/€), afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi e per il quale si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 432 mgl/€ (330 mgl/€ nel 2018);
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 96 mgl/€ (103 mgl/€ nel 2018).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 590.560 mgl/€ (+8.910 mgl/€ rispetto al dato del 2018), sono rappresentati quasi esclusivamente dal debito risultante dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, che ammonta a 589.884 mgl/€.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito, già formulato in occasione dell'esame del bilancio di previsione per l'anno 2020, a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas - Gestione ad esaurimento**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7, comma 9 *septies*, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso, con effetto dal 1° dicembre 2015, il Fondo in esame e che, dalla medesima data, è stata istituita presso l'INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas, che subentra nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

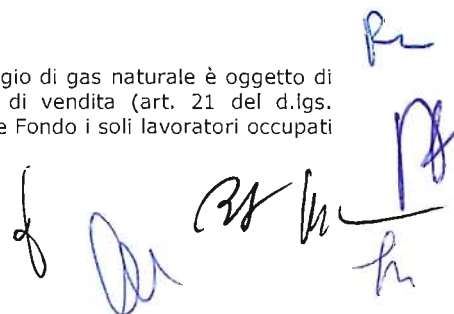
A carico della predetta Gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi.

La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione.

Con decreto interministeriale 5 aprile 2017 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i criteri per la ripartizione degli oneri del contributo straordinario relativo ai trattamenti pensionistici integrativi per gli anni 2015-2020 dei lavoratori già iscritti al Fondo Gas, di cui al comma 9-decies, dell'articolo 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78.

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione ad esaurimento del Fondo Gas¹ presenta un risultato economico di esercizio negativo di 9.787 mgl/€ (9.461 mgl/€ in considerazione del prelievo dal fondo di riserva legale, pari nel 2019 a 326 mgl/€), e un avanzo patrimoniale pari a 107.143 mgl/€, con un peggioramento di 9.787 mgl/€, come da prospetto seguente.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.



Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	128.712	126.564	116.930	-9.634	-7,61%
Valore della produzione	37	50	94	44	88,00%
Costo della produzione	-9.788	-9.795	-9.964	-169	1,73%
Differenza	-9.751	-9.745	-9.870	-125	1,28%
Proventi e oneri finanziari	4	-19	119	138	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	7.633	161	0	-161	-100,00%
Imposte di esercizio	-34	-32	-35	-3	9,38%
Risultato d'esercizio*	-2.148	-9.634	-9.787	-153	1,59%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	126.564	116.930	107.143	-9.787	-8,37%

* Il risultato non tiene conto del prelievo da riserve obbligatorie derivanti da legge pari a 326 mgli/€ per il 2019

Si rappresenta che attualmente il numero di pensioni vigenti è 4.692.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 68 mgli/€, con un aumento di 63 mgli/€ rispetto al consuntivo 2018.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni istituzionali, per complessivi 9.080 mgli/€, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 61 mgli/€;
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, pari a 132 mgli/€ (249 mgli/€ nel 2018).
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 80 mgli/€ (4 mgli/€ nel 2018), concernenti i crediti contributivi (52 mgli/€) e i crediti per prestazioni da recuperare (28 mgli/€); tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per complessivi 38 mgli/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 759 mgli/€, con una diminuzione di 76 mgli/€ rispetto al 2018.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per complessivi 119 mgl/€ (+137 mgl/€, rispetto al 2018) sono principalmente il risultato della somma dei Redditi degli investimenti patrimoniali non unitari per 93 mgl/€ (+32 mgl/€ rispetto al 2018) e degli Utili di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 24 mgl/€ (il valore era pari a zero nel 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 107.552 mgl/€, un totale del passivo di 409 mgl/€, con un avanzo patrimoniale di 107.143 mgl/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 7.907 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni ammontano a 17.575 mgl/€ e sono costituite quasi esclusivamente dai Fondi immobiliari per 7.387 mgl/€ e dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 10.177 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

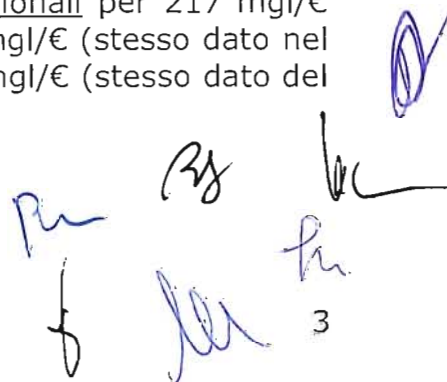
Tale voce, pari a complessivi 726 mgl/€ (indicato in bilancio per 310 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 416 mgl/€), è composta principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi a titolo di:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 551 mgl/€ (483 mgl/€ nel 2018);
- di Crediti per alienazione di immobili e diritti reali per 103 mgl/€ (stesso valore del 2018);
- di Crediti per poste correttive per 72 mgl/€ (47 mgl/€ nel 2018).

Sono inoltre iscritte disponibilità liquide, riferite ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi in c/c con l'INPS per 89.666 mgl/€, con una diminuzione di 11.988 mgl/€ rispetto al 2018.

Passivo➤ *Debiti*

Tale voce iscritta per complessivi 326 mgl/€, è composta dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 217 mgl/€ (209 mgl/€ nel 2018), da Debiti diversi per 3 mgl/€ (stesso dato nel 2018) e da Debiti per oneri finanziari per 106 mgl/€ (stesso dato del 2018).



Tenuto conto delle riserve legali, prelevate dal Fondo nel 2019 per 326 mgl/€ ai sensi della normativa vigente, si ritiene opportuno evidenziare che i prospetti di bilancio espongono un disavanzo economico di 9.787 mgl/€, in aumento di 153 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, considerata la natura residuale del fondo, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al Conto Consuntivo 2019

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo per 42.956 mgl/€, rispetto al risultato d'esercizio del 2018 (44.052 mgl/€), ed un avanzo patrimoniale pari a 1.047.000 mgl/€, come da prospetto seguente¹.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	929.069	959.992	1.004.044	44.052	4,59%
Valore della produzione	34.244	47.710	40.426	-7.284	-15,27%
Costo della produzione	-8.709	-11.872	-9.226	2.646	-22,29%
Differenza	25.535	35.838	31.200	-4.638	-12,94%
Proventi e oneri finanziari	3.717	3.505	5.796	2.291	65,36%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	2.370	5.291	6.727	1.436	27,14%
Imposte di esercizio	-698	-583	-767	-184	31,56%
Risultato d'esercizio *	30.924	44.052	42.956	-1.096	-2,49%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	959.992	1.004.044	1.047.000	42.956	4,28%

* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 2.461 mgl/€ per il 2019

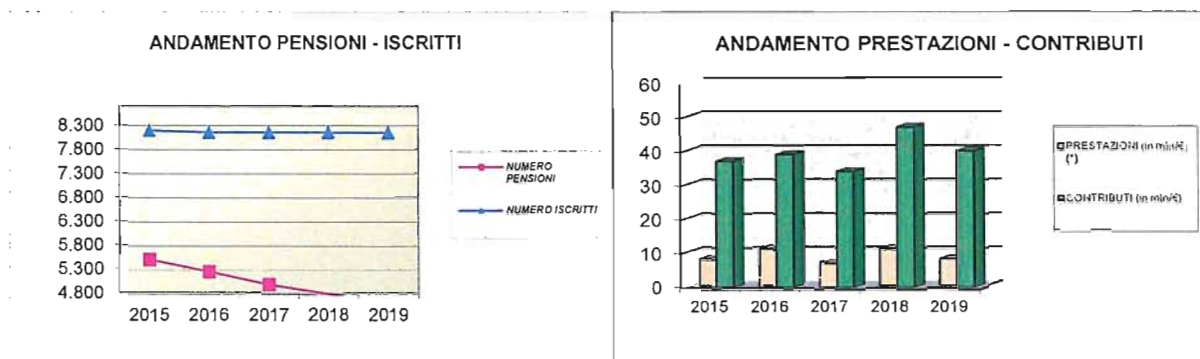
Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2015	5.516	8.200	0,67	8	37	0,22
2016	5.259	8.165	0,64	11	39	0,28
2017	4.990	8.158	0,61	7	34	0,21
2018	4.797	8.160	0,59	11	47	0,23
2019	4.588	8.155	0,56	8	40	0,20

(*) Al netto degli oneri pensionistici a carico della GIAS

1 - Si evidenzia che nel 2015 è stata erogata la sesta ed ultima assegnazione a favore del F.do di solidarietà per il personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici (gestione n. 37) per 97.869 mgl/€, ai sensi del decreto interministeriale del 13 novembre 2002, n. 342.

Ph
Pl
f
Br
h
R



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva l'andamento decrescente del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,56 rispetto a 0,59 del 2018); il rapporto prestazioni/contributi passa a 0,20 dallo 0,26 del 2018.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 40.135 mgl/€, con un decremento di 7.025 mgl/€ (-14,9%) rispetto al consuntivo 2018.
Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti per 262 mgl/€, in diminuzione di 45 mgl/€ (-14,7%) rispetto all'esercizio precedente, concernenti le trattenute sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, comma 15, della legge n. 297/1982.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita oltre che dalle Entrate non classificabili in altre voci per 17 mgl/€, dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 11 mgl/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 7.976 mgl/€, con una diminuzione di 2.821 mgl/€ (-26,1%) rispetto all'esercizio precedente.
Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 152 mgl/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce, pari a 1.377 mgl/€, è composta principalmente dalle Spese

[Handwritten signatures and initials]

di amministrazione², per 877 mg/€, in diminuzione di 141 mg/€ rispetto al 2018.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 5.797 mg/€, sono costituiti principalmente da Redditi degli investimenti patrimoniali, pari a 5.775 mg/€, con un aumento di 2.305 mg/€ rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri straordinari

Si evidenzia l'importo di 6.412 mg/€ relativo al Plusvalore di immobili determinato dalla plusvalenza a seguito della cessione di immobili di pertinenza della gestione, come si evince dalla relazione del Direttore generale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.047.671 mg/€, un totale del passivo di 671 mg/€ ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 1.047.000 mg/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 523.873 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 709.120 mg/€, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 639.686 mg/€ (464.288 mg/€ nel 2018).

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare di residui attivi complessivamente pari a 740 mg/€ (indicati in bilancio per 331 mg/€ al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 409 mg/€), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi e, in particolare:

- ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 475 mg/€ (418 mg/€ nel 2018);
- ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 265 mg/€ (278 mg/€ nel 2018).

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 331.873 mg/€, con una diminuzione di 135.625 mg/€ rispetto al 2018.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

Passivo➤ *Debiti*

Sono pari a complessivi 669 mgl/€, di cui 328 mgl/€ (323 mgl/€ nel 2018) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, 255 mgl/€ (stesso dato del 2018) per Debiti per oneri finanziari e 86 mgl/€ per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici (99 mgl/€ nel 2018).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al Conto Consuntivo 2019

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come risulta dal prospetto seguente, il conto economico chiude in pareggio per effetto del finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione priva di copertura contributiva, evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico, che, per l'anno 2019, è pari a 61.962 mgli/€, con una diminuzione di 3.757 mgli/€ rispetto al 2018.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	71.419	66.803	62.868	-3.935	-5,89%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	62.287	65.719	61.962	-3.757	-5,72%
Costo della produzione	-71.057	-66.746	-62.820	3.926	-5,88%
Differenza	362	57	48	-9	-15,79%
Proventi e oneri finanziari	-4.760	-5	-14	-9	180,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	4.409	-40	-21	19	-47,50%
Imposte di esercizio	-11	-13	-13	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati, per l'ultimo quinquennio, i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2019 è pari a 4.827 mln/€.

ph
ML
h

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
	(milioni di euro)				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.248	4.332	4.394	4.460	4.522
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	272	282	290	298	305
TOTALI	4.520	4.614	4.684	4.758	4.827

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è composta dalle Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 901 mgli/€ (1.079 mgli/€ nel 2018).
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, come già esposto in premessa, per 61.962 mgli/€ (65.719 mgli/€ nel 2018).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia il saldo netto tra:
 1. le Spese per prestazioni 70.062 mgli/€, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, con un decremento di 4.915 mgli/€ (-6,55%) rispetto all'esercizio precedente;
 2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 7.018 mgli/€ (quota di pertinenza 2019), che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. In merito l'Amministrazione precisa, nel rendiconto della gestione in esame, che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni e, pertanto, nel bilancio è stato inserito, tra i costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2019 (305.088 mgli/€) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2018 (298.070 mgli/€).

Analogamente, nell'Attivo circolante dello stato patrimoniale è stata aggiornata la voce "Prestazioni in attesa di copertura" a 305.088 mgl/€, rispetto ai 298.070 mgl/€ del 2018.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 297 mgl/€, con una diminuzione di 27 mgl/€ rispetto al 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività di pari importo, per 4.833 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Complessivamente pari a 4.921 mgl/€, sono rappresentate principalmente da: Fondi immobiliari per 4.432 mgl/€ (-68 mgl/€ rispetto al 2018); Immobilizzazioni materiali per 358 mgl/€ ed Immobilizzazioni finanziarie per 132 mgl/€, a titolo di prestiti al personale SCAU.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 4.828 mgl/€, principalmente rappresentato da Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura per 305 mln/€, Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.010 mgl/€ (1.036 mgl/€ nel 2018) e, tra i residui attivi, si evidenzia il Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.522 mln/€ (+62 mln/€ rispetto al 2018).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita dal Fondo accantonamenti vari per 476 mgl/€, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 4.826 mln/€, riferiti quasi esclusivamente ai debiti diversi e, in particolare, ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 4.824 mln/€ (4.755 mln/€ nel 2018).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, l'Amministrazione (cfr. pag. 9 della relazione del direttore generale) precisa che *"atteso che, per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato, si rende necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

Al riguardo, il Collegio, fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo 6.3 della prima parte della relazione sul rendiconto generale per l'anno 2019 circa la presenza di un importo sul capitolo 2E1206003 "valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti", risultante, al termine dell'esercizio, pari a 4.522 mln/€, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

IINPS - Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del decreto legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 41.721 mgl/€, con una diminuzione di 1.525 mgl/€ (-3,5%) rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	46.155	43.250	41.727	-1.523	-3,52%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	46.122	43.246	41.721	-1.525	-3,53%
Costo della produzione	-45.772	-43.240	-41.718	1.522	-3,52%
Differenza	383	10	9	-1	-10,00%
Proventi e oneri finanziari	-373	-2	0	2	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-2	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-7	-8	-9	-1	12,50%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 6 mgl/€, con una diminuzione di 2 mgl/€ rispetto al consuntivo 2018.
I contribuenti a fine anno, come si evince dalla tabella n. 27 della relazione sulla gestione del presidente, risultano pari ad 1 unità.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (41.721 mgl/€) per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a 41.613 mgl/€, con una diminuzione di 1.391 mgl/€ (-3,2%) rispetto al 2018.
Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 549 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati in quota parte del contributo complessivamente erogato al bilancio da parte della GIAS.
Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, determinate in 278 mgl/€ si riferiscono ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- *Oneri diversi di gestione*
Afferiscono principalmente alle Spese di amministrazione¹ per 311 mgl/€, in diminuzione di 24 mgl/€ rispetto al 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività per il pari importo di 1.655 mgl/€. Si sottolineano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si evidenziano i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.348 mgl/€ (-24 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo

- *Debiti*
Pari a 1.655 mgl/€, si riferiscono a Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, con un miglioramento dell'esposizione debitoria di 522 mgl/€ rispetto all'anno 2018.

Come da ultimo rappresentato in occasione dell'esame del bilancio preventivo per l'anno 2020, tenuto conto dell'evidente squilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate che richiede l'intervento nettamente prevalente della GIAS, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di una autonomia contabile della gestione in esame.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Il rendiconto dell'anno 2019 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 33 mgl/€, con un differenziale di 4 mgl/€ rispetto al 2018 e un avanzo patrimoniale netto per 13.117 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.197	13.180	13.151	-29	-0,22%
Valore della produzione	5	2	1	-1	-50,00%
Costo della produzione	-32	-30	-33	-3	10,00%
Differenza	-27	-28	-32	-4	14,29%
Proventi e oneri finanziari	13	1	0	-1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-2	-1	0	1	-100,00%
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	—
Risultato d'esercizio	-18	-29	-33	-4	13,79%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.180	13.151	13.117	-34	-0,26%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

Complessivamente pari a 33 mgl/€, è principalmente rappresentato dagli Oneri diversi di gestione e, in particolare, dalle Spese di amministrazione¹ per 27 mgl/€ (+3 mgl/€ rispetto al 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.122 mgl/€ e un totale del passivo di 5 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta di 13.117 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 3.860 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (-601 mgl/€ rispetto al 2018).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

I residui attivi sono rappresentati dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 104 mgli/€ (-15 mgli/€ rispetto al 2018), mentre le Disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.158 mgli/€ (+583 mgli/€ rispetto al 2018).

Passivo➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 mgli/, sono interamente rappresentati dai Debiti diversi.

Come già evidenziato in occasione del consuntivo 2018 e del bilancio preventivo 2020, il Collegio, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 27 mgli/€, mentre le spese per prestazioni sono inferiori al centinaio di euro) e delle peculiarità della gestione in esame, rinnova l'invito a svolgere una valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustifichino la prosecuzione della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Per l'esercizio 2019 il Fondo presenta una situazione di pareggio (conseguente all'assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare di 14.397 mgl/€), ed un disavanzo patrimoniale pari a 9.498 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-7.559	-9.498	-9.498	0	---
Valore della produzione	845	1.076	928	-148	-13,75%
Costo della produzione:	-621	-7.507	-14.727	-7.220	96,18%
- di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	0	0	0	0	---
Differenza	224	-6.431	-13.799	-7.368	114,57%
Proventi e oneri finanziari	-5.548	-3.035	1.508	4.543	-149,69%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	3.577	9.845	12.782	2.937	29,83%
Imposte di esercizio	-192	-379	-491	-112	29,55%
Risultato d'esercizio	-1.939	0	0	0	---
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-9.498	-9.498	-9.498	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta ammonta ad 924 mgl/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, in aumento di 55 mgl/€ rispetto al consuntivo 2018.
- *Altri ricavi e proventi*
Sono iscritti in bilancio per un importo pari a 4 mgl/€ ed attengono principalmente (3 mgl/€) a recuperi del contributo in conto interessi sui mutui concessi ai conduttori per l'acquisto degli immobili dell'Istituto.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 295 mgl/€, con una diminuzione di 22 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 607 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS (-19 mgl/€ rispetto al 2018).
- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
Tale voce, pari ad euro 14.330 mgl/€, è il risultato del prelievo dal fondo di copertura per le pensioni di vecchiaia per 65 mgl/€, e dal fondo di copertura le pensioni di invalidità per 2 mgl/€, e dell'assegnazione al fondo di copertura delle pensioni da liquidare per 14.397 mgl/€,
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 87 mgl/€, con una diminuzione di 4 mgl/€ rispetto al 2018.

Proventi ed oneri finanziari

Tale posta è iscritta in bilancio per 1.508 mgl/€ ed è composta principalmente dal saldo netto tra gli interessi attivi su prestiti al personale e sugli impieghi mobiliari e immobiliari per 3.014 mgl/€ e la perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 1.505 mgl/€, oltre agli interessi sui conti correnti bancari per 1 mgl/€.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 12.782 mgl/€, sono rappresentati principalmente dal Plusvalore immobili per 12.184 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 353.644 mgl/€, un totale del passivo di 363.142 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 9.498 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

f pu 2 h

Gestione n. 19

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale voce è riferibile quasi esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 322.289 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 31.246 mgl/€ (34.948 mgl/€ nel 2018).

Passivo

➤ *Ratei e risconti*

La posta è costituita principalmente dalle Riserve tecniche (Fondi di copertura e di riserva) pari a 363.105 mgl/€, con un incremento di 14.330 mgl/€ rispetto al 2018.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 44.104 mgli/€, a fronte del risultato economico negativo di 48.613 mgli/€ del 2018, e un disavanzo patrimoniale pari a 2.260.441 mgli/€ (2.216.337 mgli/€ nel 2018)¹.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.274.422	-2.325.328	-2.216.337	108.991	-4,69%
Valore della produzione	30.967	30.438	31.218	780	2,56%
Costo della produzione	-79.523	-79.031	-75.287	3.744	-4,74%
Differenza	-48.556	-48.593	-44.069	4.524	-9,31%
Proventi e oneri finanziari	-2.327	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	10	16	0	-16	-100,00%
Imposte di esercizio	-33	-35	-35	0	—
Risultato d'esercizio	-50.906	-48.613	-44.104	4.509	-9,28%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		157.604			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.325.328	-2.216.337	-2.260.441	-44.104	1,99%

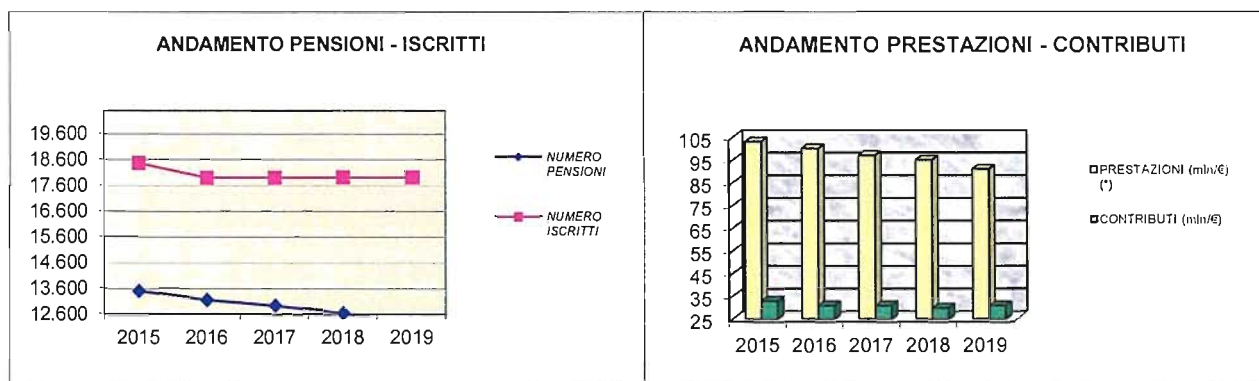
Si segnala che il decreto interministeriale del 7 agosto 2019 ha rideterminato, ai sensi dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, il contributo dovuto per l'anno 2018 dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. Detto contributo è pari a 1.741,08 euro annui e resta provvisoriamente confermato anche per l'anno 2019.

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

1 - L'importo ha risentito del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 157.604 mgli/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€) (*)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2015	13.499	18.450	0,73	103	33	3,12
2016	13.152	17.890	0,74	100	31	3,23
2017	12.930	17.890	0,72	97	31	3,13
2018	12.640	17.900	0,71	95	30	3,17
2019	12.236	17.900	0,68	91	31	2,94

* Gli oneri pensionistici sono al netto della quota a carico della GIAS



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva una leggera flessione del rapporto pensioni/iscritti rispetto all'anno 2018 (0,68 a fronte dello 0,71), ed il rapporto prestazioni/contributi registra una flessione da 3,17 a 2,94.

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 31.153 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 783 mgl/€ (+2,58%) rispetto al consuntivo 2018.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni che ammontano complessivamente a 90.962 mgl/€. L'onere risulta ascrivibile esclusivamente a rate di pensioni, con un decremento di 4.465 mgl/€ (-4,67%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti vigenti (-404).
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 12.467 mgl/€ (9.974 mgl/€ del 2018), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

Handwritten signatures and initials: f, pu, ss, 2, [unclear]

2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessivi 16.938 mgl/€, che riguardano, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, per 16.592 mgl/€, le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti di previdenza sostitutivi e per 346 mgl/€ il recupero di prestazioni da effettuare in occasione delle riliquidazioni dei trattamenti pensionistici.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 1.252 mgl/€, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione², per complessivi 903 mgl/€ (-61 mgl/€ rispetto al 2018) ascrivibili principalmente alle spese per il personale, alle spese per i servizi e i dispositivi informatici ed alle spese di gestione e conduzione degli immobili ad uso strumentale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 36.347 mgl/€, un totale del passivo di 2.296.788 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 2.260.441 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 34.135 mgl/€ (indicato in bilancio per 30.599 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 3.536 mgl/€), sono costituiti quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 33.786 mgl/€ (33.688 mgl/€ nel 2018).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta per complessivi 2.296.691 mgl/€ (+44.814 mgl/€ rispetto al 2018) è composta quasi esclusivamente dal debito per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.294.287 mgl/€.

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato in occasione dell'esame del consuntivo 2018 e del preventivo 2020, ribadisce che in assenza di una revisione normativa specifica il fondo è destinato ad un deterioramento progressivo.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Gestione n. 20

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 3.782 mgli/€, a fronte del risultato positivo di 706 mgli/€ del 2018, e un disavanzo patrimoniale pari a 5.472 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-10.853	-9.960	-9.254	706	-7,09%
Valore della produzione	716	774	1.639	865	111,76%
Costo della produzione	53	-1.624	-381	1.243	-76,54%
Differenza	769	-850	1.258	2.108	—
Proventi e oneri finanziari	-533	-286	139	425	-148,60%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	682	1.884	2.438	554	29,41%
Imposte di esercizio	-25	-43	-53	-10	23,26%
Risultato d'esercizio	893	706	3.782	3.076	—
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-9.960	-9.254	-5.472	3.782	-40,87%

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.637 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti, con un incremento di 905 mgli/€ (+123,6%) rispetto al consuntivo 2018.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 - le Spese per prestazioni, pari a complessivi 529 mgli/€ (-67 mgli/€ rispetto al 2018). L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri relativi ai maggiori trattamenti pensionistici erogati a seguito della rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, risulta pari a 1.766 mgli/€, con un decremento di 96 mgli/€ rispetto all'anno precedente e, assunto direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS;
 - le Poste correttive e compensative di spese correnti pari a 17 mgli/€, che riguardano i recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

- *Accantonamenti a fondi per oneri*
Si evidenzia l'importo di 334 mgl/€ risultante dal saldo netto dei prelievi e assegnazioni alle riserve tecniche e ai fondi per copertura degli oneri futuri, ripartiti, come indicato nella Relazione del Direttore generale, tra l'assegnazione al fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alla gestione dei giocatori di calcio ed il prelievo dal fondo di copertura pensioni relativo alla gestione dei facchini ed ausiliari del traffico.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione¹ per 160 mgl/€, (-9 mgl/€ rispetto al 2018), ascrivibili in buona parte alle spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tale voce è quasi esclusivamente interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 277 mgl/€, con un aumento di 62 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.
- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Tale voce è costituita esclusivamente dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 139 mgl/€ (-362 mgl/€ rispetto al consuntivo 2018).

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 2.438 mgl/€, sono rappresentati principalmente dal Plusvalore degli immobili per 2.324 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 29.545 mgl/€, un totale del passivo di 35.017 mgl/€ ed un disavanzo patrimoniale di 5.472 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Pari a complessive 29.165 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 29.162 mgl/€, con un incremento di 603 mgl/€ rispetto al 2018.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 691 mg/€ (indicato in bilancio per 380 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 311 mg/€), riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 1.129 mg/€ (-2.837 mg/€ rispetto al 2018), afferiscono quasi esclusivamente al debito risultante dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 1.081 mg/€.

➤ *Ratei e risconti*

Iscritti in bilancio per 33.887 mg/€, riguardano esclusivamente le Riserve tecniche (Fondi di riserva per le pensioni da liquidare e di copertura delle pensioni in essere).

Tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni erogate dal fondo, il Collegio rinvia alla considerazione di carattere generale svolta al paragrafo 1.1 della parte seconda della Relazione sul Rendiconto generale riferito all'anno 2019.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Daniilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 354 mgli/€, a fronte del risultato negativo di 383 mgli/€ del 2018, e un disavanzo patrimoniale netto pari a 133.692 mgli/€ (133.338 mgli/€ nel 2018)¹.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-142.405	-142.995	-133.338	9.657	-6,75%
Valore della produzione	0	0	0	0	—
Costo della produzione	-441	-379	-354	25	-6,60%
Differenza	-441	-379	-354	25	-6,60%
Proventi e oneri finanziari	-147	-2	1	3	-150,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-1	-2	-1	1	-50,00%
Risultato d'esercizio	-590	-383	-354	29	-7,57%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		10.040			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-142.995	-133.338	-133.692	-354	0,27%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 382 mgli/€, con un decremento di 19 mgli/€ (-4,7%) rispetto al consuntivo 2018, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 68 mgli/€ per il recupero di prestazioni erogate.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione² per 32 mgli/€ (+2 mgli/€ rispetto al 2018).

1 L'importo ha risentito del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 10.040 mgli/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 271 mgl/€, un totale del passivo di 133.963 mgl/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 133.692 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 26 mgl/€ (-174 mgl/€ rispetto al 2018).

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 245 mgl/€, è costituito dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 169 mgl/€ e dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 76 mgl/€.

Passivo➤ *Debiti*

Tale voce, pari a complessivi 133.738 mgl/€ (+171 mgl/€ rispetto al 2018), è costituita quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 133.718 mgl/€ (+170 mgl/€ rispetto al 2018).

Tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni erogate dal fondo, il collegio rinvia alla considerazione di carattere generale svolta al paragrafo 1.1 della parte seconda della relazione sul rendiconto generale riferito all'anno 2019.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

La gestione è finanziata dallo Stato per 114.270 mln/€, che ne assicura il pareggio economico. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 17.035 mln/€ (16.020 mln/€ al 31.12.2018).

Nella Relazione sulla gestione elaborata dal Presidente dell'Istituto (cfr. tabella 29 a pag. 65) sono illustrati gli oneri a carico della GIAS ed i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura pari, come anticipato, a 114.270 mln/€ (105.666 mln/€ nel 2018).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:

1. la somma di 1.323 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, che fa registrare un aumento di 27 mln/€ (+2,1%) rispetto al consuntivo 2018;
2. le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 8.239 mln/€ (+2.758 mln/€ rispetto al 2018) concernenti gli sgravi di oneri sociali.

Come precisato nella relazione del Direttore generale, la diminuzione è originata prevalentemente dall'esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato previsto dall'art. 1, commi da 118 a 124, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (sgravio triennale) e dall'art. 1, comma 178, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (sgravio biennale).

- *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato, che, nel loro complesso, sono stati accertati in 114.270 mln/€, a fronte dei 105.666 mln/€ del precedente esercizio (+8,1%).

Nella tabella seguente sono individuate le tipologie di interventi finanziati dalla gestione in esame.

Tipologia	Importo degli oneri (in mln/€)
Oneri Pensionistici	78.428
Oneri per il mantenimento del salario	7.106
Oneri per trattamenti di famiglia	6.012
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	528
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	15.759
Oneri per interventi diversi	2.558
Oneri per reddito e pensione di cittadinanza	3.879
TOTALE	114.270

Relativamente agli oneri pensionistici, iscritti per 78.428 mln/€, nel prospetto seguente si riportano le poste di importo più elevato sottolineando che la componente di maggior rilievo è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, che incidono per 29.200 mln/€.

DESCRIZIONE	(in mln/€)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011	29.766
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998	18.458
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011	7.354
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999	4.362
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali agli ultra 65 anni sprovvisti di reddito e per altri oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995	3.669
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100" - art. 14 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4	2.131
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei CD/CM e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6, della legge n. 88/89	1.133
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001	974
Contributo dello Stato per la copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 3/7/1994 - Art. 6, commi 5 e 7, del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994	881
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni sociali - artt. 1 e 2 della legge n. 544/1988 e art. 70, comma 1, della legge n. 388/2000 derivanti dalla modifica dei requisiti reddituali di cui all'art. 38, comma 6, della legge n. 448/2001	673
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla riduzione del requisito contributivo per i "lavoratori precoci" di cui all'art. 1, commi 12 e 13 della legge n. 335/1995 ed art. 1, commi da 199 a 205 della legge n. 232 del 2016	663
Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 bis del decreto legge n. 409/1990 convertito nella legge n. 59/1991	645
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla riduzione del requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica - art. 15 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4	366
Altre poste minori	7.353
TOTALE	78.428

Sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa del Direttore generale, si riportano di seguito le variazioni di maggior rilievo, in aumento e in diminuzione, rispetto al consuntivo 2018.

Variazioni in aumento:

- +2.056 mln/€ come apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato, nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico del bilancio dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5 della legge n.183/2011 (cap. 8E1203049), il cui ammontare è pari a 7.354 mln/€;
- +2.131 mln/€ come apporto dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100", ai sensi dell'art. 14 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8E1203068);
- +663 mln/€ come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla riduzione del requisito contributivo per i "lavoratori precoci" di cui all'art. 1, commi 12 e 13 della legge n. 335/1995 ed art. 1, commi da 199 a 205 della legge n. 232 del 2016 (cap. 8E1203060);
- +366 mln/€ come apporto dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla riduzione del requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica ai sensi dell' art. 15 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8E1203069);
- +327 mln/€ come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi relativi a prestazioni temporanee di cui all'art. 1, comma 766, lett. a), della legge n. 296/2006 (cap. 8E1203305), che ammonta a 688 mln/€;
- +186 mln/€ come contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'erogazione dell'indennità "APE-sociale" per i beneficiari individuati dall'art.1, commi da 179 a 186, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (cap. 8E1203227), che ammonta a 515 mln/€;
- +156 mln/€ come contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'indennità di disoccupazione NASpI, corrisposta ai lavoratori dipendenti non agricoli, ai sensi degli articoli da 1 a 14, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 (cap. 8E1203224), che ammonta a 5.585 mln/€;
- +58 mln/€ come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla estensione dell'art. 18, c.8 della legge n. 179/2002 in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto art. 39, co. 3 della legge n. 289/2002 (cap. 8E1203030), che ammonta a 567 mln/€;
- +5 mln/€ come contributo dello Stato a copertura degli oneri dell'indennità di mobilità di cui agli artt. 3, comma 4, e 5, commi 3 e 4, del d.l. n. 299/1994, convertito con legge n. 451/1994 (cap. 81203212). Il contributo nel consuntivo 2018 era pari a zero, a seguito del venir meno della prestazione;

Variazioni in diminuzione:

- 2.650 mln/€ come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'esonero del versamento dei contributi previdenziali a carico dei

[Handwritten signatures and initials]

datori di lavoro, per le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, commi da 118 a 124, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (cap. 8E1203309), il cui ammontare è pari a zero;

- 517 mln/€ come contributo dello Stato a copertura dell'onere derivante dall'esonero dal versamento del 40 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, in relazione alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, commi 178 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cap. 8E1203320), che ammonta a zero nel consuntivo 2019;
- 20 mln/€ come contributo dello Stato (fondo speciale per l'occupazione e la formazione) a copertura degli oneri derivanti dalla concessione in deroga e della proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137, della legge n. 350/2003 e successive disposizioni modificative e integrative (cap. 8E1203589), che ammonta a 25 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 70.343 mln/€, nettizzate dei ratei passivi iniziali e finali con un aumento di 8.792 mln/€ (+14,3%) rispetto al 2018, che riguardano:
 - gli oneri pensionistici per 54.780 mln/€ (50.695 mln/€ nel 2018);
 - gli oneri per il mantenimento del salario per 5.473 mln/€ (5.112 mln/€ nel 2018);
 - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 5.195 mln/€ (5.243 mln/€ nel 2018);
 - gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 482 mln/€ (490 mln/€ nel 2018);
 - gli oneri diversi per 588 mln/€ (11 mln/€ nel 2018).
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Sono state effettuate svalutazioni dei crediti contributivi per 20 mln/€ (18,6 mln/€ nel 2018).
Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per 23 mln/€ (11 mln/€ nel 2018); tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 16 mln/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente:
 1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 35.376 mln/€ (+1.139 mln/€, pari a +3,3%, rispetto al 2018) riguardanti principalmente:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di

- categorie e settori produttivi (6.558 mln/€);
- l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria ed in deroga, indennità di disoccupazione speciale edile, trattamento di disoccupazione denominata "*Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'impiego*", indennità di mobilità, trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della gestione (3.052 mln/€);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (126 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (42 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (26 mln/€), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici delle Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.362 mln/€) e della Gestione separata per i trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato ai sensi dell'art. 2, comma 5 della legge n. 183/2011 (245 mln/€);
 - l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (18.459 mln/€);
 - gli oneri per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi (1.946 mln/€).
2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 293 mln/€, con una diminuzione di 1 mln/€ (-0,3%) rispetto al 2018.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Pari a 0,8 mln/€, concernono gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a carico dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 17.035 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante – Residui Attivi*
Si osserva un ammontare complessivamente pari a 18.003 mln/€ (indicato in bilancio per 16.854 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 1.149 mln/€) e si evidenziano:
- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per complessivi 953 mln/€;

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 1.674 mln/€;
- Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici complessivamente pari a 15.155 mln/€, tra i quali le poste più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (5.156 mln/€), degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (5.989 mln/€) e alla copertura per il mantenimento del salario (568 mln/€);
- Crediti verso le Regioni per 76 mln/€, riguardanti principalmente il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. (58 mln/€) e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale (15 mln/€);
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 145 mln/€ e, in particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

➤ Debiti

Nella relazione del Direttore generale della gestione, sono elencati i principali debiti, iscritti in bilancio per complessivi 8.974 mln/€ (9.890 mln/€ nel 2018).

In particolare, l'Istituto afferma che, di questi, 5.359 mln/€ si riferiscono *"alla situazione debitoria al 31/12 della Gestione verso la Tesoreria centrale dello Stato per le anticipazioni a copertura del fabbisogno della Gestione, che peraltro trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti verso lo Stato"*. Tale importo riduce di 1.031 mln/€ il debito di 6.390 mln/€, evidenziato nel 2018.

Al riguardo, nel rendiconto finanziario gestionale dell'INPS al 31.12.2019 il residuo passivo, pari a 32.155 mln/€, al capitolo 8U2217001 «Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974» risulta invariato e, coerentemente, nello stato patrimoniale generale dell'INPS è presente lo stesso importo tra i debiti per «Anticipazioni di Tesoreria».

Per completezza di trattazione, appare opportuno ricordare che in occasione del consuntivo del 2018, il Collegio ha ritenuto necessario un incontro tecnico con i dirigenti della struttura al fine di ricevere maggiori chiarimenti in merito alla riduzione, pari a 25.765 mln/€, risultante alla voce del passivo della gestione per «Anticipazioni di tesoreria».

In merito, con la nota PEI n. 7955 del 22.7.2019, la *pro tempore* Direzione centrale Amministrazione finanziaria e Servizi fiscali, *"... in ordine alla variazione dell'importo del debito dell'Istituto per anticipazioni di tesoreria, appostato nel passivo dello stato patrimoniale della gestione 24 («GIAS»)"* ha precisato che *"l'importo del debito dell'Istituto per anticipazioni di tesoreria è rimasto invariato,*

come risulta dal capitolo 8U2217001 («Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974») del rendiconto finanziario gestionale dell'Istituto" e che, inoltre, poiché la voce patrimoniale in questione "è stata interamente o prevalentemente rilevata nella Gestione 24, in occasione del rendiconto 2018, la quota più consistente del predetto debito è stata registrata nella Gestione unitaria per la produzione dei servizi".

Tra i debiti sono presenti anche 2.379 mln/€ riferiti ai debiti verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza agli oneri per prestazioni e provvidenze varie.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

La gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è quasi interamente finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per l'esercizio 2019 l'apporto risulta pari a 18.459 mln/€ (17.991 mln/€ nel 2018), con un incremento di 468 mln/€ (+2,6%) rispetto all'anno precedente e viene evidenziato quale Trasferimento da parte della G.I.A.S. nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Complessivamente pari a 18.470 mln/€ (18.000 mln/€ nel 2018), tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato, (per 18.459 mln/€) come già evidenziato in premessa, necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti. A detta posta va aggiunto l'importo di 11 mln/€ a titolo di Entrate non classificabili in altre voci, conseguentemente la gestione chiude a pareggio.

Costo della produzione➤ *Prestazioni istituzionali*

Tale voce è costituita quasi per intero dalle Spese per prestazioni (per 18.381 mln/€) a favore delle diverse categorie di aventi diritto, con una crescita di 494 mln/€ rispetto al 2018 (+2,8%), ed è riferibile, come riportato nella relazione del Direttore generale, a rate di pensione per 3.964 mln/€ ed a indennità di accompagnamento per 14.417 mln/€.

(importi in mln/€)

2019			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
Invalidi civili	3.551	13.468	17.019
Ciechi civili	349	810	1.159
Sordomuti	64	139	203
Totale	3.964	14.417	18.381

N.B. Il valore è comprensivo degli arretrati per pignoramenti

Nelle seguenti tabelle, vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2017/2019 (e relative variazioni)¹.

CATEGORIA	2017		2018		2019	
	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)
Invalidi civili	2.496.586	14.798	2.576.954	15.375	2.657.439	15.998
Ciechi	122.945	1.063	123.143	1.075	123.433	1.082
Sordomuti	43.707	192	43.921	195	44.018	196
Totale	2.663.238	16.053	2.744.018	16.645	2.824.890	17.276

Nella tabella sono stati riportati i dati della Tab. n. 26 della Relazione sulla gestione del Presidente, la quale ricomprende nella gestione degli invalidi civili anche i talassemici il cui onere è a carico della GIAS

CATEGORIA	Variazioni spesa				Variazioni numero trattamenti			
	ANNO 2018/2017		ANNO 2019/2018		ANNO 2018/2017		ANNO 2019/2018	
	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%
Invalidi civili	577	3,90%	623	4,05%	80.368	3,22%	80.465	3,12%
Ciechi	12	1,13%	7	0,65%	198	0,16%	290	0,24%
Sordomuti	3	1,56%	1	0,51%	214	0,49%	97	0,22%
Totale	592	3,69%	631	3,79%	80.780	3,03%	80.872	2,95%

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2019 il numero delle prestazioni erogate è aumentato di 80.872 unità (+2,9%) rispetto all'esercizio precedente, come anche la spesa che è cresciuta di 631 mln/€ (+3,8%).

Sono, inoltre, presenti le Poste correttive e compensative di spese correnti per 403 mln/€ (-43 mln/€ rispetto al 2018) e riguardano i recuperi e reintroiti di prestazioni indebite.

1 - I dati sono tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni al momento del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

- *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante*
Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazioni crediti per prestazioni da recuperare, per 22 mln/€ (-17 mln/€ rispetto al 2018).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, pari a complessivi 461 mln/€, comprende quasi esclusivamente le Spese di amministrazione² per 367 mln/€, con una diminuzione di 47 mln/€ (-11,6%) rispetto al 2018.
La diminuzione, determinata dall'incremento della riduzione dei recuperi e dei residui insussistenti passivi, ha compensato, come si evince dalla tabella di pag. 7 della Relazione alla gestione del Direttore generale, l'aumento del "totale spese" (pari a +9 mln/€ rispetto al 2018).

Proventi e oneri finanziari

Pari a complessivi 0,7 mln/€, sono costituiti dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate (+0,5 mln/€ rispetto al 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 980 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante – Residui attivi*
Iscritti in bilancio per 980 mln/€, sono costituiti:
 - dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.278 mln/€ (al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a 575 mln/€);
 - dai Rapporti di credito tra GIAS e la gestione ex art.130 del d.lgs. n. 112/1998 per 277 mln/€ (+62 mln/€ rispetto al 2018).

Passivo

- *Debiti*
Sono rappresentati principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per complessivi 980 mln/€, di cui 207 mln/€ per le rate di pensione e 773 mln/€ per le indennità di accompagnamento, come risulta dalla Relazione del Direttore generale.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale¹**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi per il finanziamento delle prestazioni del S.S.N., e le relative somme aggiuntive, accertati per i periodi pregressi. Attesi i successivi trasferimenti delle entrate ai destinatari aventi diritto, al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite, la gestione in esame presenta il conto economico in pareggio, considerando l'obbligo del trasferimento allo Stato della eventuale eccedenza delle entrate rispetto alle uscite.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta, iscritta in bilancio per -56 mgl/€ (+469 mgl/€ rispetto al consuntivo 2018), è riferibile alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 9 mgl/€ (7 mgl/€ nel consuntivo 2018) ed alle Poste correttive e compensative per -65 mgl/€.
- *Altri ricavi e proventi*
Pari a complessivo 1 mgl/€, sono costituiti dalle Entrate non classificabili in altre voci (sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende)

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 22 mgl/€, ascrivibili in buona parte alle spese per il personale (19 mgl/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo**

- *Attivo Circolante*
Tale posta risulta pari a 221.193 mgl/€ (indicata in bilancio per 121.202 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 99.991 mgl/€), di cui 102.308 mgl/€ di residui attivi afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 101.001 mgl/€;

1 - La gestione non è stata elaborata dall'Amministrazione nel preventivo 2020.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- i Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 1.307 mgl/€.

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 118.549 mgl/€, con una diminuzione di 73 mgl/€ rispetto al 2018.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, pari a 121.202 mgl/€, riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 146.451 mgl/€ e i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 15.969 mgl/€, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per 41.319 mgl/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Conto Consuntivo 2019

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi. I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2019 sono riepilogati nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni	
	2017	2018	2019	assolute	%
	in migliaia di euro				
EX ENAOLI - GT					
Valore della produzione	4	-55	-6	49	-89,09%
Costo della produzione	-8	-2	-3	-1	50,00%
Differenza	-4	-57	-9	48	-84,21%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	4	57	9	-48	-84,21%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
EX GESCAL - GTS					
Valore della produzione	-7	-101	-14	87	-86,14%
Costo della produzione	-2	-2	-2	0	---
Differenza	-9	-103	-16	87	-84,47%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	9	103	16	-87	-84,47%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
ASILI NIDO - GTT					
Valore della produzione	0	-32	-4	28	-87,50%
Costo della produzione	-4	-5	-6	-1	20,00%
Differenza	-4	-37	-10	27	-72,97%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	4	37	10	-27	-72,97%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV					
Valore della produzione	337	378	443	65	17,20%
Costo della produzione	-330	-371	-436	-65	17,52%
Differenza	7	7	7	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-1	-1	-1	0	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
FONDI DI ROTAZIONE - GTU					
Valore della produzione	998.402	1.030.305	1.076.551	46.246	4,49%
Costo della produzione	-998.283	-1.030.160	-1.076.326	-46.166	4,48%
Differenza	119	145	225	80	55,17%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-82	-106	-187	-81	76,42%
Imposte di esercizio	-37	-39	-38	1	-2,56%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---

Handwritten signatures and initials:
 - A large blue signature on the right side.
 - Several smaller blue initials and signatures at the bottom right corner.

Per quanto attiene alla **Gestione per la riscossione dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL e per gli asili nido, al Fondo per le politiche migratorie ed al Fondo per la formazione professionale**, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta riguarda quasi esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro per 443 mgl/€, per contributi destinati ai Fondi per la formazione professionale e politiche migratorie.

Costo della produzione

Tale voce è interessata principalmente dai Trasferimenti passivi per 285 mgl/€ e dalle Spese di amministrazione per 135 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 134.978 mgl/€.

Le attività sono costituite principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 130.371 mgl/€, mentre le passività sono rappresentate principalmente dai Debiti per Trasferimenti passivi allo Stato per 165.621 mgl/€, in parte compensati dalla presunta insussistenza dei residui per 47.698 mgl/€.

Riguardo, invece, alla gestione relativa al **Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978 e ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita principalmente dalla somma di 1.074 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 46 mln/€ (+4,6%) rispetto al consuntivo 2018.

Tale gettito viene ripartito come segue:

- 215mln/€ al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende non aderenti

Handwritten signatures and initials:
Rm, Au, 388, 2, h, and a large signature on the right.

ai fondi paritetici interprofessionali nazionali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 150/2015;

- 859 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

➤ *Altri ricavi e Proventi*

Tale posta è interessata dai Trasferimenti da GIAS per 1.878 mgl/€ (stesso importo del 2018) e riguarda l'apporto dello Stato a fronte del mancato gettito conseguente all'esenzione contributiva dalla retribuzione imponibile di alcuni emolumenti.

Si evidenziano anche entrate non classificabili in altre voci per 1.237 mgl/€, principalmente per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per il ritardato o omesso versamento dei contributi e per gli interessi da dilazione.

Costo della produzione

In tale ambito si evidenziano i Trasferimenti passivi per 1.029 mln/€ (+30 mln/€ rispetto al 2018) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, che riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- 205 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 25 della legge n.845/1978 e all'art. 5 della legge n. 183/1987, nonché all'ANPAL ai sensi del d.lgs. n. 150/2015;
- 704 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000;
- 120 mln/€ allo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014 e ai sensi dell'art. 1, comma 284 e 294, della legge n. 208/2015.

Sono evidenziate, inoltre, svalutazioni dei crediti contributivi per 46 mln/€ quale assegnazione al fondo della quota di presunta irrecuperabilità dei crediti maturata nell'anno. Il prelievo dal fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 0,4 mln/€. Si osservano, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 1,7 mln/€ (+80 mgl/€ rispetto al 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 771 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, pari a complessivi 771 mln/€, è composta dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 664 mln/€ (+205 mln/€ rispetto al

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

2018), nonché dai residui attivi, tra i quali i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 468 mln/€ (iscritti in bilancio per 107 mln/€ al netto del relativo Fondo svalutazione).

Passivo

➤ *Debiti- Residui Passivi*

Tale voce, pari a complessivi 771 mln/€, riguarda principalmente i Trasferimenti passivi e, in particolare, le somme dovute a fronte di contributi accertati e non versati entro il termine dell'esercizio a favore dei fondi di rotazione (418 mln/€) e dei fondi paritetici interprofessionali nazionali (341 mln/€).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

28 Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome

Relazione al Conto Consuntivo 2019

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del S.S.N., di cui all'art. 31 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986, già di pertinenza delle Regioni e Province autonome, da destinare allo Stato.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Complessivamente pari a 2.556 mgl/€, è composto principalmente da:

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è iscritta in bilancio per 28 mgl/€, a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (con un decremento di 77 mgl/€ (-73,3% rispetto al consuntivo 2018).

Si osservano, inoltre, Poste correttive e compensative di entrate correnti per -331 mgl/€ (-760 mgl/€ nel 2018), attinenti a rimborsi di contributi indebiti.

- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è riferibile esclusivamente alle Entrate non classificabili in altre voci per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (2.860 mgl/€).

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Nell'ambito di tale voce, si evidenzia la Svalutazione crediti contributivi per 10 mgl/€ (37 mgl/€ nell'anno precedente), a seguito dell'applicazione delle percentuali previste nella determinazione del Direttore generale n. 171 del 24 aprile 2020¹ senza che ciò comporti nessuna modifica nei rapporti finanziari con lo Stato, in quanto questi sono regolati sulla base delle somme realmente riscosse. L'eccedenza del fondo svalutazione è iscritta tra i proventi ed oneri straordinari per 734 mgl/€.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 3.214 mgl/€ (3.684 mgl/€ nel 2018), che si riferiscono a somme da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, e dalle Spese di amministrazione² per 36 mgl/€ (42 mgl/€ nel 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, pari a 2.981 mln/€ (iscritti in bilancio per 894 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 2.087 mln/€), è composta principalmente da:

- crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.108 mln/€;
- crediti per sanzioni civili ed amministrative per 183 mln/€.

Sono, inoltre, presenti disponibilità liquide costituite, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 687 mln/€, che rappresentano la liquidità della gestione necessaria a fronteggiare il debito per rimborso di contributi.

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

La voce, pari a 894 mln/€, è costituita principalmente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 1.414 mln/€, dai Debiti per contributi da rimborsare per 341 mln/€, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per -908 mln/€.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il Collegio richiama quanto già rappresentato da ultimo nella relazione al consuntivo 2018 della gestione circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 29** Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33

Relazione al Conto Consuntivo 2019

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato ed altri soggetti pubblici.

Conseguentemente la gestione in parola presenta il conto economico in pareggio.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 10 mgl/€, sono costituiti pressoché esclusivamente dalle Spese di amministrazione¹.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 presenta attività e passività a pareggio per un importo di 142 mgl/€.

Attivo➤ *Attivo circolante*

La voce, pari a complessivi 443 mgl/€ (indicato in bilancio per 142 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 301 mgl/€), riguarda principalmente i residui attivi, tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 304 mgl/€ e le disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 101 mgl/€ (-9 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo➤ *Debiti*

I debiti sono pari a complessivi 424 mgl/€ (iscritti in bilancio per 142 mgl/€ al netto della Presunta insussistenza dei residui passivi,

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

pari a 299 mgl/€) e sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici. Si rilevano, inoltre, debiti per 16 mgl/€ relativi a oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13, comma 6, della legge n. 448/1998.

Il Collegio richiama quanto già osservato nella propria relazione al consuntivo 2018 della gestione, circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima, tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale, dell'esiguità dei fondi amministrati, nonché dell'azzeramento del valore della produzione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.****Relazione al Conto consuntivo 2019**

La gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia tra le attività dello stato patrimoniale i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e tra le passività il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2019, il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ai sensi della normativa sopra citata è pari a 3.884 mln/€, rispetto al valore di 5.708 mln/€ stimato in occasione della nota di assestamento al bilancio di previsione 2019 e rispetto ai 2.513 mln/€ del consuntivo 2018.

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 7.814 mln/€ alla fine dell'anno 2018 a 11.698 mln/€ alla fine dell'esercizio 2019 (cfr. quanto esposto nella prima parte della relazione del presente rendiconto al paragrafo 4.2.).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo****➤ Immobilizzazioni**

Tale posta registra i Crediti verso le gestioni previdenziali per anticipazioni, complessivamente pari a 6.446 mln/€, di cui 3.932 mln/€ per il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e 2.514 mln/€ per le gestioni previdenziali ex INPDAP.

➤ Attivo circolante

È costituito dalle disponibilità liquide relative ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, in relazione alle anticipazioni ricevute eccedenti il fabbisogno, pari a 5.252 mln/€ (4.510 mln/€ nel 2018).

Passivo➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 11.698 mln/€ (7.814 mln/€ nel 2018).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito****Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Il Fondo – originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 – eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.7.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si rappresenta che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

1 - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).

La legge n. 232/2016, art. 1, commi da 234 a 236, ha introdotto delle modifiche riferite all'assegno straordinario erogato dai fondi di solidarietà al personale del credito e del credito cooperativo, riducendone la misura in presenza di particolari condizioni.

All'integrazione del finanziamento degli assegni straordinari necessaria per effetto della riduzione del contributo straordinario di cui sopra provvede la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, istituita presso l'INPS ai sensi dell'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Si evidenziano, da ultimo, i decreti ministeriali nn. 97220/2016, 98998 e 99789 del 2018 che sono intervenuti sul Fondo in esame.

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo di 37.441 mgl/€, con un miglioramento di 36.008 mgl/€ rispetto al 2018, e un avanzo patrimoniale netto pari a 131.873 mgl/€ (94.432 mgl/€ nel 2018), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	96.186	93.000	94.432	1.432	1,54%
Valore della produzione	731.283	1.232.488	1.498.009	265.521	21,54%
Costo della produzione	-734.442	-1.230.906	-1.460.421	-229.515	18,65%
Differenza	-3.159	1.582	37.588	36.006	—
Proventi e oneri finanziari	105	4	4	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	-13	-16	-3	23,08%
Imposte di esercizio	-133	-140	-135	5	-3,57%
Risultato d'esercizio	-3.187	1.433	37.441	36.008	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	93.000	94.432	131.873	37.441	39,65%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale voce è principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 1.341.100 mgl/€, con un aumento di 324.387 mgl/€ rispetto all'anno precedente (+31,9%) ed è riconducibile principalmente:

- per 29.684 mgl/€, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- per 61 mgl/€, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di

- prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 868.795 mgl/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
 - per 442.218 mgl/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito; e, relativamente alla "gestione emergenziale";
 - per 319 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014.

I trasferimenti dalla GIAS, a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, commi 234 e 235, della legge 11 dicembre 2016, n.232, sono determinati in 151.602 mgl/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.007.017 mgl/€, con un aumento di 148.544 mgl/€ (+17,3%) rispetto al 2018, e sono riconducibili:
 - per 1.001.258 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito erogato nel 2019, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 19 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 3.177 mgl/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro;
 - per 2.519 mgl/€ all'onere per assegni ordinari a sostegno del reddito;
 - per 44 mgl/€ per programmi di supporto alla ricollocazione professionale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 448.105 mgl/€, che riguardano esclusivamente il FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;

3

2. dalle Spese di amministrazione² per 5.319 mgl/€, (+1.974 mgl/€ rispetto al 2018), e riguardano per 1.317 mgl/€ la gestione ordinaria e per 4.002 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste, iscritte in bilancio per 4 mgl/€, interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 144.450 mgl/€ e passività per 12.577 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 131.873 mgl/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 255 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti il Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 140.379 mgl/€ (+39.721 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 1.367 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Tale voce è composta quasi totalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 11.148 mgl/€ (+887 mgl/€ rispetto al 2018).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

28

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo****Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.6.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

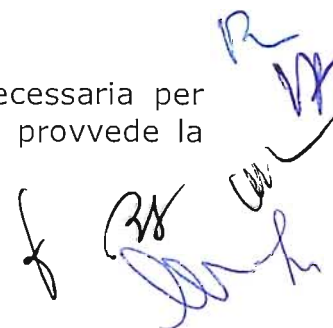
Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

La legge n. 232/2016, art. 1, commi da 234 a 236, ha introdotto delle modifiche riferite all'assegno straordinario erogato dai fondi di solidarietà al personale del credito e del credito cooperativo, riducendone la misura in presenza di particolari condizioni.

All'integrazione del finanziamento degli assegni straordinari necessaria per effetto della riduzione del contributo straordinario di cui sopra provvede la



Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, istituita presso l'INPS ai sensi dell'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo di 3.565 mgli/€, con un peggioramento di 797 mgli/€ rispetto al 2018, e un avanzo patrimoniale pari a 68.050 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	56.414	60.124	64.486	4.362	7,26%
Valore della produzione	43.696	59.352	67.256	7.904	13,32%
Costo della produzione	-40.033	-54.978	-63.679	-8.701	15,83%
Differenza	3.663	4.374	3.577	-797	-18,22%
Proventi e oneri finanziari	60	3	2	-1	-33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-13	-15	-15	0	—
Risultato d'esercizio	3.710	4.362	3.565	-797	-18,27%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	60.124	64.486	68.050	3.564	5,53%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 61.864 mgli/€, con un incremento di 10.464 mgli/€ rispetto all'anno precedente, costituite principalmente da:

- 36.925 mgli/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
- 18.649 mgli/€ per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione;
- 6.282 mgli/€ per il contributo ordinario dello 0,36%, di cui lo 0,24% a carico del datore di lavoro e lo 0,12% a carico dei lavoratori, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

Come anticipato in premessa, i trasferimenti dalla GIAS, a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, commi 234 e 235, della legge 11 dicembre 2016, n.232, sono determinati in 4.937 mgli/€.

[Handwritten signatures and initials]

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 44.112 mgl/€, con un aumento di 6.371 mgl/€ (+16,9%) rispetto al 2018.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 19.164 mgl/€, riferibili per la maggior parte al FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
 2. dalle Spese di amministrazione¹ per 333 mgl/€, con una diminuzione di 22 mgl/€ (-6,2%) rispetto al 2018, e riguardano per 203 mgl/€ la gestione ordinaria e per 130 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tali poste, iscritte in bilancio per 2 mgl/€, interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 presenta attività per 68.805 mgl/€ e passività per 755 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta di 68.050 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 135 mgl/€.
- *Attivo Circolante*
Costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 67.749 mgl/€ (+3.676 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce, pari a complessivi 471 mgl/€, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

➤ *Debiti*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 271 mgl/€ (232 mgl/€ nel 2018).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al Bilancio Consuntivo 2019

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.Lgs. 16 settembre 1996, n. 564 e s.m.i. , nonché dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

La legge n.232/2016, art. 1, comma 165 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2018, per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultano iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva di cui all'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, è stabilita in misura pari al 25 per cento.

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio di 13.886 mgl/€ (13.885 mgl/€ nel 2018), ed un avanzo patrimoniale pari a 376.496 mgl/€ (a fronte di quello del 2018 di 362.610 mgl/€) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	334.495	348.725	362.610	13.885	3,98%
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	0	—
Costo della produzione	-67	-70	-65	5	-7,14%
Differenza	13.877	13.874	13.879	5	0,04%
Proventi e oneri finanziari	360	16	13	-3	-18,75%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-6	-5	-6	-1	20,00%
Risultato d'esercizio	14.231	13.885	13.886	1	0,01%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	348.725	362.610	376.496	13.886	3,83%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - L'Amministrazione segnala che, essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico dello Stato.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è esclusivamente interessata da Altri ricavi e proventi e, in particolare, dai Trasferimenti da parte dello Stato per il concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione per 13.944 mgl/€, ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 (dato invariato rispetto al 2018).

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, iscritta in bilancio per 65 mgl/€, è costituita dalle Spese di amministrazione² per 54 mgl/€, in gran parte relative alle spese per il personale, e dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 11 mgl/€.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tali poste, iscritte in bilancio per 13 mgl/€, interessano i Redditi degli investimenti patrimoniali per 9 mgl/€ e gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 4 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2019 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 376.496 mgl/€, in assenza di passività.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 764 mgl/€ (1.291 mgl/€ nel 2018).

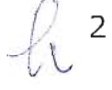
➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 375.732 mgl/€ (+14.413 mgl/€ rispetto al 2018).

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.





  ² 

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 35** Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante

Relazione al Conto Consuntivo 2019

Il Fondo in esame¹ è finalizzato ad attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del decreto legislativo n. 283/1998, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 28, della legge n. 662/1996.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A. (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal comitato amministratore.

In osservanza del citato decreto legislativo n. 283/1998, il fondo aveva durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6, del decreto in parola. Tale articolo ha previsto, altresì, che le operazioni di liquidazione dovessero concludersi entro e non oltre un anno dalla data di cessazione del Fondo, ovvero 31 luglio 2015.

Tuttavia, un complesso contenzioso giudiziario ha impedito la definizione del quadro economico a tale data e, quindi, la liquidazione di fatto del Fondo. Conseguentemente, è stata attivata una procedura ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.M. n. 88/2002 che prevede il subentro del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza, nella gestione della liquidazione del Fondo di cui trattasi.

Per l'anno 2019, l'esercizio in esame si è chiuso con un avanzo economico positivo di 155 mgl/€, come si evidenzia nel prospetto seguente.

1 - Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2).




Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	265	155	155	0	---
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	-111	0	0	0	---
Differenza	-111	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	-111	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	155	155	155	0	---

Al riguardo, essendo il valore ed il costo della produzione pari entrambi a zero, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti relativi alla situazione patrimoniale della gestione del fondo in discorso.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si osserva un totale dell'attivo di 670 mgli/€, un totale del passivo di 515 mgli/€ ed un patrimonio netto di 155 mgli/€.

Le attività sono costituite esclusivamente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 670 mgli/€ (stesso dato del 2018), mentre le passività sono rappresentate principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 509 mgli/€ (+2 mgli/€ rispetto al dato del 2018).

Il Collegio, come già evidenziato nella relazione al consuntivo 2018, prende atto dell'azzeramento del valore e del costo di produzione in coerenza con la previsione normativa della cessazione del Fondo, invitando l'Istituto a valutare la completa liquidazione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999

Relazione al Conto Consuntivo 2019

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"*, al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia s.p.a. e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"* alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012.

In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. spa e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti.

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del settore dei

Si evidenzia che il citato decreto n. 375/2003 aveva previsto un finanziamento a favore del Fondo in parola, finalizzato al pagamento delle prestazioni in essere, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali di importo non superiore a 97.869 mgl/€, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni. In applicazione di tale articolo fino a tutto il 2015 sono state disposte le 6 assegnazioni previste, mentre dal 2016 non ci sono state più assegnazioni, e le prestazioni sono state erogate avvalendosi dell'avanzo patrimoniale.

Per l'anno 2019 il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo di 318 mgI/€, a fronte del disavanzo di 20.645 mgI/€ del 2018, ed un avanzo patrimoniale pari a 10.981 mgI/€.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	57.326	31.944	11.299	-20.645	-64,63%
Valore della produzione	4.527	1.134	14.804	13.670	—
Costo della produzione	-29.949	-21.773	-15.115	6.658	-30,58%
Differenza	-25.422	-20.639	-311	20.328	-98,49%
Proventi e oneri finanziari	48	1	0	-1	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-7	-7	-7	0	—
Risultato d'esercizio	-25.381	-20.645	-318	20.327	-98,46%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	31.944	11.299	10.981	-318	-2,81%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce in bilancio, pari a 14.804 mgl/€ (+13.670 mgl/€ rispetto al 2018), è costituita esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, costituite da:

- 1.163 mgI/€ a titolo di contributi ordinari dovuti, pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;

1. addebito pari al 0,50%
 lavoro e lo 0,10% a carico
 zione imponibile ai fini
 ti con contratto a tempo

- 13.641 mgl/€ a titolo di contributi straordinari per il finanziamento degli assegni straordinari, ivi inclusa la contribuzione correlata, a carico del datore di lavoro esodante o dell'eventuale soggetto giuridico subentrato al medesimo.

Tale obbligo contributivo di finanziamento degli assegni straordinari in corso di erogazione è a carico delle aziende attualmente iscritte al Fondo a partire da febbraio 2019.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 11.235 mgl/€, con una flessione di 4.810 mgl/€ rispetto al 2018.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne principalmente:
 1. i Valori di copertura di periodi assicurativi per 3.451 mgl/€, riguardanti il trasferimento della contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario, relativi al FPLD e al Fondo esattoriali;
 2. le Spese di amministrazione¹ per 356 mgl/€, in diminuzione rispetto al dato del 2018 (-76 mgl/€) riferibile in gran parte alle spese per servizi informatici.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 12.421 mgl/€, un totale del passivo di 1.440 mgl/€ ed un patrimonio netto di 10.981 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 26 mgl/€.
- *Attivo Circolante*
Costituito pressoché esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 12.240 mgl/€ (-162 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce pari a complessivi 564 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large '3' and various scribbles.]

produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Tale voce risulta integralmente costituita dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 874 mgl/€ (+98 mgl/€ rispetto al 2018).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Il decreto legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "*Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo*", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto legge n. 134/2008, recante "*Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi*", convertito con legge n. 166 del 27.10.2008, e, in particolare, dell'art. 2, comma 5 bis, con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2019, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando, tuttavia, l'efficacia del medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, emanato in data 29 ottobre 2015.

Da ultimo, il decreto legge 28 gennaio 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 16, ha disposto la destinazione del predetto incremento nella misura di 1,5 euro per l'anno 2019.

Per effetto delle disposizioni del decreto legislativo n. 148/2015 - il cui art. 40, comma 9, ha disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle organizzazioni

¹ - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuali, con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni del citato d.lgs. n. 148 del 2015.

Per il 2019 il risultato di esercizio si sostanzia in un utile di 79.809 mgli/€, con una diminuzione di 60.585 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	617.311	746.613	887.007	140.394	18,80%
Valore della produzione	257.048	269.905	159.520	-110.385	-40,90%
Costo della produzione	-128.274	-129.276	-79.265	50.011	-38,69%
Differenza	128.774	140.629	80.255	-60.374	-42,93%
Proventi e oneri finanziari	688	35	33	-2	-5,71%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-120	-230	-435	-205	89,13%
Imposte di esercizio	-40	-40	-44	-4	10,00%
Risultato d'esercizio	129.302	140.394	79.809	-60.585	-43,15%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	746.613	887.007	966.816	79.809	9,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Costituita esclusivamente dalla somma di 7.678 mgli/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 483 mgli/€ rispetto al 2018, che riguarda il contributo ordinario dello 0,50% finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Altri ricavi e proventi*
Si osservano le Entrate non classificabili in altre voci per 151.842 mgli/€, con una diminuzione di 110.868 mgli/€ (-40,9%) rispetto all'anno 2018, che riguardano l'addizionale comunale sui diritti di imbarco (art. 6 quater, comma 2, della legge n. 43/2005 e successive modificazioni).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 70.517 mgli/€, con un decremento di 45.545 mgli/€ (-39,2%) rispetto all'esercizio precedente, che riguardano

[Firma]

l'erogazione dell'integrazione dei trattamenti corrisposti per effetto degli ammortizzatori sociali (CIGS, solidarietà, mobilità).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione² per 1.318 mgl/€, con una diminuzione di 360 mgl/€ rispetto al 2018, ascrivibile principalmente alle spese per il personale e alle altre spese.

Risultano, inoltre, presenti i Trasferimenti passivi per 15 mgl/€, che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile principalmente ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 22 mgl/€ (35 mgl/€ nel 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2019 un totale dell'attivo di 970.905 mgl/€, passività per 4.089 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale pari a 966.816 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 1.873 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 956.069 mgl/€ (+80.275 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.984 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Tale posta riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 15 mgl/€ e i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 89 mgl/€.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Collegio richiama quanto più volte osservato, da ultimo con la propria relazione al preventivo 2020, circa il fatto che la quasi totalità delle entrate del Fondo è ancora rappresentata da risorse pubbliche, anche a fronte dell'adeguamento del Fondo intervenuto ai sensi dell'art. 40, comma 9 del citato decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.*", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24.1.2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2014. E' stato, pertanto, abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del gruppo Poste Italiane.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 6.022 mgl/€, a fronte del risultato d'esercizio positivo di 18.228 mgl/€ del 2018, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	83.325	104.280	122.508	18.228	17,48%
Valore della produzione	21.807	19.096	16.366	-2.730	-14,30%
Costo della produzione	-927	-851	-22.370	-21.519	—
Differenza	20.880	18.245	-6.004	-24.249	-132,91%
Proventi e oneri finanziari	96	5	5	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-21	-22	-22	0	—
Risultato d'esercizio	20.955	18.228	-6.022	-24.250	-133,04%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	104.280	122.508	116.486	-6.022	-4,92%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 16.366 mgl/€ con un decremento di 2.730 mgl/€ rispetto all'anno precedente a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibile al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Costo della produzione

È iscritto in bilancio per un importo complessivo pari a 22.370 mgl/€ (851 mgl/€ nel 2018).

Per quanto riguarda le spese per prestazioni istituzionali, pari a 21.667 mgl/€ (a fronte di zero erogazioni nell'anno 2018), dalla relazione del Direttore generale si evince che l'onere è ascrivibile all'erogazione di interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale del personale.

- *Oneri diversi di gestione*
Sono costituiti dalle Spese di amministrazione¹ per 526 mgl/€, con una diminuzione di 140 mgl/€ rispetto al 2018, oltre che da Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 144 mgl/€ (146 mgl/€ nel 2018), e da Trasferimenti passivi per 33 mgl/€ (38 mgl/€ nel 2018).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta, iscritta in bilancio per 5 mgl/€, riguarda quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2019 attività per 117.035 mgl/€, un totale del passivo di 549 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale pari a 116.486 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Sono costituite quasi esclusivamente dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 262 mgl/€ (401 mgl/€ nel 2018).

➤ *Attivo circolante*

Iscritto in bilancio per 114.304 mgl/€ (-5.751 mgl/€ rispetto all'anno 2018), è totalmente riferito ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 516 mgl/€, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 33 mgl/€, sono totalmente ascrivibili ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare.

Pertanto, con l'art. 1, commi da 755 a 759, della citata legge finanziaria, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120, del Codice civile", che è gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (d.lgs. n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.2.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative¹.

Per l'anno 2019 il Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	5.847.588	5.894.518	6.062.079	167.561	2,84%
Costo della produzione	-5.847.288	-5.894.075	-6.061.694	-167.619	2,84%
Differenza	300	443	385	-58	-13,09%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-38	-169	-78	91	-53,85%
Imposte di esercizio	-262	-274	-307	-33	12,04%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - La Corte dei Conti ha richiamato l'attenzione sull'appostazione delle partite contabili nelle scritture dell'Istituto, come evidenziato nel Referto al consuntivo 2007 e richiamato nelle successive relazioni.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

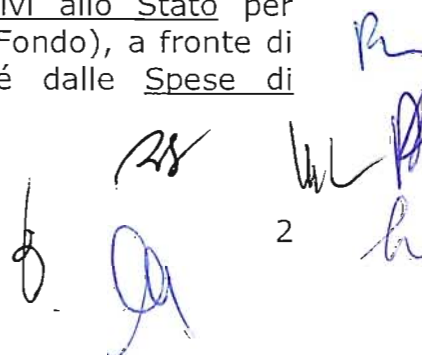
Complessivamente equivalente a 6.062 mln/€, risulta composto da:

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 6.072 mln/€ (+167 mln/€ rispetto al 2018) e riguarda per 6.019 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 53 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.
- Le Poste correttive e compensative di entrate correnti ammontano a 13 mln/€ e si riferiscono interamente ai rimborsi di contributi non dovuti.
- *Altri Ricavi e proventi*
Sono costituiti esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 3 mln/€.

Costo della produzione

Pari a 6.062 mln/€, è principalmente composto da:

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.411 mln/€ (+124 mln/€ rispetto al 2018) che attengono per 3.296 mln/€ al trattamento di fine rapporto erogato ai dipendenti, per 701 mln/€ alle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto maturato corrisposte ai lavoratori, per 405 mln/€ alla quota di imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro e per 9 mln/€ alle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto concesse direttamente.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Pari a 171 mln/€ si riferiscono all'assegnazione al fondo Svalutazione crediti contributivi.
I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 144 mgl/€ (-402 mgl/€ rispetto al 2018).
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce interessa esclusivamente il prelievo dal fondo di accantonamento per Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri che è pari a 166 mln/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita dai Trasferimenti passivi allo Stato per 1.136 mln/€ (come previsto dalla normativa sul Fondo), a fronte di 1.551 mln/€ dell'esercizio precedente, nonché dalle Spese di



amministrazione² per 13 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2019 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Indicato in bilancio per 1.313 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 1.072 mln/€, è costituito, principalmente, dai Crediti per aliquote contributive per 1.362 mln/€, di cui 1.351 mln/€ per crediti relativi ai DM delle aziende e 11 mln/€ per crediti relativi ai DM degli agricoli dipendenti.

Vi sono poi Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 3 mln/€.

Si evidenziano inoltre disponibilità liquide costituite esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.019 mln/€ (+256 mln/€ rispetto al 2018).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri per 1.676 mln/€ (+166 mln/€ rispetto al 2018).

➤ *Debiti*

Si evidenziano inoltre Debiti per prestazioni istituzionali per 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2018).

➤ *Ratei e Risconti*

Si evidenziano Ratei passivi per 435 mln/€ (408 mln/€ nel 2018).

Il Collegio ha ritenuto di effettuare un approfondimento sulla situazione del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile.

Si rinvia, quindi, alla seconda parte della relazione generale dedicata alle gestioni, in cui sono riportati i grafici con l'andamento dei principali valori, espressi in milioni di euro, per gli anni dal 2007 al 2019.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto – con decorrenza 3 ottobre 2007 – la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del bilancio generale INPS, denominata "*Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive*", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il rendiconto per l'anno 2019 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	11.387	11.355	11.364	9	0,08%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	0	—
Costo della produzione	-11.427	-11.345	-11.353	-8	0,07%
Differenza	-40	10	11	1	10,00%
Proventi e oneri finanziari	53	2	2	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-13	-12	-13	-1	8,33%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.7.2008), avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia l'importo di 64 mgl/€ (+9 mgl/€ rispetto al 2018) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.
- *Altri ricavi e proventi*
Si evidenzia il Trasferimento da altre gestioni dell'INPS e, in particolare, dalla GIAS, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007, pari a 11.300 mgl/€ (stesso dato del 2018).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.789 mgl/€ (-331 mgl/€ rispetto al 2018).
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Le Assegnazione e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 4.257 mgl/€ (-313 mgl/€ rispetto al 2018) riguardano gli oneri che dovranno essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS di competenza dell'Istituto.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 269 mgl/€, con un aumento di 5 mgl/€ rispetto al 2018.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Riguardano principalmente i Redditi degli investimenti patrimoniali per 1 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per effetto del movimento economico del periodo in esame, per l'anno 2019, il Fondo presenta una situazione di pareggio in quanto il risultato dell'anno, pari a 4.257 mgl/€, è accantonato al Fondo di copertura per oneri futuri.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Pari a complessivi 61.726 mgl/€, è composto dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 61.685 mgl/€

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

f RBS 2

(+4.332 mgl/€ rispetto al 2018), nonché dai Crediti per poste correttive e compensative per 41 mgl/€.

Passivo

➤ *Fondi rischi ed oneri*

Tale voce risulta costituita dal Fondo di copertura oneri futuri per un importo di 61.837 mgl/€ (+4.257 mgl/€ rispetto al 2018).

➤ *Debiti*

Detta posta è costituita da Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 15 mgl/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.5.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in 5 contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST, ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 657 mln/€, a fronte di un risultato economico negativo di 410 mln/€ del 2018, con un disavanzo di 700 mln/€ (44 mln/€ nel 2018), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	716	367	-44	-411	-111,99%
Valore della produzione	1.466	1.438	1.236	-202	-14,05%
Costo della produzione	-1.829	-1.848	-1.892	-44	2,38%
Differenza	-363	-410	-656	-246	60,00%
Proventi e oneri finanziari	2	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	12	0	0	0	—
Imposte di esercizio	0	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	-349	-410	-657	-247	60,24%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	367	-44	-700	-656	—

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole 5 contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Anno 2019		
	Situazione patrimoniale al 1° gennaio	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
	(in mln/€)		
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-575	-663	-1.238
Gest. Cassa integrativa (FTS)	18	-1	17
Gest. Mutualità (FTT)	24	-3	21
Gest. Assistenza (FTU)	30	-1	29
Fondo credito (FTV)	460	11	471
Totale	-44	-657	-700

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni in essere e al numero medio degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quadriennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

38
Ru
f
2

ANNO	NUMERO PENSIONI (*)	NUMERO ISCRITTI (**)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (***)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2015	144.662	143.609	1,01	1.742	1.439	1,21
2016	145.132	143.053	1,01	1.767	1.380	1,28
2017	146.883	141.171	1,04	1.790	1.409	1,27
2018	148.149	134.084	1,10	1.825	1.381	1,32
2019	154.795	130.510	1,19	1.853	1.193	1,55

(*) pensioni in essere alla fine dell'anno

(**) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio" che per l'anno 2015 differisce da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio

(***) ammontare delle prestazioni previdenziali e dei contributi erogati nel 2019.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
Si evidenzia la somma di 1.224 mln/€, con un decremento di 202 mln/€ (-14,1% rispetto al 2018), a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, e riferibili quasi esclusivamente alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR) per 1.205 mln/€.
Nella stessa voce si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 30 mln/€ (45 mln/€ nel 2018).

- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è riferita prevalentemente ai Valori di copertura di periodi assicurativi per 6 mln/€ (-1 mln/€ rispetto al 2018) e al Trasferimento dalla GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo, per 5 mln/€, derivante dall'abrogazione operata dall'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.853 mln/€, con un aumento di 28 mln/€ (+1,5% rispetto al 2018), e concernono quasi esclusivamente la Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) per 1.845 mln/€.
Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per 7 mln/€ (-15 mln/€ rispetto al 2018).

38

f

3

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta, si rilevano:

1. le Spese di amministrazione¹ per 12 mln/€, dato pressoché invariato rispetto al 2018, in gran parte ascrivibile alle spese per il personale e alle spese per servizi informatici;
2. il Trasferimento dalla Gestione assicurativa al FPLD per 10 mln/€, a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste interessano principalmente l'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 2 mln/€ e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 10 mgl/€.

Gli oneri finanziari sono costituiti quasi esclusivamente dalle Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari per 1,5 mln/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 926 mln/€ e passività per 1.626 mln/€, con un disavanzo patrimoniale pari a 700 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 280 mln/€, concerne le Immobilizzazioni materiali per 50 mln/€ mentre le Immobilizzazioni finanziarie per prestiti, mutui e investimenti mobiliari ammontano complessivamente a 230 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 481 mln/€ è interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 423 mln/€ (+26 mln/€ rispetto al 2018).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo Fondo di ammortamento per complessivi 53 mln/€ (stesso importo del 2018).

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta in bilancio per 1.565 mln/€ (+650 mln/€ rispetto al 2018), è costituita principalmente dai Debiti per prestazioni istituzionali per 25 mln/€ (+3 mln/€ rispetto al 2018) e dai Rapporti

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 1.533 mln/€ (+647 mln/€ rispetto al 2018).

Per quanto riguarda la contabilità separata della gestione Mutualità del Fondo in esame, si evidenzia che l'andamento economico-patrimoniale è in continuo peggioramento.

Il risultato economico presenta anche per il 2019 un disavanzo economico di 2,647 mln/€. Il patrimonio netto, in conseguenza dei risultati economici negativi di fine esercizio, è passato da 41,509 mln/€ del 2011 ai 21,294 mln/€ del 2019.

Si evidenzia che la gestione è stata istituita con deliberazione del Commissario straordinario dell'IPOST n. 37 del 12 giugno 2009.

Con la determinazione n. 128/2018 l'INPS ha adottato il regolamento per l'erogazione delle prestazioni assistenziali in favore degli iscritti. Successivamente, con le determinazioni n. 181/2018, n. 69/2019 e n. 198/2019, l'Istituto ha disposto la sospensione della sottoscrizione di nuove polizze al Nuovo Fondo di Mutualità fino al 30 giugno 2020 (cfr. verbali n. 1/2019, n. 26/2019 e n. 1/2020). Tali provvedimenti sono stati adottati a seguito dall'analisi tecnica in ordine alla sostenibilità della Gestione nel breve e nel medio periodo completata nel mese di ottobre 2018 dal Coordinamento generale statistico attuariale dell'INPS (cfr. nota prot. n. 0008.31/10/2018.0001523).

Al riguardo, il Collegio ha evidenziato *"la necessità di acquisire le valutazioni di tutti i Ministeri interessati e di Poste italiane S.p.a., al fine di verificare tutte le possibili ipotesi da porre in essere a garanzia delle prestazioni del citato fondo"*. Da ultimo, con la nota prot. n. 0064.06/07/2020.0026416, l'Amministrazione ha informato il Collegio che dal 1° luglio p.v. saranno riaperte le iscrizioni al Nuovo Fondo di mutualità e che è intenzione dell'Istituto elaborare *"una proposta normativa volta allo scioglimento ed anticipata liquidazione del Nuovo Fondo di mutualità ex IPOST"*.

Tutto ciò premesso, il Collegio, nel richiamare quanto già osservato nei verbali sopracitati, ribadisce l'opportunità di porre in essere ogni utile iniziativa al fine di acquisire il positivo avviso da parte dei Ministeri vigilanti, considerando che, nel medio termine, la gestione Mutualità del Fondo in esame si avvierà verso l'insostenibilità (cfr. verbale n. 26 del 16 luglio 2020).

Inoltre il Collegio, come più volte evidenziato (da ultimo in occasione del bilancio preventivo 2020), conferma le proprie osservazioni sul trend costantemente negativo, in particolare della Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), e rappresenta che detto trend ha comportato un disavanzo patrimoniale di 700 mln/€ (con un peggioramento di 656 mln/€ rispetto all'esercizio precedente) che potrebbe aggravarsi in assenza di adeguati interventi.

Pertanto, si ribadisce l'invito formulato all'Ente ad intraprendere idonee iniziative per il riequilibrio delle gestioni che compongono il fondo in esame.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza

Relazione al Conto Consuntivo 2019

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici"*; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17/01/2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di

applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti). Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Il rendiconto dell'anno 2019 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo pari a 6.762 mgl/€ (5.806 mgl/€ nel 2018) ed un avanzo patrimoniale di 44.355 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	25.088	31.787	37.594	5.807	18,27%
Valore della produzione	57.730	63.758	79.221	15.463	24,25%
Costo della produzione	-51.043	-57.934	-72.440	-14.506	25,04%
Differenza	6.687	5.824	6.781	957	16,43%
Proventi e oneri finanziari	31	1	2	1	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-19	-19	-21	-2	10,53%
Risultato d'esercizio	6.699	5.806	6.762	956	16,47%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	31.787	37.594	44.355	6.761	17,98%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia l'importo di 79.221 mgl/€ (+15.463 mgl/€ rispetto al 2018) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui:

- 6.944 mgl/€ riferibili al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
- 50.305 mgl/€ riferibili al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
- 21.972 mgl/€ di contribuzione per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione degli assegni straordinari a sostegno del reddito di cui sopra.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 49.915 mgl/€ ed attengono esclusivamente all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono iscritti in tale posta:
 - ✓ i Valori di copertura di periodi assicurativi per 21.972 mgl/€;
 - ✓ le Spese di amministrazione¹ per 456 mgl/€, in gran parte ascrivibili alle spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per 1.556,00 €, riguardano quasi esclusivamente Redditi degli investimenti patrimoniali per 1.059,00 €.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 48.107 mgl/€, un totale del passivo di 3.752 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale di 44.355 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Tale voce è costituita esclusivamente dalle disponibilità liquide, rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 47.065 mgl/€ (39.918 mgl/€ nel 2018).

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
Tale posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015 per 140 mgl/€.
- *Debiti*
Iscritti in bilancio per 224 mgl/€, sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 210 mgl/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214

Relazione al Conto Consuntivo 2019

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata *"Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214"*.

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;
- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;

1 - L'INPDAP, Ente pubblico non economico, istituito con D.Lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1 gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i Trattamenti Pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il D.L. n. 78/2010 (art. 7, comma 3-bis), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in GU n. 223 del 23.09.2013).

- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizi ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dello Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili nell'ambito: degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari; della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La nuova gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale, rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 388/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame presenta un risultato economico negativo di 12.498 mln/€ (-10.095 mln/€ nel 2018) ed un disavanzo patrimoniale di 22.245 mln/€ (-9.746 mln/€ nel 2018)³.

Quanto sopra è riportato nel prospetto seguente.

3 - L'importo ha risentito del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 22.529 mln/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-12.921	-22.181	-9.746	12.435	-56,06%
Valore della produzione	56.369	58.235	58.028	-207	-0,36%
Costo della produzione	-65.871	-68.585	-70.716	-2.131	3,11%
Differenza	-9.502	-10.350	-12.688	-2.338	22,59%
Proventi e oneri finanziari	140	135	123	-12	-8,89%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2	-2	-1	1	-50,00%
Proventi e oneri straordinari	118	137	83	-54	-39,42%
Imposte di esercizio	-13	-15	-15	0	—
Risultato d'esercizio	-9.260	-10.095	-12.498	-2.403	23,80%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		22.529			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-22.181	-9.746	-22.245	-12.499	128,25%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	2019	2018	Movimento economico	2019
	(in milioni di euro)			
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-9.940	-52.215	-9.940	-62.155
Cassa Pensioni Sanitari	-1.461	16.669	-1.461	15.209
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-17	88	-17	72
Cassa Pensioni Insegnanti	-106	-245	-106	-351
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	2.108	0	2.108
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	115	9.279	115	9.394
ENPAS	-292	7.377	-292	7.085
INADEL	-830	6.879	-830	6.050
ENPDEP	7	80	7	88
Gestione per l'assistenza magistrale	26	231	26	257
Totale	-12.498	-9.746	-12.498	-22.245

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 56.989 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

BS W
R
f
3
A

Descrizione	ENTRATE CONTRIBUTIVE	
	2019	2018
	(in milioni di euro)	
Contributi ordinari ai fini pensionistici	39.609	39.829
Contributi aggiuntivi versati dalle Amministrazioni Statali	10.800	10.800
Contributo di solidarietà previdenza complementare	14	12
Contributi ordinari per TFS	3.628	3.811
Contributi ordinari per TFR	2.495	2.339
Contributi ordinari per assicurazione sociale vita	10	10
Contributi ordinari per le prestazioni creditizie e sociali	430	432
Recupero maggiori oneri contributivi per benefici contrattuali	3	13
Totale	56.989	57.246

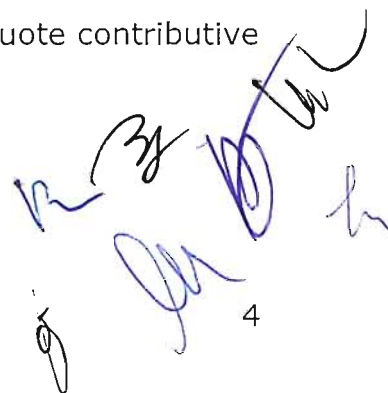
Come si evince dalla relazione alla gestione del Direttore generale, il numero degli assicurati/iscritti, distinto per tipologia di prestazione, al 31 dicembre 2019 è pari a:

- 3.301.000 suddivisi tra le varie casse pensionistiche (di cui: 1.189.000 alla CPDEL, 25.000 alla CPI, 4.000 alla CPUG, 117.000 alla CPS e 1.966.000 alla CTPS);
- 1.910.000 assicurati all'ENPAS e 1.193.000 assicurati all'INADEL;
- 179.000 assicurati all'ENPDEP;
- 3.417.000 assicurati alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali;
- 343.000 assicurati all'ENAM.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, pari a 616 mln/€, è costituita in larga misura:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 238 mln/€ (-123 mln/€ rispetto al 2018);
- dalla Copertura disavanzo della gestione dei trattamenti pensionistici per 245 mln/€ (+109 mln/€ rispetto al 2018);
- dai Trasferimenti da parte dello Stato e dai Trasferimenti da altri Enti per 17 mln/€ complessivi (-6 mln/€ rispetto all'esercizio precedente);
- da Entrate non classificabili in altre voci per 22 mln/€ (-2 mln/€ rispetto al 2018);
- da Trasferimenti dalla GIAS per abolizione di aliquote contributive per 93 mln/€ (stesso dato del 2018).



Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 62.143 mln/€ (+707 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), di cui 62.134 mln/€ per rate di pensione, e riguardano principalmente la Cassa trattamenti pensionistici Stato per 34.839 mln/€ e la Cassa pensioni dipendenti Enti locali per 22.274 mln/€.

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 11.495 mln/€ (+2.140 rispetto all'esercizio precedente).

Il numero complessivo dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine anno, come rappresentato nella relazione del direttore generale, è aumentato di 81.721 unità, passando da 2.917.119 a 2.998.840.

Nell'ambito della medesima voce Spesa per prestazioni sono altresì presenti prestazioni per trattamenti di fine servizio e fine rapporto, per 7.193 mln/€ (5.806 mln/€ nel consuntivo 2018).

- *Oneri diversi di gestione*

Iscritta in bilancio per 1.002 mln/€, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto e ad altri Enti previdenziali, per complessivi 206 mln/€;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Istituti previdenziali per complessivi 256 mln/€;
- dalle Spese di amministrazione⁴ per 373 mln/€ (-28 mln/€ rispetto al 2018).

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 123 mln/€, sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari, principalmente riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari per 143 mln/€, e agli Interessi passivi ed altri oneri finanziari, per 20 mln/€ (di cui 7 mln/€ per Oneri finanziari e 13 mln/€ per Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 44.458 mln/€, un totale del passivo di 66.703 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 22.245 mln/€.

⁴ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 853 mln/€, in diminuzione rispetto al valore dell'anno 2018 (911 mln/€), costituisce la risultante della somma algebrica delle seguenti voci:

- Fondo ammortamento immobili per -648 mln/€;
- Immobili da reddito per 968 mln/€;
- Immobili destinati a strutture sociali per 59 mln/€;
- Immobili strumentali per 468 mln/€;
- Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 6 mln/€.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale posta è iscritta in bilancio per 6.210 mln/€ (6.726 mln/€ nel 2018). Si evidenziano principalmente:

- i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione Credito per 3.144 mln/€ (di cui 10 mln/€ da perfezionare);
- i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione Credito per 1.694 mln/€ (di cui 12 mln/€ da perfezionare).

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle Disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 34.402 mln/€ (-1.945 mln/€ rispetto al 2018), dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 641 mln/€, dai Crediti verso altri per 75 mln/€ e dai Crediti verso lo Stato per 3 mln/€.

Passivo➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 65.667 mln/€, sono costituiti principalmente:

- dai Debiti verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi per 3 mln/€;
- dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 423 mln/€;
- dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 91 mln/€;
- dai Debiti diversi per 67 mln/€;
- dai Debiti per le concessioni di crediti ed anticipazioni per 73 mln/€;
- dai Debiti per oneri finanziari per 9 mln/€;
- dal Debito verso la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 2.514 mln/€ (1.259 mln/€ nel 2018);
- dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 62.487 mln/€ (55.573 mln/€ nel 2018).

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Pari a 909 mln/€, sono esposti per 905 mln/€ a titolo di Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti e mutui e per 4 mln/€ a titolo di Fondo accantonamenti vari.

Il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni riguardo all'incremento del disavanzo patrimoniale, essenzialmente derivante dalla gestione della CPDEL, pari a oltre 62 mld/€, oggetto peraltro di ripiano delle anticipazioni di bilancio come esposto nella nota n. 3 di cui in premessa. Si evidenzia, peraltro, che tale risultato incide sulla situazione patrimoniale complessiva dell'Istituto.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214

Relazione al Conto Consuntivo 2019

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata *"Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214"*.

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**³.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 304 mln/€, con un aumento di 38 mln/€ rispetto al

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni.

2018 ed un avanzo patrimoniale di 5.396 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	4.559	4.826	5.092	266	5,51%
Valore della produzione	1.238	1.207	1.338	131	10,85%
Costo della produzione	-980	-943	-1.038	-95	10,07%
Differenza	258	264	300	36	13,64%
Proventi e oneri finanziari	6	2	3	1	50,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	3	0	1	1	—
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	—
Risultato d'esercizio	267	266	304	38	14,29%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	4.826	5.092	5.396	304	5,97%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	2019	2018	2019	Differenze
	(in migliaia di euro)			
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	239.661	3.830.982	4.070.643	239.661
F.do pensioni sportivi professionisti	64.456	1.253.372	1.317.828	64.456
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	-340	7.752	7.412	-340
Totale	303.777	5.092.106	5.395.883	303.777

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che, pari a 1.313 mln/€, presentano un incremento di 135 mln/€ rispetto al 2018.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita principalmente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 20 mln/€, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, in gran parte riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.
Sono, altresì, presenti Valori di copertura di periodi assicurativi per 3 mln/€.

[Handwritten signatures and initials]

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 942 mln/€, con un incremento di 37 mln/€ rispetto al 2018, di cui 874 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 68 mln/€ del Fondo pensione sportivi professionisti.
Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 98 mln/€.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Nell'esercizio 2019 sono state effettuate svalutazioni per 68 mln/€ (nel 2018 l'importo era pari a 4 mln/€), di cui la quasi totalità è stata accantonata al fondo svalutazione crediti contributivi.
Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 171 del 24 aprile 2020⁴, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti contributivi gestioni Ex-Enpals
Fino al 31.12.2013	99,00
2014	73,90
2015	73,90
2016	61,20
2017	49,60
2018	36,50
2019	18,50

- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si evidenziano i Valori di copertura di periodi assicurativi per 15 mln/€ e le Spese di amministrazione⁵ per 12 mln/€, di cui 10 mln/€ riguardano le spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce, iscritta in bilancio per complessivi 3 mln/€, è rappresentata quasi esclusivamente dall'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un totale di 960 mgl/€, sono costituiti dall'Eccedenza del fondo ammortamento immobili per 488 mgl/€, dall'Eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi per 324 mgl/€ e dal Plusvalore titoli per 148 mgl/€.

4 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

5 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and several smaller ones, with a small number '3' written near the bottom right.]

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 5.467 mln/€, un totale del passivo di 71 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 5.396 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 389 mln/€, concerne per 17 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 372 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie.

➤ *Attivo Circolante*

I crediti, indicati in bilancio per 46 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 426 mln/€, sono riferiti per 446 mln/€ ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 4.901 mln/€, con un aumento di 376 mln/€ (+8,3%) rispetto al 2018.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce è iscritta in bilancio per 52 mln/€ ed è composta:

- dai Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari per 26 mln/€;
- dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 4 mln/€;
- dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 3 mln/€;
- dai Debiti diversi per complessivi 19 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**46 Fondo di integrazione salariale****Relazione al Conto Consuntivo 2019**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un Fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 7.2.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 6.6.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 2.9.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare l'art. 28 del citato decreto legislativo n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015.

Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.



Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	810.329	1.217.382	1.665.527	448.145	36,81%
Valore della produzione	455.659	467.983	494.184	26.201	5,60%
Costo della produzione	-49.621	-19.888	-34.948	-15.060	75,72%
Differenza	406.038	448.095	459.236	11.141	2,49%
Proventi e oneri finanziari	1.028	61	66	5	8,20%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-13	-12	-21	-9	75,00%
Risultato d'esercizio	407.053	448.145	459.281	11.136	2,48%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	1.217.382	1.665.527	2.124.808	459.281	27,58%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 494.194 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibile per 492.351 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,65% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore, e per 1.843 mgl/€ al contributo addizionale a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse, nella misura del 4 % della retribuzione persa.

Si evidenziano poste correttive e compensative di Entrate correnti pari a 10 mgl/€, riferite alle somme portate in diminuzione dei contributi dovuti ed ai rimborsi di contributi e sanzioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 22.545 mgl/€, relative agli assegni ordinari ed agli assegni di solidarietà, con un incremento di 10.615 mgl/€ rispetto all'anno precedente.

Si evidenziano poste correttive e compensative di spese correnti pari a 269 mgl/€, riferite a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

Handwritten signatures and initials:
Ru, By, 2, Val, h

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nell'ambito di tale voce si evidenziano le Spese di amministrazione¹ per 302 mgl/€, i Trasferimenti passivi per 976 mgl/€, costituiti da contributi a favore degli Istituti di patronato, ed i Valori di copertura di periodi assicurativi per 11.325 mgl/€, che si riferiscono ai trasferimenti effettuati al FPLD relativi alla contribuzione correlata per gli assegni ordinari.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 66 mgl/€, concernono quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 2.129.314 mgl/€ e passività per 4.506 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 2.124.808 mgl/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni finanziarie*

Tale posta riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti unitari effettuati dall'Istituto per 3.801 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 2.091.995 mgl/€, concernente quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per un importo di 2.091.436 mgl/€.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.527 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 980 mgl/€, concernono principalmente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large '3' and various initials like 'R', 'J', 'W', 'H']

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – decreto interministeriale 18 maggio 2017, n. 99296

Relazione al Conto Consuntivo 2019

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un *"Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane"*.

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012¹.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

1 - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si evidenzia il D.M. 18/5/2017 n. 99296 che ha adeguato la disciplina del D. I. n. 86984 del 2015 alle disposizioni di cui agli artt. 26 e segg. del d.lgs. n. 148/2015.

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	7.390	13.751	19.288	5.537	40,27%
Valore della produzione	61.888	47.297	40.849	-6.448	-13,63%
Costo della produzione	-55.658	-41.752	-39.006	2.746	-6,58%
Differenza	6.230	5.545	1.843	-3.702	-66,76%
Proventi e oneri finanziari	152	5	5	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-21	-16	-16	0	—
Risultato d'esercizio	6.361	5.536	1.832	-3.704	-66,91%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	13.751	19.288	21.120	1.832	9,50%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti in bilancio per un totale di 35.988 mgl/€, sono riconducibili:
 - per 4.803 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,20% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore;
 - per 31.185 mgl/€, al contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie dovuto da parte del datore di lavoro di importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 41.634 mgl/€, relative esclusivamente all'assegno straordinario riconosciuto ai lavoratori risultati eccedentari, ammessi a fruire nel quadro di processi di agevolazione all'esodo, che raggiungano i requisiti necessari per il riconoscimento del diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni.

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'B' and '2'.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è principalmente interessata dalle Spese di amministrazione² per 321 mgl/€ e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 16.435 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 5 mgl/€, ed interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 137.645 mgl/€ e passività per 116.525 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 21.120 mgl/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 5 mgl/€ e la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 290 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare pari a 136.702 mgl/€ afferente esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 111.854 mgl/€ è composta per:

- 301 mgl/€ dal Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015;
- 6.548 mgl/€ dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015);
- 105.005 mgl/€ dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 590 mgl/€, concernono per 581 mgl/€ i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e per 9 mgl/€ i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985

Relazione al Conto Consuntivo 2019

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto prevista l'attivazione di un *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico"*.

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, comma 7 del citato decreto, le parti sociali hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Per i Fondi, così come previsto dall'art. 46, comma 5, del decreto legislativo n. 148/2015, i rinvii all'art. 3, commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate, operati da ciascun decreto istitutivo di un Fondo di solidarietà bilaterale, compreso dunque il decreto interministeriale

n. 86985/2015, devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo 148/2015.

Il predetto accordo del 10 dicembre 2015 è stato integrato in data 23 maggio 2016 ed in data 17 ottobre 2016 il decreto interministeriale n. 97510 ha recepito entrambi i citati accordi del 10 dicembre 2015 e del 17 ottobre 2016. Da ultimo, con il decreto interministeriale n. 102661 del 5 febbraio 2019, si è provveduto a recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 4 luglio 2018, con il quale le parti istitutive hanno convenuto di modificare ed integrare la previgente disciplina del Fondo in discorso.

Occorre segnalare, infine, che l'art. 35 del citato d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	28.018	45.429	61.764	16.335	35,96%
Valore della produzione	18.172	17.276	17.971	695	4,02%
Costo della produzione	-778	-926	-465	461	-49,78%
Differenza	17.394	16.350	17.506	1.156	7,07%
Proventi e oneri finanziari	36	2	2	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-19	-18	-17	1	-5,56%
Risultato d'esercizio	17.411	16.334	17.492	1.158	7,09%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	45.429	61.764	79.256	17.492	28,32%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 17.971 mgl/€ (+695 mgl/€ rispetto al 2018), riferibile al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti) di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore.

[Handwritten signatures and initials]

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, non essendo state erogate prestazioni nel corso dell'anno 2019, si registrano Poste correttive e compensative per 3 mg/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 359 mg/€ e dai Trasferimenti passivi per 36 mg/€ costituiti interamente da contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per 2 mg/€, concernono quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 79.353 mg/€ e passività per 97 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 79.256 mg/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta riguarda la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 6 mg/€ e la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 22.809 mg/€.
- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 54.194 mg/€, interamente riferibile ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce, pari a complessivi 62 mg/€, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 36 mgli/€, concernono esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE - art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un *"Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE"*.

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la *"Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»"*, che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in

Pr
SS
h

un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Infine, con il Decreto Interministeriale n. 99295 del 17 maggio 2017 (G.U. n. 166 del 18 luglio 2017), è stato rimodulato il limite massimo dell'onere a carico del Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE per l'erogazione della prestazione dell'assegno ordinario in rapporto alla contribuzione ordinaria dovuta dal singolo datore di lavoro

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	8.163	11.420	14.774	3.354	29,37%
Valore della produzione	3.401	3.519	3.498	-21	-0,60%
Costo della produzione	-149	-160	-199	-39	24,38%
Differenza	3.252	3.359	3.299	-60	-1,79%
Proventi e oneri finanziari	10	1	0	-1	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-5	-5	-5	0	—
Risultato d'esercizio	3.257	3.354	3.294	-60	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	11.420	14.774	18.068	3.294	22,30%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce, rappresentata dall'importo di 3.498 mgl/€ (-21 mgl/€ rispetto al consuntivo 2018), è riferibile al contributo ordinario, pari allo 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 64 mgl/€, con un aumento di 51 mgl/€ rispetto al 2018.

[Handwritten signatures and initials]

2

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene interessata principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 108 mgl/€ e da Trasferimenti passivi verso gli Istituti di patronato per 6 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 18.094 mgl/€ e passività per 26 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 18.068 mgl/€ che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 2 mgl/€ e la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 5.272 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare di 12.252 mgl/€ dovuto ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e rappresenta le disponibilità finanziarie della gestione, con un aumento di 2.971 mgl/€ rispetto all'inizio dell'anno.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 19 mgl/€, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 7 mgl/€, concernono principalmente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani**Relazione al Conto Consuntivo 2019**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il "*Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*" ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che, nel riordinare la normativa degli ammortizzatori sociali, ha abrogato i commi da 4 a 19-ter e da 22 a 45 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Inoltre, il comma 5 dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto che "*laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio (...) all'articolo 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92 del 2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal presente articolo, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto*".

Inoltre, il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha introdotto, alcune modifiche nell'ambito di applicazione dei Fondi di solidarietà in conseguenza delle quali, a norma dell'art. 26, comma 7, l'istituzione dei Fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, compresi gli apprendisti. Sono state, inoltre, modificate la platea dei destinatari e le prestazioni erogabili dai Fondi di solidarietà.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, "*il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*".

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	197	333	471	138	41,44%
Valore della produzione	163	164	187	23	14,02%
Costo della produzione	-26	-26	-28	-2	7,69%
Differenza	137	138	159	21	15,22%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-1	-1	-4	-3	---
Risultato d'esercizio	136	138	154	16	11,59%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	333	471	625	154	32,70%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 187 mgl/€, riferibile al gettito contributivo costituito dai contributi ordinari.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 3 mgl/€ (nel 2018 non erano state erogate prestazioni).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 21 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 19,00 € ed interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 626 mgl/€ e passività per 1 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 625 mgl/€ che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 181 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 429 mgl/€ relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a 1 mgl/€ si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino****Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del d.l.gs. n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i Fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del d.l.gs n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 96077 del 1 giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di solidarietà del Trentino.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del d.l.gs n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo.

Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

Al riguardo, l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Occorre segnalare, da ultimo, l'intervento del Decreto interministeriale n. 103593 del 9 agosto 2019 che ha modificato ed integrato la disciplina previgente del Fondo.

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	7.921	13.308	5.387	68,01%
Valore della produzione	8.020	5.482	4.974	-508	-9,27%
Costo della produzione	-100	-93	-321	-228	—
Differenza	7.920	5.389	4.653	-736	-13,66%
Proventi e oneri finanziari	4	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-3	-3	-7	-4	—
Risultato d'esercizio	7.921	5.387	4.646	-741	-13,76%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	7.921	13.308	17.954	4.646	34,91%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 4.974 mgl/€, riferibile al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 121 mgl/€, con un aumento di 119 mgl/€ rispetto al 2018.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 147 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 547,00 €, ed interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 17.967 mgl/€ e passività per 13 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 17.954 mgl/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

[Firma] ² *[Firma]*

un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta in bilancio per 34 mgl/€, riguarda esclusivamente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.
- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 17.438 mgl/€ relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce, pari a 4 mgl/€, si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige****Relazione al Conto Consuntivo 2019**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i Fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni e dopo gli accordi collettivi provinciali stipulati in data 15 dicembre 2015 e 27 aprile 2016, è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 98187 del 20 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, il Fondo di solidarietà bilaterale di Bolzano - Alto Adige.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Bolzano - Alto Adige, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2019 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.



Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	3.513	9.520	6.007	170,99%
Valore della produzione	3.534	6.034	6.184	150	2,49%
Costo della produzione	-23	-27	-27	0	—
Differenza	3.511	6.007	6.157	150	2,50%
Proventi e oneri finanziari	2	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	0	0	-1	-1	—
Risultato d'esercizio	3.513	6.007	6.156	149	2,48%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	3.513	9.520	15.676	6.156	64,66%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 6.184 mg/€, riferibile al gettito contributivo relativo ai contributi ordinari.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, iscritta in bilancio per un importo pari a 27 mg/€, viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 13 mg/€ e dai Trasferimenti passivi per 12 mg/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 15.690 mg/€ e passività per 14 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 15.676 mg/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 24 mg/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 15.046 mgl/€ riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a 2 mgl/€ si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci